ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 231
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 43-943 al 43-949

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

29-30 Settembre 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. via S. Tomaso 32, tel. 43-939, 50-990, 53-981 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amministrazione L. 300 (fin. 400) - Finanza e legali L. 300 (fin. 400) - Necrol. L. 300 per parola (fin. 350 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 450 (fin. 700) in linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/5600): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 18.000, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

VASTA INIZIATIVA DIPLOMATICA DI WASHINGTON

Consultazioni tra gli Occidentali per la prossima conferenza al vertice

Eisenhower ha richiesto a Macmillan, De Gaulle e Adenauer il loro parere sulla località e la data più opportune per la riunione "alla vetta" con i sovietici - Saranno consultati anche gli altri Paesi della Nato, in particolare l'Italia - Assicurazioni a Bonn su Berlino

Nostro servizio particolare

Washington, martedì sera.

Autorevoli fonti affermano che il presidente Eisenhower è già in contatto con il premier britannico Harold Macmillan, con il presidente De Gaulle e con il cancelliere Adenauer ai quali avrebbe esposto, in messaggi personali, i risultati dei suoi colloqui con il primo ministro sovietico Nikita Krusciov, chiedendo altresì il loro parere sulla località e la data più opportuna per la convocazione di una conferenza alla vetta.

Dal canto suo il Dipartimento di Stato ha inviato dettagliate istruzioni agli ambasciatori perchè, nel quadro dei normali rapporti con i governi presso i quali rappresentano gli Stati Uniti, discutano tempo e «livello» della conferenza che dovrà riprendere i negoziati per Berlino.

Come è noto Eisenhower e Krusciov avevano convenuto che questi negoziati, iniziati a Ginevra al livello dei ministri degli Esteri, debbano essere ripresi solo se le altre Potenze direttamente interessate si dichiareranno d'accordo.

La Gran Bretagna per mezzo del suo premier ha già implicitamente espresso il proprio assenso; Harold Macmillan è stato infatti sollecito a telegrafare sia a Krusciov che ad Eisenhower, congratulandosi per il risultato positivo del loro incontro ed esprimendo la speranza di poterci presto incontrare con i due statisti.

Poichè si era sparsa ieri la voce che Eisenhower aveva giudicato opportuno «arrendersi» ad alcune idee del Primo ministro sovietico relativamente allo statuto di Berlino da lui stesso definito «anormale», il Dipartimento di Stato si è affrettato a rassicurare il governo di Bonn che le voci sono inesatte.

Per quanto riguarda Berlino Ovest l'atteggiamento degli Stati Uniti rimane immutato in difesa dei diritti alleati.

Un colloquio in tal senso è avvenuto ieri tra Livingston T. Merchant, vice sottosegretario di Stato e l'ambasciatore tedesco Wilhelm Grewe. Lo stesso Merchant, a quanto si è appreso, ha poi personalmente telefonato al rappresentante americano a Bonn affidandogli l'incarico di fornire alla Cancelleria federale tedesca le più ampie assicurazioni «a nome del presidente e del segretario di Stato».

Dei risultati della visita di Nikita Krusciov la stampa americana si proclama soddisfatta e ritiene che effettivamente il ghiaccio della guerra fredda si sia in parte liquefatto, anche se solo la prova dei fatti potrà indicare se si tratta di un progressivo scioglimento o soltanto di un temporaneo miglioramento dell'atmosfera.

Negli ambienti politici della capitale americana si tende a ricordare che per il momento quel che conta è che le gravi e più immediate scadenze sulla sorte di Berlino sono state rinviate.

Dopo Gromo anche gli ambasciatori di Francia, Alphand e di Gran Bretagna, Caccia, hanno conferito a lungo con il vice sottosegretario Merchant. Un portavoce del governo americano ha avvertito che tutti i governi alleati nella organizzazione della Nato saranno informati dettagliatamente sui risultati dei colloqui Eisenhower-Krusciov e saranno ascoltati i loro suggerimenti e le loro osservazioni.

Tra i primi passi ad aspersi il proprio punto di vista sarà l'Italia il cui presidente del Consiglio arriva domani mercoledì assieme al ministro degli Esteri Pella.

Il «New York Times» scrive in un editoriale: «Le nere nuvole che si libravano sul mondo a causa della crisi di Berlino si sono almeno un po' diradate».

Dopo aver posto in rilievo la dichiarazione di Eisenhower secondo cui la maggior parte delle sue personali condizioni per la conferenza al vertice sono state soddisfatte nei colloqui con Krusciov, il giornale prosegue:

«La convocazione effettiva di una tale conferenza è ancora subordinata a negoziati con i nostri alleati, ma il Primo ministro Macmillan la prevede nel prossimo futuro, presumibilmente prima della visita di Eisenhower in Russia rinviata alla primavera. La prospettiva di una nuova conferenza al vertice per assicurare una soluzione alla questione di Berlino, ma gli altri problemi mondiali non dividono attualmente l'Est e l'Ovest, rappresenta senza dubbio il più importante risultato della turbinosa visita del dirigente sovietico negli Stati Uniti».

Il «New York Times» prosegue: «Il pericolo immediato della crisi di Berlino sembra diminuito, ed in misura tale che il mondo può di nuovo respirare meglio. Ma si è ancora lontani dalla fine della guerra fredda o dall'aver gettato un ponte sul divario che continua a separare l'Oriente e l'Occidente. A meno che i sovietici non facciano seguire atti concreti alle parole, lo "spirito di Camp David" potrebbe svanire altrettanto rapidamente dello "spirito di Ginevra" nel 1955 e per la stessa ragione, cioè il disprezzo dei sovietici per le loro promesse ed impegni».

u. p.

Convocati a Washington gli ambasciatori della Nato

WASHINGTON, martedì sera.

Il Dipartimento di Stato ha convocato oggi gli ambasciatori dei quattordici Paesi della Nato per fornire loro un dettagliato resoconto sui colloqui di Camp David del presidente Eisenhower col Primo ministro sovietico Nikita Krusciov.

L'iniziativa rientra nel quadro delle consultazioni in merito alla conferenza al vertice che dovrebbe avvenire alla fine di quest'anno o all'inizio del prossimo.

Gli ambasciatori saranno ricevuti da Livingston Merchant, assistente segretario di Stato per gli Affari europei, e da Foy Kohler, vice-assistente segretario di Stato.

Krusciov durante il suo discorso al Palazzo dello Sport di Mosca (Telefoto)

Kruscev parte alla volta di Pechino

È probabile che, nel corso delle celebrazioni del decimo anniversario della Repubblica cinese, avvenga una consultazione anche tra i dirigenti del blocco sovietico

Nostro servizio particolare

Mosca, martedì sera

Ottimismo ragionato. Questo è l'atteggiamento assunto a Mosca nei confronti dei colloqui di Camp David.

L'ottimismo, per la verità, non ha mai cessato di accompagnare Krusciov durante tutta la sua permanenza negli Stati Uniti; la stampa sovietica, anzi, è sempre sforzata, di presentare ai suoi lettori principalmente gli aspetti positivi del viaggio, sorvolando su quelli negativi. Oggi quell'ottimismo è divenuto qualcosa di più concreto e ragionato, come si diceva all'inizio.

Causa prima e forse unica di questa concretizzazione di un sentimento fino ad oggi generico, è stata senz'altro il discorso pronunciato dal «premier» ieri allo Stadio Lenin, al suo ritorno a Mosca.

Un po' tutti, in realtà, si attendevano che Krusciov avrebbe cercato di presentare al suo popolo il più favorevole dei bilanci: ci si attendeva soprattutto un panegirico dell'abilità dei politici sovietici riusciti a conseguire l'auspicato ravvicinamento tra i due mondi in lotta. Queste previsioni sono state ampiamente smentite.

Egli insiste non si è stancato. Il merito dell'idillio della distensione che, anzi, ha lasciato per buona parte al presidente Eisenhower, del quale ha lodato il «coraggio».

Krusciov è stato tanto cauto da invitare il popolo a guardarsi da due «pericolose illusioni» che sarebbero:

1) credere che possa essere sufficiente questa prima presa di contatto tra i due capi di Stato per risolvere i problemi che da anni affliggono l'orizzonte internazionale;

2) pensare che la volontà di pace e di distensione manifestata dai capi di governo delle due massime potenze mondiali possa essere sufficiente ad eliminare tutte le cause di un eventuale conflitto che, sempre secondo Krusciov, «alcuni guerrafondai» si sforzano di provocare.

L'Agenzia Tass stamane ha diffuso un particolareggiato resoconto della conferenza stampa tenuta ieri dal presidente Eisenhower. Il resoconto non è stato accompagnato da alcun commento, ma la Tass ha posto in rilievo le frasi del Presidente americano in cui si riconoscono i risultati favorevoli della visita di Krusciov negli Stati Uniti.

L'agenzia ha dichiarato che «secondo il Presidente degli Stati Uniti, tutti sono d'accordo nel considerare la situazione a Berlino anormale e che soltanto dei negoziati permetteranno di risolvere tale problema».

Il commento di Radio Mosca diffuso stanotte sull'esito del viaggio in America di Krusciov è conforme all'atmosfera di ottimismo: «è stato un valido contributo alla lotta per la pace e all'abolizione della guerra fredda», ha detto lo speaker Viktorov.

«Noi riteniamo fermamente — ha aggiunto Viktorov — che il lavoro iniziato da Krusciov sarà continuato e che la visita che il presidente Eisenhower farà nell'Urss si svolgerà in una fase di ulteriore eliminazione della guerra fredda per il bene di entrambi i Paesi e della pace universale».

Va infine rilevato come un fatto di grande importanza il viaggio che l'instancabile Krusciov intraprende stasera alle 10 alla volta di Pechino per presenziare alle celebrazioni del decimo anniversario della Repubblica Popolare.

In tale occasione è assai probabile che si abbia una consultazione tra i massimi esponenti del blocco sovietico, consultazione parallela a quella che Washington sta intraprendendo con Londra, Parigi e Bonn in vista dell'ulteriore sviluppo diplomatico.

Per l'anniversario della proclamazione della Repubblica Popolare cinese il Comitato centrale del partito comunista russo ha inviato un messaggio in cui tra l'altro è detto: «I popoli cinese e sovietico sono uniti dai solidi legami di una amicizia eterna. L'unione indistruttibile dei nostri popoli è divenuta il fattore più significativo dello sviluppo della storia mondiale».

f. p.

De Nicola gravissimo

Il suo cuore regge a stento

Stamane ha chiesto un sorso di caffè, poi un po' di gelato Il bollettino medico firmato da illustri clinici: "Si delinea un lieve miglioramento, ma le sue condizioni sono preoccupanti,, Uno stuolo di amici in ansia nella villa di Torre del Greco

L'avvocato Enrico De Nicola, ex-Capo dello Stato

Dal nostro corrispondente

Torre del Greco, martedì sera.

De Nicola ha trascorso la notte in condizioni gravissime. Oltre ai professori Nicola Pisano e Nicola Spagnolo Vigoriti, un terzo sanitario, Donato Mainieri, si è alternato nei turni con rotazione di un'ora. Il polso (150) e la pressione (130) non avrebbero giustificato l'allarme, ma è il cuore che ormai regge a stento. Una endovenosa di strofanto sembrava averlo alquanto risollevato ma era un benessere del tutto illusorio. Stamane, svegliandosi dal pericoloso torpore in cui è sprofondato, De Nicola ha chiesto, muovendo appena le labbra, «un sorso di caffè». Gliene sono stati dati due cucchiaini. Più tardi ha chiesto del gelato alla fragola, ed è stato accontentato.

Sono giunti per un consulto i professori Guido Bossa della Università di Napoli e Luigi Condorelli di quella di Roma. Sono state immediatamente disposte indagini di laboratorio per accertare le reazioni dell'organismo. Esse hanno rivelato una preoccupante insufficienza cardiorespiratoria, aggravata da sofferenza renale. L'illustre infermo viene nutrito attraverso la flebo-clisi.

Alle ore 11,15 il prof. Bossa ha letto ai giornalisti il seguente bollettino medico: «Il sen. Enrico De Nicola, nel decorso di un processo di artrosi lombo-sacrale con sciatalgia secondaria, fu colpito nei giorni scorsi da bronco-polmonite che ha avuto evoluzione regolare fino a risolversi quasi completamente. Senonchè nel pomeriggio di ieri sono insorte complicazioni di notevole entità. Durante la notte e ancor più nelle prime ore di questa mattina si è delineata una lieve miglioria. Alle ore 11 antimeridiane la temperatura corporea è di 37,3 il polso 120, la pressione arteriosa 130 massima, 80 minima, respiro 28 al minuto. Le condizioni dell'illustre infermo destano tuttora preoccupazione. Ore 11,15 f.to Bossa, Spagnolo, Vigoriti, Filosa». Il prof. Bossa ha quindi aggiunto che la forte fibra di Enrico De Nicola fa sperare fondato in un superamento della crisi.

Fra gli amici che hanno trascorso la notte in attesa nei vari salotti del piano terreno, vi erano oltre a Giovanni Leone e al giudice costituzionale Alfredo Sandulli, l'avv. Umberto Ricciuti, i prefetti Alfredo Correra commissario straordinario al Comune, e Renato Spaziano e il prof. Felice Alderisio.

Fra il gruppo di conoscenti che attendevano già al piano terreno nella speranza di vaste rassicuranti, abbiamo visto gli Improta, figlioli di un industriale di Torre del Greco, Pasquale, oggi scomparso.

Uno di essi ha ricordato un episodio verificatosi nel '32. In quell'anno i «soliti ignoti» dal garage della villa, una notte che De Nicola dormiva a Roma, rubarono le ruote della sua vecchia auto, una «1100» color verde bottiglia, rimasta sempre tale sonostante i fastigi di quattro presidenze. De Nicola, naturalmente, si dispiacque molto, ma non tanto per le ruote («Povera gente — asserì — devono vivere anche loro») non per la mancanza di riguardo. Ed ebbe una delle sue caratteristiche impuntature rinchiudendosi nella villa e rifiutandosi di uscire anche dichiarò, i ladri, spontaneamente, non gli avessero riportato le

Soddisfazione di Macmillan per la "distensione,,

Londra vorrebbe al più presto la ripresa dei negoziati con Mosca

Il Premier britannico, impegnato nella campagna elettorale, sottolinea che l'indirizzo politico da lui intrapreso è stato proseguito nei colloqui di Camp David - Favorevoli commenti anche dei laburisti

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

«Stiamo avvicinandoci a un convegno al vertice e sono lieto che l'Inghilterra abbia aiutato ad aprire la via», così ha dichiarato ieri sera il primo ministro Macmillan, e il suo giudizio è condiviso da quasi tutti i giornali.

Poco prima, il Foreign Office aveva dato un «caldo benvenuto» al comunicato

Il «premier» Macmillan

russo-americano e aveva pubblicato che il suo tasto «armonizza perfettamente con le vedute del governo di Sua Maestà». Lieti commenti sono stati fatti anche dai capi laburisti — sebbene in queste giornate pre-elettorali essi non vogliano riconoscere a Macmillan di essere stato il primo a rompere il ghiaccio tra Mosca e l'Occidente — per cui sembra lecito dire che tutta l'Inghilterra ha accolto con profonda, seppur cauta, soddisfazione i risultati del viaggio di Krusciov e dei suoi incontri con Eisenhower.

Le domande che tutti ora si pongono sono due: a quale inizio sono pervenuti il presidente americano e il premier sovietico, e quando avrà luogo la preannunciata conferenza al vertice?

Macmillan, questo è certo, vorrebbe che la conferenza venisse indetta al più presto possibile, prima comunque del viaggio in Russia di Eisenhower, la prossima primavera. Nei telegrammi di congratulazione da lui inviati ieri sera a Krusciov e al presidente il premier britannico esprime la speranza che non debba passare molto tempo» prima che vengano riprese le conversazioni fra i supremi rappresentanti dell'Est e dell'Ovest.

Il desiderio di Macmillan è comprensibile. Basta ricordare la frase da lui pronunciata ieri a un importante comizio. «Voglio porvi un'ovvia domanda — ha detto — Credete che Krusciov ed Eisenhower avrebbero discusso e lavorato per la pace in settimane scorse a Camp David, se io non avessi deciso di rompere il ghiaccio e di andare a Mosca? E la mia iniziativa fu non poco criticata dai nostri alleati francesi, tedeschi ed americani».

Orbene, il premier non vuole ora che questo ghiaccio torni a formarsi e teme che lo stesso valore psicologico di questi incontri fra Krusciov e i capi occidentali possa essere notevolmente intaccato da un intero inverno senza alcun abboccamento a supremo livello.

Queste idee di Macmillan dovrebbero pervenire a Washington nei prossimi giorni. Anzi, secondo il Daily Mail (che annuncia il fatto con un titolo su tutta la prima pagina), Eisenhower avrebbe già scritto ieri, subito dopo la partenza di Krusciev, tanto a Macmillan quanto a De Gaulle, chiedendo loro di proporre una data per un convegno al vertice su Berlino. Contemporaneamente, egli avrebbe telegrafato ad Adenauer, assicurandogli che gli alleati non abbandoneranno mai la ex-capitale germanica.

Una conferenza alla vetta durante l'inverno sembra dunque probabile, sebbene sia troppo presto per dire se avrà luogo prima o dopo Capodanno. Secondo molti osservatori, essa sarebbe comunque preceduta da una conferenza di ministri degli Esteri, alla quale i russi dovrebbero confermare la buona volontà, che Krusciev sembra aver mostrato al Campo David. Buona volontà che, in termini pratici, si traduce in un impegno a rispettare i diritti occidentali a Berlino anche dopo la scadenza di un eventuale accordo provvisorio per la città.

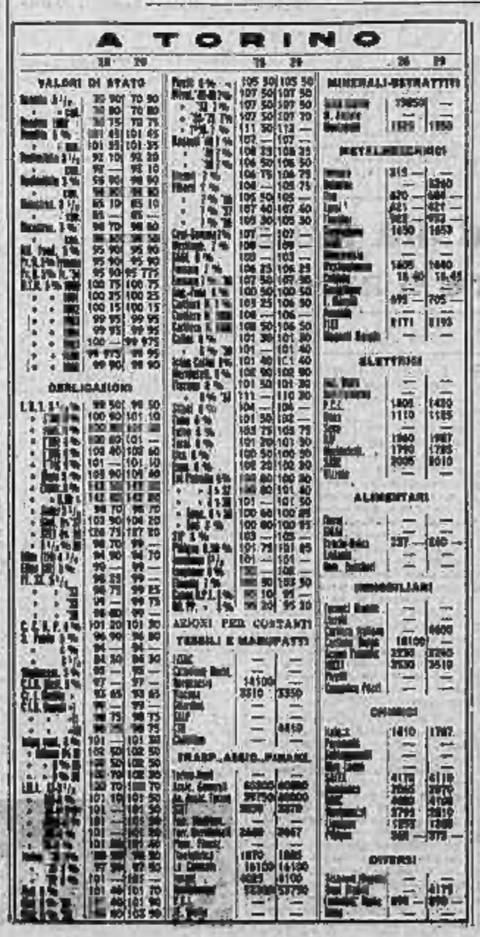
Questa sarebbe dunque la risposta alla domanda posta all'inizio: a quale intesa sono pervenuti il presidente americano e il premier sovietico?

Nessuna ovviamente ancora con esattezza la risposta, ma a Londra prevale la impressione che Krusciov abbia promesso di discutere la questione di Berlino senza porre nessun limite di tempo e senza esigere un abbandono da parte alleata delle loro prerogative. In altre parole, il premier russo avrebbe rinunciato a tutte le richieste poste nel suo ultimatum-ed ultimatum da cui scaturì la crisi di Berlino. Tale concessione avrebbe dato ad Eisenhower la facoltà necessaria per concordare il nuovo colloquio col capo sovietico.

Mario Ciriello

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO



A TORINO — Nelle battute iniziali prevalgono le offerte, ma il mercato non dà seguito alla tendenza debole. Si delinea, anzi, nel corso stesso dell'apertura, un movimento di recupero che poggia su basi solide.

La tendenza migliora progressivamente nella fase centrale e in quella terminale della riunione, per cui il mercato conclude generalmente sui massimi.

Attive le Fiat, seguite da Stet, Viscosa, Montecatini, Immobiliare Roma e gruppo Finsider. In denaro le Mediterranea.

Titoli di Stato e obbligazioni leggermente migliori.

Nel dopoborsa. Il denaro agisce con maggiore energia sulle comunali resi primarie.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,75; dollaro canadese 631; franco svizzero 143,30; corona danese 89,75; corona norvegese 86,45; corona svedese 119,75; lira sterlina 1745; franco belga 12,35; franco francese 126,80; sterlina G.B. 1788,50; marco germanico 143,90; scellino austriaco 23,98.

Prezzi ufficiali delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 1800-1850; marengo svizzero 4150-4250; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta Usa 614-633; franco svizzero 142,50-144,50; franco francese 123-127; oro fine 700-705; argento 19-19,50.

A MILANO — Nella prima parte della riunione le offerte prevalgono trovando per contro un assorbimento stentato. In seguito il tono si fa più equilibrato permettendo ai valori primari, specie Fiat ed Edison, di portarsi leggermente al disopra dei prezzi precedenti.

La chiusura risulta irregolare, con diffuse modeste migliorie alternate a leggere cedenze.

Valori di Stato in buona luce, senza variazioni di rilievo. Stabile il settore obbligazionario.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 54.150; Bastogi 3800; Finelettrica 1800; Finmare 880; Finsider 885; Gim 7250; Invest 4120; La Centrale 18.250; Sviluppo 2362; Ass. Generali 40.000; Fond. Incendio 11.500; Assicurat. Italiana 67.000; Ras 30.875.

Ferr. N. Ord. 4900.

Châtillon 2900; Cantoni 20 mila 200; Olcese 1650; Cucirini C. C. 13.650; De Angeli 2780; Cascami Seta 6485; Gavardo 4825; Lanificio Rossi 6150; Lanif. e Canap. 1090; Rocca e Varzi 20.500; Boselli 11.500; Tosi 6200; Sola Viscosa 3534; Un. Manifatture 62.500.

Dalmine 2245; Ilva 682; Metalli 7060; M. Amiata 6770; Montecatini 1540; Montepool 1345; Siete 7395.

Bianchi 517; Fiat 2294; Nebiolo 16.60.

Safa 2619; Cisli 4006; Dinamo 5782; Edison 6140; Breviglia 5778; Sarda 6385; Valdarno 4955; Emiliana 2650; Subalpina 9400; Magneti Marelli 1560; Ercole Marelli 700; Orobia 2057; Romana Elettrica 4015; Sesa 3710; Sip 1996; Meridionale Elettrica 1781; Stet 3875; Tecnomasio 2750; Telt A 4700; Telt B 4700; Terni 452,50; Unes 1110; Visconti 5095.

Dist. Italiane 4850; Eridania 4700; Romana Zuccheri 940.

Aero 4130; Italgas 1790; Liquigas 1280; Mira Lanza 17.000; Pibigas 874; Rumianca 2065; Saffa 4110.

Acciai 4800; Beni Stabili 6130; Immobiliare 805; Risanamento 8822; Silos Genova 4420.

Cartiere Burgo 18.100; Cifa 6200; Risorgi 4785; Italcementi 18.100; La Rinascente 619; Pirelli Spa 3350; Pirelli e C. 4190; Milani 5810; Edison Volta priv. 3110.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5750-5900; sterlina oro nuovo 5675-5825; marengo 4500-4650; sterlina cartaria 1725-1755; dollaro carta 620-633; franco svizzero 142,50-144; franco francese 124-126; oro fine 695-705; argento 19,40-19,80.

A GENOVA — Miglioramento su tutta la gamma, con denaro più vivace in confronto a ieri.

Alcuni prezzi: Centrale 18.100; Generali 40.650; Ras 31.000; Meridionali 3665; Navigazione Alta Italia 17.500; Viscosa 3550; Finsider 894; Montecatini 3818; Ilva 685; Fiat 2183.

A FIRENZE — Andamento migliore con recuperi, sia pure in proporzioni modeste, in tutti i settori. L'intonazione generale è, comunque, ricauta soddisfacente.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 3625; Centrale 14.350; Fondiaria Incendio 11.650; Fondiaria Vita 18.000; Viscosa 3558; Montecatini 3895; Magona 1670; Fiat 2190; Valdarno 4475; Immobiliare 805.

ULTIMA ORA

La tv britannica fa causa alla Callas

Londra, martedì sera.

Maria Callas non si è presentata alla tv a Londra, per una registrazione in programma, cosicchè la televisione ha intenzione di procedere legalmente contro di lei. La cantante avrebbe inviato un messaggio dall'Italia dicendo che non sarebbe venuta perchè il suo direttore d'orchestra, Nicola Rescigno, era ammalato.

Un portavoce della «Associated Rediffusion» la ritrattazione in questione, ha detto: «Abbiamo proposto altri direttori d'orchestra, ma ciò è stato respinto. Abbiamo messo la cosa nelle mani dei nostri avvocati».

Arrestato l'ex-amministratore della «Purfina» di Genova

Genova, martedì sera.

L'ex amministratore della «Purfina», Piero Vernocchi, che il tribunale di Genova aveva condannato nel 1957 a 4 anni e mezzo di reclusione per bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita, è stato arrestato stamane dai carabinieri.

Il Vernocchi — che era riuscito ad espatriare nel Venezuela — aveva fatto recentemente ritorno a Genova.

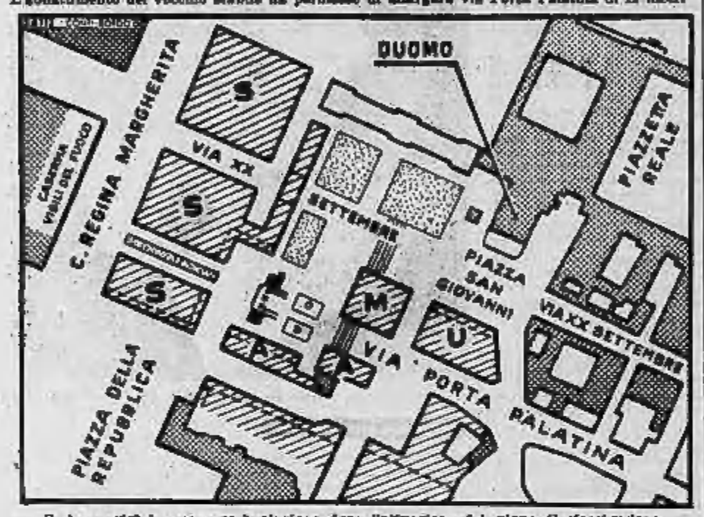
CRONACA CITTADINA

Scompaiono i vecchi edifici fra piazza della Repubblica e le Torri palatine

Il piccone ha iniziato l'opera per "risanare„ la zona archeologica

Il progetto prevede un museo, un palazzo per gli uffici municipali, scuole e case private - Il traffico verrebbe del tutto escluso chiudendo con una scalinata via XX Settembre - La ricostruzione della "Tosca,

L'abbattimento del vecchio stabile ha permesso di allargare via Porta Palatina di 12 metri



Così apparirà la «zona archeologica» dopo l'attuazione del piano di ricostruzione

Squadre di operai hanno demolito in questi giorni gran parte dell'edificio di via Porta Palatina angolo corso Regina Margherita. Si tratta di vecchie case che ai tempi di Emanuele Filiberto formavano il quartiere di «San Massimiliano» denominato poi «San Bernardo». Gli stabili, tra cui era anche una decrepita sala cinematografica, sono di proprietà del Municipio. Il Comune possiede anche la parte di costruzione che si affaccia su piazza della Repubblica, all'angolo di corso Regina. Questa casa è però vincolata dal blocco degli affitti.

I lavori che si stanno eseguendo costituiscono una parziale attuazione del piano di risanamento della zona dalle Torri Palatine. L'attuale via Porta Palatina è stretta e contrasta ripetto all'ampiezza delle Torri. La stessa via avrà invece una larghezza di 24 metri e sarà perfettamente in asse con l'antico monumento romano, in modo che passando in corso Regina si avrà una visione completa della zona archeologica.

Come si vede nella cartina che pubblichiamo, via Porta Palatina sarà allargata a 24 metri anche nella seconda parte, dalle Torri verso via Corte d'Appello. La strada, come la stessa via Venti Settembre, verrà interrotta da una grande scalinata all'altezza dell'anfiteatro romano che si apre nel giardino di palazzo reale, poco distante dal campanile del Duomo. In questo modo la zona archeologica sarà esclusa dal transito dei veicoli di ogni tipo. Da corso Regina Margherita, sulla area situata allo sbocco di via Venti Settembre, sorgerà la scuola «Torquato Tasso».

Nella parte posteriore, i due corpi che si vedono nella cartina (indicati con la lettera «S», come pure gli altri edifici scolastici) saranno adibiti a palestre e verranno collegati tra di loro con un sopraelevato a cavallo di via Venti Settembre. Nell'area davanti all'anfiteatro sorgerà il museo romano (che nella cartina è indicato con la lettera M) e davanti al Duomo verrà edificato il palazzo degli uffici comunali (indicato nella cartina con la lettera U). Il progetto del palazzo municipale è già pronto e si trova attualmente all'esame del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Appena giungerà il parere favorevole di Roma, saranno subito iniziati i lavori.

L'amministrazione civica ha infatti grande urgenza di poter disporre di questi locali per procedere ad una più razionale sistemazione degli uffici dalla vecchia sede di via Palazzo di Città, ora troppo affollati. Il palazzo municipale sulla facciata prospiciente il Duomo sarà fornito di un maestoso porticato. Rimane infine da destinare l'area compresa tra via Porta Palatina, corso Regina e piazza della Repubblica. Questi certamente nella parte verso via Porta Palatina verrà costruita la scuola professionale.

Sul lato di piazza della Repubblica, dove l'edificio avrà un ampio portico, saranno invece creati locali per negozi, uffici ed abitazioni civili (lettera A nella cartina). Il traffico sarà deviato in parte per corso Regina e in parte per via Porta Palatina. Lo sperone sistemato in questa zona di piazza della Repubblica verrà così abbattuto. In piazza Cesare Augusto intanto stanno sorgendo due case di abitazione privata, la cui posizione è in armonia con il piano di risanamento della zona. Qualche perplessità ha suscitato lo stile troppo moderno a cui sono ispirate le facciate.

Perplessità ben maggiori sorgono però quando si pensa ai problemi della circolazione. Via XX Settembre, per quanto stretta, adempie ad una funzione importantissima per uscire o entrare dal centro (piazza Castello e via Roma). Tram, pullman e auto private dovranno essere deviati. Ma dove? E' difficile pensare ad una soluzione accettabile a meno che le «esigenze della zona archeologica» non vengano inserite in un più vasto e organico piano di risanamento del vecchio centro.

Il buon cuore di Calvert

La «grande trombetta» da Londra a Borgo d'Ale per far felice il suo batterista piemontese

Eddie con il batterista Passione e la signora Calvert sul disco volante del «luna-park»

Uno dei più grandi trombettisti del mondo, Eddie Calvert, si è concesso un breve periodo di riposo per poter assistere il desiderio di una batterista piemontese, Roberta Passione, di 15 anni. Da anni gli abitanti di Borgo d'Ale avevano pregato il loro concittadino di convincere Calvert a suonare alla festa patronale di San Michele. Solo oggi ciò è stato possibile.

Il celebre Eddie, la moglie Josephine e il pianista Al Mead sono giunti in aereo da Londra e si sono subito diretti nel piccolo paese di provincia. Il baile pubblico a palchetto luci sera era gremito di contadini di coppie. Tutti hanno fatto ressa per poter cogliere forse l'unica occasione di ballare al ritmo della «tromba d'oro». Lo stesso fremeva dall'emozione di poter finalmente risentire suonare in chiusura della festa di San Michele.

Calvert trascorrerà la giornata di domani a Vinovo e giovedì con un impegnativo tentativo per stabilire la data di una prossima «tournée» italiana. Il genio di Eddie, spuntato dal suo buon cuore — è un tipo simpatico e gioviale — ha accresciuta la già vasta popolarità del suo complesso.

Le vacanze a Varigotti gli avrebbero fruttato il 2° premio di Merano

«Vado a Torino a controllare se ho vinto io i 25 milioni»

Il tabaccaio che ha venduto i biglietti attende entro oggi una telefonata dall'elegante signore in «1800» - Il «tredicista» della stazione di Porta Nuova ha strappato la schedina che vale quattordici milioni? - Non ha avuto fortuna la commessa di via Roma

La signora Ernesta Gabrielli

Un distinto signore torinese avrebbe vinto i 25 milioni del secondo premio della Lotteria di Merano. Il biglietto che dà diritto a questa somma è stato venduto a Varigotti, in provincia di Savona, nella tabaccheria del signor Carlo Billia. Un giorno della scorsa settimana venne dal Billia a comprare sigarette un professionista della nostra città che si trovava in vacanza sulla riviera. Il tabaccaio lo aveva già veduto altre volte; non ne sa il nome ma lo conosce da tempo. Mentre il cliente stava per uscire gli propose di acquistare qualcuna delle cartelle della lotteria.

«Non ho mai avuto fortuna, — rispose l'uomo. — Me ne dia due».

Il tabaccaio non ne ha vendute in tutto che undici.

Ieri il cliente torinese è tornato a farsi vivo. «Ho detto — ha detto — forse quei 25 milioni li ho vinti io. Non ho ancora potuto controllare perchè ho portato i due biglietti a Torino, ma stasera torno nella mia città. Mi dovrete poi vinti le telefonerò appena arrivo». Il Billia lo ha visto partire su una «1800» nuova fiammante, ne ha rilevata la targa.

Ora il tabaccaio attende la telefonata del torinese. Non sa come si chiami. Una volta gli si era presentato ma ora ne ha accedato il nome. Sa solo che è un ingegnere, sulla cinquantina.

★ Nessuna novità sugli altri due torinesi che questa settimana hanno vinto al totocalcio. La schedina giocata nella ricevitoria della signora Dinola Gabrielli, ex al deve dar credito alle dichiarazioni fatte ieri da un appuntato, sarebbe addirittura andata smarrita.

★ Il titolare egli ha purtroppo ho potuto far per stabilire il migliore. La sua disperazione giustificata non conosce confine.

Sconosciuto finora il fortunato che ha realizzato un «13» a otto «12» nella ricevitoria della Galleria San Federico. Pareva che la vincita fosse toccata ad una giovane commessa di via Roma. Il gestore della ricevitoria l'ha rintracciata: la ragazza era andata al lavoro come tutti i giorni, e ha assicurato che non lo avrebbe fatto di certo se avesse vinto.

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +24,4
MINIMA +15,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +18,8; ore 8: +16; press. 748,8; umid. 79%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità con probabili piogge serali. Temperatura a Casello: max. +23,8; min. +18,4; ore 8: +16,9

Ventenne malato s'impicca in cantina

Non è morto: la madre lo ha scoperto in tempo

Un giovane di vent'anni si è impiccato nella cantina della sua abitazione. Non è morto. Lo ha salvato la madre scesa a cercare nel sotterraneo per una strana presentimento. L'episodio è accaduto stamattina in piazza Bengasi. La sventurato si chiama Leandro Merzi, di professione imbianchino. Da qualche tempo è malato, sofre di un forte esaurimento nervoso. Questo pare essere l'unica spiegazione del suo gesto sconsiderato.

I familiari credevano stamattina che egli si fosse recato al lavoro. Senonchè alle 8,30 la madre affacciandosi al balcone notava la strada appoggiata al muro la «Vespa» di cui egli avrebbe dovuto servirsi. La povera donna provava subito la spiacevole sensazione che qualcosa di grave fosse successo. Si precipitava giù per le scale, si precipitava nella cantina dove il Merzi dava i suoi arnesi da imbianchino.

E là la madre scopriva il suo figliolo penzolante da una trave. Si era impiccato con la cintura della sua tuta. La donna invocava aiuto. Il giovane era ancora in vita perchè ancora caldo. Accorrevano altre inquiline. Lo si adagiava, sempre vivo, di fianco, veniva visitato. Il medico, Poi mentre si attendeva l'ambulanza della Croce Rossa veniva praticata al Merzi la respirazione artificiale. Pochi minuti più tardi egli veniva portato alla Molinette. E' stato ricoverato con prognosi riservata. Si teme che abbia riportato lesioni della colonna vertebrale.

★ Il pensionato Michele Vergnano, di 76 anni, residente in strada Andezeno 15, è stato ricoverato questa notte all'ospedale di Chieri con prognosi riservata per frattura del cranio. Il Vergnano, mentre percorreva a piedi la strada di Andezeno diretto verso casa, appena fuori l'abitato di Chieri, è stato investito dalla scooter guidata da Filippo Mossino, di 25 anni, nasso commerciale di Cinzano.

Taccuino del lettore

Salone della Tecnica ★ E' aperto dalle ore 9 alle 24, fino al 4 ottobre.

★ Il biglietto d'ingresso costa 350 lire, i ridotti 200 lire.

★ Il catalogo ufficiale costa 500 lire.

★ Continuano nel «salone del 200» il congresso internazionale della materie plastiche, sul tema «Le materie plastiche nella prefabbricazione e nell'edilizia».

★ Stasera cinematografico: questa sera, alle 21,15, all'Astor: «Ando» (Giappone).

Mostra delle Regioni ★ L'invito del presidente della Provincia, prof. Grosso, si riferiamo lunedì 5 ottobre a Palazzo Cisterna i rappresentanti di tutte le provincie piemontesi, enti del turismo e Camere di commercio, per definire il progetto di massima del padiglione del Piemonte alla Mostra delle regioni, nell'ambito delle manifestazioni celebrative del '61. Agli organizzatori verrà assegnato il tema cui dovrà ispirarsi l'allestimento del padiglione.

Serenata in Spagna La commedia «I grilli cantano alle rane» di Luigi Bertano, capo ufficio stampa dell'UNIRE, viene rappresentata in questi giorni con enorme successo al teatro «De Bolsillo» di Madrid, dalla compagnia «Los Independientes». Il commediografo partirà quanto prima per la capitale spagnola per presenziare alla serata d'onore.

Studi americani Il seminario di studi americani di Salisburgo organizza corsi di studio e di aggiornamento per insegnanti, artisti, scrittori, sindacalisti e studiosi in genere. Questi corsi di studio — che si ripetono dal '47 — hanno lo scopo di presentare, in modo profondo, una visione degli Stati Uniti nelle diverse forme culturali ed artistiche. La direzione invernale riguarderà tre argomenti ben distinti: «Politica interna americana»; «Letteratura, giornalismo e spettacolo in America»; «Arte, architettura e musica in America». Gli interessati — di età compresa fra i 25 e i 65 anni — possono rivolgersi all'U.s.i.s. di Torino, piazza San Carlo 157, entro il 9 ottobre.

Arte a Carignano Nel salone comunale di Carignano si è inaugurata sabato una mostra di pittura. Napoleone Cerana, Marcolino, Tomagnone e «Smalti del campo». La mostra rimarrà aperta al pubblico sino al 4 ottobre.

Conservatorio Hanno avuto inizio presso il Conservatorio «G. Verdi» di piazza Bodoni gli esami di ammissione ai vari corsi. Inoltre sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico.

«Il fotogramma d'oro» Anche questo anno l'Enal di Torino organizza il concorso nazionale per film a passo ridotto in bianco e nero e a colori. La manifestazione si svolgerà in gennaio; adesioni entro il 30 novembre. Regolamento e informazioni all'Enal, corso Vittorio Emanuele 73.

Calendario Oggi, martedì 29 settembre, è il 272° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,34, tramonta alle 18,14. E' la festa di San Michele Arcangelo.

Manifattura di Pont Gli operai che saranno assunti sono stati ridotti a 864; 19 uomini e 185 donne dal 1° ottobre; 5 uomini e 70 donne dal 2 ottobre. Tre milioni di lire sono stanziati dalla direzione per i lavoratori sospesi.

Farmacie notturne Via Palermo 118; c. Vinc. Emanuele 86; via Roma 36; p.za della Repubblica; via Ninfa 65; via Scalenghe 3 angolo via Mongrassano; c. Brissera 42; c. Casale 110; c. Francia 218 bis; via Giacomo Dina 78; via Garibaldi 14; via Cibrario 72; corso Unione Sovietica 48; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Po 4; corso Francia 1.

Salone Internazionale della Tecnica TORINO
Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA
XI SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE
CINEMA ASTOR
Martedì 29 settembre, alle ore 21,15
UNICA (<La fiamma del tormento»), di Kon Ichikawa, con Raizo Ichikawa, Tatsuya Nakadai, Ganjiro Nakamura (Giappone).
Versione originale con sottotitoli.
Il film sarà preceduto da un cortometraggio
Galleria (numerati) L. 700 - Platea L. 500
Prenotazioni presso «La Stampa», via Roma, fino alle ore 19; dalle ore 20 alla biglietteria del Cinema Astor

Domani al Cinema CRISTALLO
Titanus presenta
JEAN GABIN
Maigret e il caso Saint-Fiacre
JEAN DELANNOY
dal romanzo di GEORGES SIMENON "L'Affaire Saint-Fiacre" dialoghi di MICHEL AUDIARD
RENE AUCLAIR-VALENTINE TESSIER MICHEL VITOLD-PAUL FRANKEUR ROBERT HIRSCH-ARMANDE NAVARRE
Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Georges Simenon edito da Mondadori

OGGI - VITTORIA - OGGI
Una sorpresa cinematografica
del regista
MAURO BOLOGNINI
ARRANGIATEVI!!
interpretato con impareggiabile bravura da
PEPPINO DE FILIPPO
Laura Adani - Vittorio Caprioli
Franca Valeri
e con la partecipazione di TOTO'
Presentato dalla Cinerix

IMMINENTE al DORIA
LA CENSURA NON È RIUSCITA A FERMARLO
QUESTIONE di PELLE
GLOBE FILMS INTERNATIONAL

PHILIPS
Apparecchi Radio - TV - Magnetofoni
Tutta la nuova produzione da
FERRERO - Via Arcivescovado 1
SPECIALI FACILITAZIONI IN OCCASIONE DELLA MOSTRA DELLA TECNICA

EDITORIL CLUB
Via Cesare 9 - Telef. 54-700
Giovedì 1o ottobre riapertura Due Orchestre
BRUNO MARTINO con Campi.
Quartetto Austin
BRYAN MASHOW
GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 15, telef. 50-775
Entusiasmante successo del moderno complesso A. Nova
Tutti i giorni 16,30 16 domenica
Ore 21 trattenimento

EVA... la profumeria «chic»
Via S. Ottavio, 1 - TORINO - Tel. 511.001
COLLANE
MODELLI IN ESCLUSIVA
i prodotti di bellezza più raffinati
Vasto assortimento prodotti CARON

L'UOMO DALLA FORZA BRUTA

Da domenica prossima orario ferroviario invernale

Più celeri e comodi i treni sulla linea Torino-Bologna

Soppresso il rapido per Trieste: i viaggiatori erano troppo pochi

Domenica prossima saranno inaugurati gli impianti di elettrificazione della linea Voghera-Piacenza, che costituisce un tratto della TORINO-BOLOGNA. In tal modo questo percorso sarà totalmente elettrificato e quindi sarà possibile alle Ferrovie impiegare le elettromotrici «bicorrenti», che consentiranno di aumentare il numero dei servizi diretti ed anche di renderne alcuni più celeri. L'attuale rapido in partenza da Piacenza alle 7,38 per Torino, avrà origine da Bologna, alle 5,30; l'arrivo a Torino resta immutato: alle 10,30. Il direttissimo in partenza da Porta Nuova alle 20,32 per Piacenza, sarà ritardato alle 20,39 e proseguirà fino a Bologna, dove terminerà il viaggio alle 0,40. Il treno in arrivo a Porta Nuova alle 18,55 giungerà un quarto d'ora prima (18,40) pur ritardando la partenza da Piacenza alle 18,13 (attualmente 18,09). Su questi due ultimi treni e su quello in partenza alle 13,32 per Piacenza vi sarà anche il servizio di 2ª classe (finora vi era soltanto in «prima»), ma solo per i viaggiatori con biglietto superiore ai 150 chilometri.

I direttissimi «Roma Express», della linea TORINO - GENOVA - ROMA, fermeranno regolarmente a Rapallo ed a Santa Margherita Ligure. Il treno delle 11,32 per Alessandria sarà ritardato alle 11,45, con arrivo alle 13,13. Fra Alessandria ed Asti sarà istituita una coppia di automotrici: Asti 14,16, Alessandria 14,47; Alessandria 13,37, Asti 14,08. Il diretto in arrivo a Torino alle 15,05 non fermerà più a Bolzeo ed a Felizzano.

Dal 4 ottobre, persistendo il completo disinteresse dei torinesi per il rapido TORINO-MILANO-TRIESTE, il collegamento diretto sarà abolito. Occorrerà trasbordare a Milano. Il rapido in partenza da Milano per Torino alle 18 e quelli in partenza da Porta Nuova alle 14,55 e 19,12 saranno classificati «direttissimi» (non occorrerà quindi più pagare il supplemento) e fermeranno anche a Vercelli ed a Novara. Fra Santhià e Novara vi sarà un nuovo servizio: Santhià 9,03, Novara 9,40; Novara 13,29, Santhià 14,12.

Sulla TORINO - TORRE ELLICE il treno del mattino ritarderà la partenza da Torre Pellice alle 3,49 con arrivo a Porta Nuova alle 5,16; il treno della notte ritarderà la partenza da Porta Nuova alle mezzanotte esatta.

Le elettromotrici «bicorrenti» entreranno in servizio anche sulla TORINO-SAVONA. Il treno delle 13,17 da Porta Nuova anticiperà l'arrivo alle 15,35; gli altri treni non muteranno — per ora — l'orario, eccetto il treno in partenza da Bra alle 5,30, che sarà ritardato alle 4,04, con arrivo a Torino alle 5,10 (precedentemente giungeva alle 5,05).

Da giovedì si rinnovano le patenti con lettera B

Da giovedì prossimo i possessori di patenti di guida per autoveicoli rilasciate prima del 30 giugno 1959, il cui cognome ha inizio con la lettera B, dovranno cambiare il documento; hanno tempo, per provvedervi, fino al 30 ottobre. Domani scade il termine fissato per gli automobilisti il cui cognome comincia con la lettera A.

Le disposizioni ministeriali consentono, inoltre, agli uffici compartimentali una certa elasticità al fine di rendere più spedita l'operazione che, al riguardo, dovrà essere condotta il 30 giugno del 1961. Il nuovo documento, secondo conforma al modello approvato dalla convenzione di Ginevra, consente anche le tariffari estere la guida di qualsiasi veicolo, nazionale e straniero.

Avvisata dalla mula salva padre e amico

Precipitati col carro nella roggia stavano annegando

Olga Gerola mentre il padre viene ricoverato al Mauriziano

I carabinieri di Orbassano hanno conclusa l'inchiesta sull'impressionante sciagura accaduta ieri sera alle 19,30 sulla provinciale per Piossasco. Sembra che il carro agricolo, che trasportava [illegible] la strada si pulman della «Safil» facendosi investire e provocando, di conseguenza, la successiva corsa di tardienti, non avesse le prescritte segnalazioni luminose.

Sia il conducente, Michele Bavi, che il suo amico Bernardo Garelo devono la loro salvezza alla mula che trainava il veicolo. La bestia coi suoi ragli faceva accorrere la figlia del Garelo la quale stava nella cascina poco lontana. Essa però così giungeva in tempo a trarre dal canale, entro cui erano precipitati col carro, sia il padre che il suo amico; un ritardo nel soccorrerli forse sarebbe risultato loro fatale.

★ Continuano intanto le indagini per identificare l'automobilista che ieri sera, nella stessa strada, ha investito e ucciso il motociclista Modesto Gruppi, di 19 anni, abitante a Orbassano in via Roma 1. Il giovane, a causa della pioggia, era scivolato cadendo sull'asfalto. Nelle stesse istanze era arrivata una «600 multipla» che l'aveva travolto: trasportato d'urgenza all'ospedale di Rivoli, il Gruppi è morto poco dopo il ricovero per la gravità delle lesioni riportate.

Il dottore e sua moglie

Dick Boulton venne dal campo indiano a tagliar tronchi per il padre di Nick. Portò con sé suo figlio Eddy ed un altro indiano di nome Billy Tabeshaw. Entrarono dal cancello posteriore che dava sui boschi. Eddy portava a spalla la grande sega a due manici, che mentr'egli camminava si sfregava producendo un suono musicale. Billy portava due grandi leve. Dick aveva tre asce sottobraccio.

Dick si voltò a chiudere il cancello. Gli altri lo precedettero verso la sponda del lago dov'erano tronchi sepolti nella sabbia.

Erano tronchi staccatisi dai grandi carichi che il battello *Magic* rimorchiava dalla cascata discendendo il lago. Si erano arenati sulla spiaggia e, prima o poi, se nessuno li avesse toccati, la gente del *Magic* consegnando la rina in barca a remi avrebbe trovato i tronchi e, piantato un gancio di ferro con un anello in ciascuno d'essi, li avrebbe rimorchiati in mezzo al lago per formare un cuscinetto. Ma poteva anche darsi che non venissero, dato che pochi tronchi non valevano la spesa di un equipaggio per recuperarli. Se nessuno fosse venuto, i tronchi sarebbero rimasti a macerare nell'acqua.

Il padre di Nick decideva abitualmente che questo era quel che sarebbe avvenuto, e chiamava gli indiani dal campo a segare i tronchi ed a ridurli in pezzi con le accette per farne legna da ardere. Dick Boulton passò il *cottage*, dirigendosi verso il lago. C'erano quattro grossi tronchi di faggio, quasi sepolti nella sabbia. Eddy appese la sega per uno dei manici al ramo d'un albero. Dick depose le sue asce sul piccolo molo. Dick era di sangue misto e molti da quelle parti ritenevano che fosse in realtà un bianco. Era molto pigro ma era anche un gran lavoratore quando ci si metteva. Prese una tavoletta di tabacco dalla tasca, ne masticò un pezzo e si rivolse in dialetto *ojibway* a Eddy e a Billy Tabeshaw.

Questi puntarono le leve contro uno dei tronchi e premettero per sollevare il tronco dalla sabbia. Il tronco si mosse. Dick Boulton si rivolse al padre di Nick.

— Bravo Doc, — disse, — è bella questa legna che ci hai fregato.

— Mica vero, Dick. Non puoi dir questo, — il dottore disse. — E' legna portata dalla corrente.

Eddy e Billy Tabeshaw avevano sollevato il tronco dalla sabbia umida e lo facevano rotolare verso l'acqua.

— Mandatecelo dentro, — Dick Boulton gridò.

Disse il dottore: — Perché questo?

— Per lavarlo. Togliere la sabbia per salvare la segatura. Voglio vedere di chi è, — disse Dick.

Il tronco era a fior d'acqua nel lago. Eddy e Billy Tabeshaw, andati sotto il sole, si appoggiarono alle leve. Dick s'inginocchiò nella sabbia e cercò il marchio della ditta all'estremità del tronco.

— E' di White e McNally, — disse abbandonai e spolverandosi i calzoni sulle ginocchia.

Il dottore si sentiva molto a disagio.

— Allora fanno bene a non segarlo, Dick, — disse brusco.

— Non fare il permaloso, Doc, — disse Dick. — A me non importa niente a chi l'hai fregato. Non è affare mio.

— Se su credi che i tronchi siano rubati, lasciali stare e riportati i tuoi arnesi al campo, — disse rosso in faccia il dottore.

— Non tirarti indietro a metà strada, Doc, — disse Dick. Sputò sul tronco sugo di tabacco, che scivolò lentamente, filando, nell'acqua. — Lo sai bene come me che sono fregati. Soltanto a me non me ne importa niente.

— Benissimo. Se credi che i tronchi siano rubati, lasciali stare e riportati i tuoi arnesi al campo, — disse rosso in faccia il dottore.

— Non tirarti indietro a metà strada, Doc, — disse Dick. Sputò sul tronco sugo di tabacco, che scivolò lentamente, filando, nell'acqua. — Lo sai bene come me che sono fregati. Soltanto a me non me ne importa niente.

— Benissimo. Se credi che i tronchi siano rubati, prendili la tua roba e vattene.

— Senti, Doc...

— Prenditi la tua roba e vattene.

— Ascolta, Doc...

— Se mi chiami Doc ancora una volta ti faccio ingoiare i denti.

— Oh, no, mica sei capace di farlo, Doc.

Dick Boulton guardò il dottore. Dick era un uomo grosso, e aveva di essere un uomo grosso. Gli piaceva fare a botte. Era felice. Eddy e Billy Tabeshaw si appoggiarono alle loro leve e guardarono il dottore. Il dottore si morse la barba sul labbro inferiore e guardò Dick Boulton. Poi si voltò e s'incamminò su per la collina verso il *cottage*. Guardandolo di schiena si poteva capire quanto fosse in collera. L'osservarono salire la collina ed entrare nel *cottage*.

Dick disse qualcosa in *ojibway*. Eddy rise, ma Billy Tabeshaw rimase serio; non capiva l'inglese ma aveva sudato durante tutto il tempo dell'alterco. Era grasso ed aveva i baffi sottili come un cinese. Raccolse le due leve, Dick le asce, e Eddy prese dall'albero la sega. S'incamminarono, passarono davanti al *cottage* e uscirono dal cancello verso i boschi. Dick lasciò aperto il cancello. Billy Tabeshaw tornò indietro a rinchiuderlo. Scomparvero nel bosco.

Nel *cottage* il dottore, seduto nel letto in camera sua, vide un mucchio di riviste di medicina per terra accanto al tavolo. Erano ancora nelle buste chiuse. Questo lo irritò.

— Non torni al lavoro, caro? — chiese dall'altra stanza dove stava sdraiata con le imposte socchiuse la moglie del dottore.

— No!

— E' successo qualcosa?

— Ho avuto una discussione con Dick Boulton.

— Oh, — disse la moglie. — Voglio sperare che tu non abbia perso la calma, caro.

— No, — disse il dottore.

— Ricorda che colui che domina il proprio spirito è più grande di colui che conquista una città, — disse la moglie. Era del gruppo di «Scienza cristiana». La sua Bibbia, la sua copia di «Scienza e salute» e il suo «Quarterly» erano sul tavolo accanto al suo letto, nella stanza semibuia.

Il marito non rispose. Stava seduto sul letto, ora, e ripuliva un fucile. Spinse nel caricatore le pesanti cartucce grigie e le tirò fuori di nuovo. Erano lì, sparse sul letto.

— Henry, — sua moglie chiamò. Attese un momento: — Henry!

— Sì, — disse il dottore.

— Non hai detto niente a Boulton che potesse farlo andare in collera?

— No, — disse il dottore.

— Perché avete discusso, caro?

— Niente di grave.

— Dimmelo, Henry. Per piacere, non cercare di nascondermi qualcosa. Di che siete accusato?

— Bene, Dick mi deve un bel po' di denaro perché gli ho salvato la sua segheria dalla poliomonite e credo che cercasse di litigare per non dovermi pagare con del lavoro.

La moglie rimase silenziosa. Il dottore pulì accuratamente il fucile con uno straccio. Rimise le cartucce nel caricatore, premendo la molla. Si sedette, col fucile sulle ginocchia. Quel fucile gli piaceva proprio. Poi sentì la voce della moglie dalla stanza buia.

— Caro, non credo, davvero non credo che qualcuno possa voler fare una cosa simile.

— No? — disse il dottore.

— No. Davvero non posso credere che qualcuno possa voler fare qualcosa di così simile.

Il dottore si alzò e mise il fucile nell'angolo, dietro l'armadio.

— Esci, caro? — la moglie disse.

— Credo che farò due passi, — disse il dottore.

— Se vedi Nick, caro, vuoi dirgli che sua madre lo vuol vedere? — disse la moglie.

Il dottore uscì sotto il portico. La porta si chiuse bruscamente dietro di lui. Egli sentì la moglie trattenere il respiro al rumore.

— Scusa, — disse fuori della finestra con le imposte socchiuse.

— Niente, caro, — disse lei.

Il dottore s'incamminò nel caldo, uscendo dal cancello prendendo il sentiero della pineta. Faceva fresco nel bosco, persino in un giorno così caldo. Trovò Nick che leggeva, seduto sotto un albero.

— Tua madre vuole che tu vada da lei, — disse il dottore.

— Io voglio venire con te, — disse Nick.

Il padre lo guardò.

— Benissimo, — disse, — vieni. Dammi il tuo libro. Lo metterò in mia io.

Disse Nick: — Babbo, so dove sono degli scoiattoli neri.

— Benissimo, — disse il padre. — Andiamo a vedere.

Ernest Hemingway

(Da «I quarantanove racconti» Edizioni Einaudi)

Charlie Chaplin, fotografato con sua moglie Oona a Parigi, ha presentato in un grande cinema la «Rivista Charlot», composta da tre film: «Una vita da cani», «Charlot soldato» e «Il Pellegrino». La serata era a scopo benefico (Telefoto)

Il "dopplatore Braille,, al Salone della Tecnica

Patetico retroscena di una geniale invenzione

Un ingegnere di Mestre, per aiutare un commilitone rimasto oltreché cieco senza braccia, studia nuovi apparecchi di riproduzione sonora - Infine inventa una rivoluzionaria macchina da scrivere

Al Salone della Tecnica, nel reparto dedicato alle invenzioni e alle nuove applicazioni industriali, figura un congegno che da qualche mese, in tutto il mondo, sta suscitando scalpore negli ambienti per la tutela e l'assistenza dei ciechi. E' stato ideato da un ingegnere di Mestre, Federico Francesconi, già direttore di importanti stabilimenti industriali in Sicilia e in Egitto; e risolve un problema sul cui soluzione negli ultimi decenni continuarono a cimentarsi invano tecnici d'Europa e d'America.

E' noto come i ciechi, per leggere servendosi del tatto, si valgano dell'alfabeto Braille, consistente in puntini incisi nella carta, i quali assumono significati diversi a seconda dei modi con cui sono raggruppati. Per la sua ingegnosità, codesto alfabeto rende molteplici servizi: permette la trascrizione di testi normali, di spartiti musicali, di formule chimiche, di espressioni matematiche, ecc. Ai vantaggi si contrappongono inevitabili, incresciuti svantaggi. Per scrivere in Braille si usa un apposito apparecchio, la cui manovra è relativamente lenta (non si superano le 60-100 battute il minuto) e anche faticosa. Va da sé che occorre conoscere a fondo le modalità d'impiego dell'alfabeto, e possedere una sufficiente familiarità con l'apparecchio. Ne consegue che un tale modo di scrittura viene impiegato soltanto dai ciechi quando comunicano fra loro; se invece essi debbono scrivere ai veggenti si servono di solito della macchina da scrivere; ma l'impiego della dattilografia per i ciechi è subordinato a numerose limitazioni, facili a intuirsi.

Ora l'invenzione dell'ing. Francesconi giunge a eliminare gran parte di tali inconvenienti. Consiste in una macchina da scrivere che, per le caratteristiche della tastiera e per l'aspetto esteriore, non differisce per nulla da quella normale, ma è dotata di congegni tali da permetterle di funzionare in accoppiamento con apparecchio Braille. La conseguenza è chiara: l'operatore batte sulla normale tastiera della macchina da scrivere un qualsiasi testo, e il foglio inciso nel rullo lo registra in chiari caratteri; ma, contemporaneamente, le medesime parole sono scritte dall'apparecchio Braille, tradotte nell'alfabeto consistente in raggruppamenti di puntini. Insomma: in piena simultaneità escono due versioni differenti del medesimo testo: l'una in caratteri normali, l'altra in alfabeto per ciechi.

C'è di più. L'ing. Francesconi riuscì a conferire alla tastiera della macchina da scrivere la medesima versatilità che caratterizza la tastiera Braille, mediante la quale, come si è visto, si trascrivono non solo testi normali, ma anche musica, formule, ecc. Rimaneva a spiegare in qual modo egli abbia conseguito codesto risultato: il limiteremo a dire che si tratta di ingegnosità tecniche basate dall'impiego non solo delle maiuscole e delle minuscole della macchina da scrivere, ma anche di «una terza posizione», grazie alla quale risulta accresciuta la disponibilità dei segni e delle relative combinazioni.

L'utilità di questa invenzione è molteplice, come appare dall'entusiastica unanimità che ne fecero i competenti nel luglio scorso a Roma, durante l'assemblea del Consiglio mondiale per l'assistenza dei ciechi (World Council for the Welfare of the Blind). Specialmente ai ciechi in quell'occasione furono illustrati dal prof. dr. Carl Strehl, vice presidente dell'organizzazione mondiale, e il prof. U. Trani, direttore dell'ufficio tecnico dell'Unione italiana ciechi. Fino allora dei molti vantaggi del dattilografico Braille. Da modo al dattilografo cieco di rileggere subito ciò che ha dattilografando e, quindi, di correggere eventuali errori; e, analogamente, gli consente di riprendere al punto esatto un dattiloscritto di cui abbia dovuto interrompere la scrittura. Permette di realizzare in Braille la velocità accessibili alla dattilografia. Offre la possibilità di battere testi in Braille anche a chi ignora del tutto tale alfabeto. E ancora: il cieco ha disponibile la copia in Braille delle lettere scritte o spedite in caratteri normali; il segreto epistolare è finalmente garantito in pieno nelle comunicazioni fra ciechi e veggenti.

Pateticì sono i motivi che spinsero l'ing. Francesconi a realizzare la sua invenzione. Durante l'ultima guerra egli, maggiore di complemento degli alpini, fu inviato in Albania. Nel marzo del 1941 sul monte Golico un amico carissimo, mentre combattevano al suo fianco, fu straziato da ferita che, dopo un lungo calvario di ospedale in ospedale, lo ridussero in condizioni strazianti: cieco e senza mani. Al cospetto del drammatico isolamento della cecità, l'ing. Francesconi cominciò a riflettere sui mezzi d'impiegare le nuove scoperte tecniche per offrire sollievo intellettuale ai ciechi. Dapprima ideò un congegno elettronico di lettura automatica: una cellula fotoelettrica «esplorava» la pagina scritta, e appositi dispositivi traducevano le parole in suoni, sillaba per sillaba, con un procedimento analogo a quello delle colonne sonore dei film.

«Ma — egli ci spiega — mentre i miei esperimenti procedevano bene, in America vedevo la luce il «giornale parlato» sistema Bell, a nastro elettromagnetico. Ero stato battuto in velocità». Egli non rimpiange questi sforzi, perché, se non altro, gli consentirono di familiarizzarsi con i bisogni dei ciechi. Motivi sentimentali lo convinsero a offrire ai suoi nuovi amici maggiori possibilità di agevole scrittura.

Il prototipo di «doppiatore» esposto al Salone riassume in sé i progressi di cinque anni di studi e fatiche, per non parlare dei sacrifici finanziari: circa quattro milioni. La macchina sarà ora prodotta su base industriale? Se nessuno prenderà l'iniziativa in Italia, ci sarà chi lo farà all'estero: fra qualche anno, quando, scaduta la validità dei brevetti italiani, l'operazione potrà essere compiuta gratis...

Furio Fasolo

L'ing. Federico Francesconi fotografato dinanzi alla macchina da scrivere da lui inventata, che funziona in collegamento con l'apparecchio Braille

La polizia non ha potuto entrare nella sede diplomatica

La misteriosa morte ieri in Giappone dell'ambasciatore turco e di sua moglie

I coniugi avrebbero ingerito una dose eccessiva di sonnifero, per errore o per volontà suicida - Secondo altri il marito sarebbe stato colto da collasso apprendendo la fine della moglie - Estremo riserbo da parte ufficiale

Tokio, martedì sera.

Gli ambienti diplomatici di Tokio sono rimasti profondamente scossi per il decesso dell'ambasciatore turco in Giappone e della di lui consorte. Le circostanze che hanno provocato il duplice luttuoso fatto sono tuttora avvolte nel più assoluto mistero e proprio ciò ha favorito il dilagare delle voci più disparate. L'ipotesi che trova maggior credito è che la coppia si sia suicidata ingerendo una forte quantità di sonnifero. Secondo un'altra congettura, la consorte dell'ambasciatore si sarebbe tolta la vita con dei barbiturici e suo marito sarebbe deceduto per collasso cardiaco quando gli è stata comunicata la tragica notizia.

Si tratta dell'ambasciatore Sureyya Anderiman e della moglie Suryas i quali erano giunti in Giappone nell'aprile 1957. In precedenza il diplomatico aveva rappresentato il suo Paese in Norvegia in qualità di incaricato di affari. L'annuncio della loro morte è stato dato da un portavoce del governo nipponico poco prima della mezzanotte. Egli ha precisato che la signora Anderiman è deceduta nella sua stanza all'ambasciata verso le ore diciannove ed il marito quaranta minuti più tardi. Il comando dei vigili del fuoco del quartiere di Chibuya ha comunicato a sua volta di aver ricevuto alle 18.40 una chiamata urgentissima dall'ambasciata. Veniva inviata sul posto un'autoambulanza che prima però provvedeva a prelevare il direttore di un ospedale. Il medico entrava nell'edificio mentre gli infermieri e l'autista rimanevano in attesa sulla strada. Poco dopo l'autista veniva rinviato alla caserma. Nel frattempo il comando di polizia, che ha la giurisdizione nell'area dove è situata l'ambasciata, saputo che era stata mandata colà un'autoambulanza, provvedeva ad inviarvi suoi funzionari per un'inchiesta. Ma anche a questi veniva rifiutato l'accesso nell'ambasciata facendo valere il principio dell'immunità diplomatica.

I membri dell'ambasciata turca si sono rifiutati di fornire qualsiasi precisazione sull'accaduto ed hanno detto che un comunicato verrà reso noto entro la giornata di oggi. I giornali di Tokio comunque hanno pubblicato la notizia attribuendo senz'altro il duplice decesso a suicidio. Tuttavia la «Nippon Hoso Kyokai», una rete radio televisiva che è controllata in parte dal governo, ha affermato che le morti sono state accidentali. Secondo la «NHK» l'ambasciatore e la moglie, entrambi in precarie condizioni di salute, erano ricaduti molto affaticati dalle numerose funzioni sociali cui avevano dovuto prender parte in seguito alla visita in Giappone di una delegazione parlamentare turca la quale si trova attualmente a Formosa. Per combattere la stanchezza, il diplomatico e la moglie avevano cominciato a prendere dei sonniferi. Ieri sera purtroppo ne hanno ingerita una quantità eccessiva provocandosi inavvertitamente la morte.

Moravia quest'anno tra i candidati al Nobel

STOCCOLMA, martedì sera.

Il premio Nobel per la letteratura sarà assegnato il 29 ottobre.

Benché negli ambienti dell'Accademia svedese si osservi il massimo riserbo, vengono già fatti alcuni nomi. Con particolare insistenza sono indicati quelli del poeta francese Saint John Perse e dello scrittore italiano Alberto Moravia.

Paurose evoluzioni sul tetti di un pallone con 3 a bordo

PARIGI, martedì sera.

Un pallone sulla cui navicella si trovavano tre persone e cioè Willy Reimendorfer e sua figlia, signora Sonia Suter, entrambi cittadini svizzeri e Denis Geary, inglese, è atterrato ieri nei cortili di un tribunale dopo aver rimbalzato fortemente sui tetti di Dole.

Nella sua corsa il grosso pallone ha strappato numerose antenne della televisione e mezzi e metri di fili telefonici ed elettrici, e ha fatto strage di comignoli. Fortunatamente i passeggeri se la sono cavata con qualche escoriazione.

Essi hanno dichiarato che il loro viaggio era mediato benissimo per tutto il percorso da Zurigo a Dole (140 km.). Su Dole la discesa è avvenuta in maniera del tutto anormale, sia quando un guasto improvviso al dir. Hengeler di Zurigo, è subito fuori dalla navicella alla scopo di scaricare al terreno il pallone, a mezzo delle corde, questo, alleggerito di oltre 70 chili, ha compiuto un balzo verso l'alto.

E' stato solo dopo aver ripetutamente ripetuto su numerosi tetti che calare che erano rimasti a bordo sono riusciti a riportarlo a terra.

L'ex-gangster Joe Pici

Il «gangster» Joe Pici era il «re» della droga italiana

Sei persone arrestate ieri dai carabinieri

Secondo l'ufficio narcotici statunitense l'ex-membro della banda di Lucky Luciano dirigeva da Bogliasco il traffico di cocaina ed eroina - La strana figura del Radin (27 anni), venuto in Italia dal Sud America per trovare nuovi mercati alla sua "merce,,

Genova, martedì sera.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno interrogato stamane l'ex-gangster italo-americano Joe Pici, arrestato con altre cinque persone sotto l'accusa di detenzione, spaccio e traffico di stupefacenti e associazione a delinquere. Il Pici, che si trova rinchiuso nel carcere di Marassi in «grande isolamento», è stato condotto sotto buona scorta alla sede del nucleo sito al pianterreno del Palazzo Reale. Il suo interrogatorio è durato due ore. A quanto risulta, l'ex-gangster fino a questo momento non ha voluto fare dichiarazioni di sorta, limitandosi a chiedere — secondo quanto concede la procedura penale americana — l'intervento e l'ausilio del suo legale.

L'operazione condotta contro i trafficanti di stupefacenti, che per ora si è conclusa con la cattura del Pici, di un altro ex-gangster (il cinquantaseienne John Gioia, nativo di Torre del Greco), della moglie di quest'ultimo e di tre giovani veneti (Giuseppe Radin di 27 anni ex-sergente maggiore pilota, Gianfranco Favaro di 26 anni e Lino Boscolo di 33 anni), potrebbe estendersi nei prossimi giorni ad altra città.

A Milano infatti dovrebbero potersi identificare quanto prima i due acquirenti della droga importata clandestinamente in Italia dal Radin ed emitata sul «mercato» interno dal Pici per consiglio del Favaro. Rimane infatti da spiegare lo strano viaggio compiuto da Joe Pici, da Giuseppe Radin e da Gianfranco Favaro a Milano il 25 scorso.

Essi, a quanto accertato senza possibilità di equivoci dall'agente federale riuscito ad infiltrarsi nella pensione gestita da John Gioia, avevano concertato di spostarsi nella capitale lombarda, per offrire a due acquirenti il chilo di cocaina appartenente al Radin. L'agente — che aveva preso alloggio nella pensione sotto il falso nome di Tony Ippolito, marittimo italo-americano — udì parlare gli italiani dei probabili acquirenti. La mattina del 25 i tre partirono per Milano a bordo della «600» appartenente alla moglie di Joe Pici e guidata da quest'ultimo. I carabinieri li seguivano a distanza su una vettura privata velocissima.

I tre sospettati, giunti nella capitale lombarda, girarono a lungo senza mai fermarsi per diverse vie, comprese quelle in cui avrebbero dovuto incontrarsi con gli acquirenti, poi tornarono verso Genova. A questo punto, sfumata la possibilità di uno sviluppo della operazione, i carabinieri rupero gl'indugi e il trasporto in arresto.

Giuseppe Radin ha detto che essi non sospettavano di essere seguiti. Non ha voluto però spiegare il perché di quello strano comportamento. Il Radin è uno dei personaggi più singolari della vicenda. Nonostante la giovane età, ha già avuto il grado di sergente maggiore pilota ed ha trascorso diversi anni nel Sud America, lavorando per conto di un non meglio precisato individuo di S. Paolo del Brasile (che egli indica soltanto come «Don Pedro») a smerciare droga da uno Stato all'altro, servendosi per i suoi spostamenti di un aereo da turismo. Alla fine di agosto, il Radin decise di cercare in Italia, fra gente che meglio conosceva, un nuovo «mercato» per la droga. Per tale motivo, fatica all'anticipare da Don Pedro un milione in contanti spese di viaggio, partì con un aereo di linea recando indosso, nascosto in due capaci vanitare di tela e di plastica, un chilo di eroina, che qui nascose nella abitazione della sorella Maria, dimorante a Castelnuovo Bormida, in provincia di Alessandria.

Una volta in Italia, Radin si mise in contatto con l'amico Favaro, e questi si offrì di presentarlo a una vecchia conoscenza, l'ex gangster Joe Pici, il quale, nonostante tutto, continuava ad occuparsi del traffico di droghe.

L'agente John Cusmir, che in sostituzione di Charles Siragusa dirige l'ufficio narcotici presso l'ambasciata americana a Roma, ci ha dichiarato che negli Stati Uniti i suoi superiori sono sempre stati convinti che il Pici dirigesse la via della droga italiana. «Genova è la migliore piattaforma per il lancio di stupefacenti oltre Atlantico e per questo Pici ha abbandonato Milano due giorni fa, e si è trasferito qui».

Il traffico di stupefacenti nella nostra città è ragguardevole soltanto per quanto si riferisce al transito. La due qualità di droga più commerciate sono l'eroina e la cocaina. L'eroina, prodotta nel Medio Oriente e nel Nord Europa, finisce quasi tutta (almeno per il 90 per cento) negli Stati Uniti; la cocaina invece proviene dal Sud America ed è in parte assorbita dal «mercato» italiano, francese, tedesco ed austriaco.

L'ex gangster John Gioia, interpellato in proposito dal falso marittimo Tony Ippolito, aveva offerto un campione di «merce» rappresentato da 100 grammi di eroina, per un controvalore di 160 dollari, pari a circa 900 lire il grammo. Quell'eroina comunemente può essere venduta a prezzo doppio negli Stati Uniti; in Italia invece non troverebbe un compratore nemmeno a 400-700 lire.

Gli esperti che hanno esaminato il campione ritengono che si tratti di eroina proveniente dal Libano. Comunque è certo che il Gioia non poteva allungare — quando Ippolito si dichiarò disposto ad acquistare un forte quantitativo di droga da far entrare negli Stati Uniti — alla cocaina che venne importata clandestinamente di lì a qualche giorno dal Radin.

Le indagini dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria sono tese ora ad appurare da dove provenisse quell'eroina e come il Gioia avrebbe potuto procurarsene, addirittura due chili nello spazio relativamente breve di qualche settimana.

Carlo Massaro

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Berthis, tel. 53-113.

Alfieri: stagione cinematografica. Carignano: ore 21,15 spett. Macario «Undici su un ramo» di E. Caballo. Prec. «Il carabiniere di Gengali». Circo Massimo Fegni (P. Susa, tel. 45-353): 2 spettacoli ore 16 e 21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 15-18 e 15-18.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni; cantano A. M. Peretti e W. Momo. Arlecchino Danze: ore 21,15 Orchestra Don Marino Barreto jr. Bruno (Valentina): ore 21 danze. Castellino: 21 Orch. Berni-Novelli. Edea Danze (via A. Nota 3, telef. 44-765): ore 21 Orch. Sergio Nardi. Faro Club Danze: 21 Lelo Paveroni Paulo: Caffè chantant. Medici 213. Grande Danze: 16,30 e 21 A. Neve. Gay in riva al Po: padiglione «L'isola di cristallo», ore 21. Gran Mogo Danze: 21 Travaglio. Hollywood: 21 Orch. Bruno Gallo. La Cicala Danze: 21 Orch. Lena. La Feria: ore 21 Orch. Piergiorgio La Rotonda: ore 21 Carlo Mart. La Serenella: ore 21 Massa-Cucco. Dame 180 Cav. 300 consum. compr. Miramar Danze: 21 Compl. Petrini. Principe Danze: 21 Compl. Paolo Bittante; canta Gemmy Sandra.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stalingrado» con Joachim Hansen e Sonja Ziemann. Ariston: «Assassinio per contratto» Vince Edwards, Phillip Pine. Astor (Sestim Cinem Internaz.): ore 21,15 «Enjo (La fiamma del tormento)» di Ken Ichikawa, con Raiko Ichikawa, Tatsuya Nakadai, Giantiro Nakamura (Giappone). Versione originale con sottotitoli. Corso: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien. Cristallo (t. 850-100): «Costa Azzurra» Sc. col., A. Sordi, A. Cifariello, R. Gam, Elsa Martinelli, Giorgia Moll Ultimo giorno. Doria: La signora non è da sequestrare, Terry Thomas, Georgs Cole. Edual: «Costa Azzurra» Sc. col., Sordi, Cifariello, R. Gam, E. Martinelli, G. Moll. Lux: «Vacanze d'inverno» tech. technirama, A. Sordi, Michèle Morgan, V. De Sica, E. Rossi Drago. Napoli: «I magliari» di Francesco Rosi con Alberto Sordi, Belinda Lee e Renato Salvatori. Nazario: «Segno di una notte di mezza estate» E. De Filippo. Vittoria: «Arrangiatevi» Peppino De Filippo, Laura Adani e Totò.

Alberi: «Gli assassini della domenica» Barbara Laage, O. Wilms. Intalo ore 15, Platea 300, Gall. 300. Artecchino: «Ciclope il vendicatore» Augustus: «Al Capone» R. Steiger. Fr. Stampa Cin. Intern. Festival Locarno '59, Viet. min. Platea 300. Nazionale: «Il sepolcro indiano» tech. Debra Paget, P. Hubschmid. Torino: «Psicanalista per signora» con Fernandel, Ugo Tognazzi e Sylva Koscina. Apertura ore 10.

Alessandro: «La tempesta» tech. con Silvana Mangano, Van Heflin e Viveca Lindfors. Ultime ore 22. Capitol: «La tempesta» in tech. con Silvana Mangano, Van Heflin, Vittorio Gassman. Ultime ore 22. Farci: «La tempesta» in tech. con Silvana Mangano, Van Heflin e Viveca Lindfors. Ultimo ore 22. Fiamma: «Sicilia solitaria» Ava Gardner e Clark Gable. Hollywood «Volto del fuggiasco» Fred Mac Murray, D. Green, tech. Mafel: «Ferrer Hotels riv. M. Ferrero-M. Horo 16,30-21,15: «Bellissime gambe di Sabrina». Pom. L. 200 Massima: «Tunnel dell'amore» sc. tech., Doris Day, R. Widmark. Principe: «Volto del fuggiasco» Fred Mac Murray. Mc Carthy tec. Sansovi: «Volto del fuggiasco» tech., F. Mac Murray, Inger. 200. Statuto: «Tunnel dell'amore» sc. tech. Doris Day, R. Widmark.

Adriano: «Avventi. 3 moschettieri» Alcione: «Pionieri del West» Comp. Guido-Sales 15,15-21,15. Alpi: «Allarme a Scotland Yard» Denis Shaw, Kay Kallard. La Perla: «Il grande paese» Sc. tech., Peck, J. Simmons, Hostess. Regina: «Un uomo facile».

Asti: «Attalena rifiuto rosso» tech., Milland, Collins Ap. 16. Olimpia: «Wichita» technicolor. Per: «Ulisse» (technicolor, Kirk Douglas e Silvana Mangano. P. Nuova: «Orizzonti di gloria» e «Pellicola di vienna» Ap. 15. S. Felice «Carovana verso il west» technicolor scope. F. Parker.

Esperia: «2 stranieri a Roma» J. Monlaur e R. Ciacolini. Giardino: «Cavaliere misero della città dell'oro» tech. Moore. Italiano: «Incredibile avventura di Mr. Holland» Alec Guinness. Miralori: «Acqua alla gola». Vinzaglio: «Soliti ignoti» Totò, V. Gassman, Salvatori, Carotenuto

Ellisse: «La via del male» E. Presley, C. Jones. Fratjus: «Avventi strada ferrata» tech. J. Payne, M. Blanchard. Monza: «Figlia del capo indiano» M. Wynn, David Brian. S. Paolo: «Nanna gialla» tecna. Dorothy Mac Guire, F. Parker.

Belgio: «Avventura Broccio Farfus Candido: «Malfocacio autunno» Amadeo Nazzari, Yvonne Sanson. Eridano: «Malesia» Spencer Tracy Orena. «Circo» a Regina di Lidia Madison: Soure guerra capo Sioux V. Veneto: «Allarme a New York» con Nadja Tiller e Martin Held.

Astra: «La sintua che uria» con Anita Ekberg e Phil Carey. Bernini: «Quegli anni selvaggi» Elios: Kamikaze terpedini umani Esedra: Dr. Jekyll e Mr. Hyde Massaua: «Marecallo», colori. Odeon: «Urlo del fuggiasco» Cyril Walker, Virginia Mayo. Starr: «Agguato al grande Canyon» Phil Carey, Audie Tolter.

Adua: «Morte è al di là del fiume» Astoria: «4 mogli di Barbablù» Brenta: Bilge dei vampiri. Viet. Edelweiss: «Vendicatrice Sioux» Fortina: Tempi brutti per sargenti Mateer: «Occhi che non sorridono» Nord: «Via convento» con Stan Laurel e Oliver Hardy (Crik-Crak) Palermo: Ordine segreto» Reich Sociale: «Il grande paese» Scope, G. Peck, J. Simmons: 16,30 e 21,15. Zenit: «Rasoi (16)».

Cabiria: «Assassino ha inciato la firma». Colosseo: «I signori della forca» cinemascope (technicolor. Continentale: «I 10 Comandamenti» I. Brynner, C. Heston, A. Baxter, vist. technicolor. 17,15-21,15. Ebra: «Prigionieri dell'Antartide» Italia: «Sergente d'ispezione» M. Riva, E. Fiore, T. Angeli. Moderno: «I vampiri» e «Silm Callaghan il duro» Piemonte: «Armi segrete del 3° Reich» Jochen Schroder, Conrad, S. Carlo: «Sterminatore prairie» Speed: «Predoni della città» Fred Scott technic. Ap. 15

Diana: «Tutti in coperta» tech. Nera: «Banda della frusta nera» Nuovo: «Titanic» Umberto: Complice segreto, McCrea

Alba: Hugh grido che uccide, tec. Ambra: Mio amante è un bandito Apollo: «Impiccagione all'alba» scope R. Calhoun, A. Francis. Edera: Leggenda arciere di Sherwood Ideale: «Allegri soldi» e «Vecchio fantasma» Orfi «Croc. Letimbro: «Tigri della Birmania» Salambò: «Delitto in toga nera» Peter Van Eyck, Bella Di Jorio.

Ridotti: E.N.A.L. - A.C.L.I. — Augustus, Ambrosio, Bernini, Reposi, Ideal, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Iperia, Continental, Eridano, Lattazio, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino e Fiera; Teatro Carignano e Salone Internaz. della Tecnica (biglietti all'E.N.A.L.); Circo Togni (biglietti alla Cassa).

Gli Astri: Luna in sestile a Nettuno. Marte congiunto a Mercurio. Venere in trigono a Saturno. Cadrà un nemico e sarete liberi dagli affanni. Semplificate la vostra vita. Vi tormenteranno strane idee mentre invece cercate la pace. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro: ancora un poco di pazienza e presto riuscirete a spezzare la cortina di ferro. Siate pensati e amati con tenerezza. Tutto lascia supporre che troverete finalmente il modo per farvi valere.

Vergine: non sarà facile sfuggire alle insidie. Solo la vostra intuizione vi potrà salvare. In campo sentimentale otterrete, con un abile raggiro, quanto vi preme.

Capricorno: gioia intima per un trionfo. Vedrete la luna della verità riconoscerà i vostri meriti a confermarne la vostra preminenza.

Pronostici per tutti gli altri segni zodiacali: Ariete: giornata stranissima. Le influenze astrali vi faranno trovare con la carta spostata in tavola. Gemelli: tempo duro, cercate di non cadere. Cancro: siate pronti ad afferrare tutte le opportunità, perché non ritorneranno che fra molti mesi. Leone: accendevole discussioni con due osservazioni più che logiche. Fate il possibile per ritirare o rimandare un invito. Bilancia: sarà bene astenervi da certi ripicchi. Non fatevi trovare che a rose combinate. Scorpione: riconoscerete quanto prima una bella faccia sotto un trucco malfatto. Siate per sbagliare per la terza volta. Sagittario: ce avete in mente un progetto, questo è il momento propizio. Le speranze si concentreranno. Sviluppi favorevoli di situazione. Acquario: promesse che saranno mantenute: farete strada. Pesci: le vostre contraddizioni vi spingeranno a fuggire: siate sbagliando nuovamente.

T. Palamidessi

ISTITUTO TECNICO LEONARDO da VINCI

NUOVA SEDE

VIA A. NEGRI 1 — Presidenza: telef. 48-630
ang. P.za Solferino 1(/A) — Segreteria: telef. 511-066

PRESSO L'ISTITUTO «LEONARDO DA VINCI» FUNZIONANO I SEGUENTI CORSI DI PREPARAZIONE:

1ª MEDIA (per i ragazzi che non hanno conseguito l'ammissione alla scuola media)

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1ª e 2ª classe)

LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2ª e 3ª classe)

1° AVVIAMENTO PROFESSIONALE (per i promossi dalla 3ª elementare)

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI AVVIAMENTO (recupero 1ª e 2ª classe)

LICENZA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 3ª e 3ª classe)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª Classe di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali):

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 1ª e 2ª Classe)
Idoneità alla 4ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 2ª e 3ª Classe)
Idoneità alla 5ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 3ª e 4ª Classe)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE
Diploma di Ragioniere (recupero 4ª e 5ª Classe)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 1ª e 2ª Classe)
Idoneità alla 4ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 2ª e 3ª Classe)
Idoneità alla 5ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 3ª e 4ª Classe)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI
Diploma di Geometra (recupero 4ª e 5ª Classe)

ORARIO DEI CORSI

SEZIONE DIURNA	SERALE PRE-SERALE	SERALE
9 - 12	17.20 - 21.10	19.25 - 23.10
14.30 - 18.30		

CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE - DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il completamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 21.

ISTITUTO POGLIANI

CORSO FRANCIA, 3 - Tel. 42.820

Corsi accelerati diurni e serali:
Scuola Media - Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri)

RISULTATI ESAMI — Gli allievi presentati quest'anno dall'Istituto Pogliani presso le Scuole Statali o Pareggiate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media sono stati promossi nella misura dal 98 %.

Tali dati sono controllabili gli elenchi nominativi sono esposti nell'atrio dell'Istituto.

Per gli esami di Abilitazione non si hanno ancora i risultati finali, tuttavia ci gradito segnalare che NESSUNO è stato RESPINTO in 1ª sessione fra gli Abilitandi Geometri presentati da questa Direzione agli esami presso l'Istituto Statale G. SOMMELIER.

I lusinghieri risultati ottenuti sono dovuti alla vigilanza assidua della Direzione, all'esperienza di un valente Corpo Insegnante specializzato in preparazione accelerata, al numero limitato di allievi distribuito in ogni classe: alle lezioni tutti che hanno garantita di ottima preparazione degli allievi e serietà della Scuola.

CORSI ACCELERATI — *La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decima sessione di esami (compresi i non promossi alla Scuola Media) e per coloro che intendono ripresentare gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutarne l'indirizzo (dal classico al tecnico e viceversa).*

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

La Segreteria provvede al rilascio dei biglietti ferroviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e dalla domanda d'esami e relativa corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — Prima dell'apertura dell'anno scolastico l'Istituto svolge gratuitamente lezioni preliminari.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — La famiglia riceverà periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per la giustificazione delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da rendere il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inutile dire della Direzione generali spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovino incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed assidua consulenza ed opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

FACILITAZIONI E RIDUZIONI — L'Istituto pratica sconti e facilitazioni speciali per gli orfani di guerra e del lavoro, invalidi, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE al termine dei quali, sostenendo esami [illegible] il certificato ministeriale di QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1956-1959: Promossi 80 %.

SCUOLA PER SEGRETARIE D'AZIENDA

A CARATTERE SUPERIORE

In collaborazione con alcune principali Industrie ed Aziende della città e provincia si imparano fin dal 1956 con professori e tecnici specializzati corsi per Segretarie d'Azienda e caratteri superiore presso:

ISTITUTO SANTA TERESA

SEGRETARIE - LINGUE ESTERE - GIORNALISMO
Semiconvitto in convitto
Telefoni: 527-846, 512-766 - TORINO - Via Santa Teresa, 18

ISTITUTO GALILEO FERRARIS

Via Bellini, 7 - Telefono 41-268 - TORINO
MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi diurni e serali - Recupero anni

• COMUNICATO •

Oversea School of English
Torino - Via Stampatori 9 - Tel. 43.865

La direzione comunica che per soddisfare le numerose richieste e perchè i posti in aula sono limitati, le iscrizioni ai corsi che iniziano il 2 ottobre vengono chiuse il 1° ottobre. Le lezioni sono tenute in aule modernissime e da insegnanti inglesi

ALTRI CORSI INIZIERANNO IL:
12 OTTOBRE - 19 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

Il prezzo di questa rubrica per ogni parola compresa [illegible] per numeri di telefono, è fissato in lire 100 per ogni inserzione. Per pagamento a mezzo conto corrente postale [illegible] per la tariffa della Rubrica subisce un aumento del 50% [illegible] pagamento)

La tremenda sciagura stradale di stanotte a Vercelli

Sbalzati dal motofurgoncino dopo l'urto contro l'autobotte

Dei sei giovani che erano a bordo tre hanno perduto la vita ed un quarto è in condizioni disperate all'ospedale - Uno spettacolo raccapricciante - Le autorità conducono una severa inchiesta sulle cause dell'incidente, avvenute all'incrocio tra due strade - La vittime avevano trascorso la serata prima in un cinema e poi in un bar

Il motofurgoncino travolto dall'autobotte sulla circonvallazione di via Massaua a Vercelli (foto Balta)

Dal nostro corrispondente

Vercelli, martedì sera.

Da un incontro fortuito fra amici è derivato uno dei più raccapriccianti incidenti stradali successi nel Vercellese nel dopo-guerra, ed il cui bilancio è di tre morti, un moribondo e due feriti di una certa gravità. La sciagura si è verificata nel verso mezzanotte all'incrocio tra via Derna e via Massaua della nostra città.

Secondo quanto è dato sapere dalle prime indagini svolte dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Vercelli avv. Del Vecchio, dal commissario De Michele, capo della Squadra Mobile della nostra Questura, dalla Polizia Stradale e dai vigili urbani, risulta che nelle prime ore del pomeriggio di ieri il diciottenne Romano Verna, ambulante di frutta e verdura, abitante ad Asti in via XX Settembre 18, giungeva a Vercelli con il proprio motocarro «Aps» carico di ortaggi da consegnare a un suo cliente residente nella nostra città. Di ritorno dalla commissione incontrava un amico, il quindicenne Terzolo De Giaudi, abitante a Crescentino, ma in effetti nomade, il quale si diceva aggregato a una tribù di zingari che da alcuni giorni ha piantato le tende a Casalrosso di Lignana.

Molti abbracci e poi l'invito da parte del De Giaudi al Verna di trascorrere qualche ora con lui presso la tribù dei gitani. Proposta accettata. Verso sera ora il Verna a invitare a sua volta il De Giaudi e un gruppetto di amici di costui, allo scopo di «terminare ottimamente una splendida giornata», a recarsi a Vercelli per assistere a una proiezione cinematografica. Nel cassone del motocarro del Verna salivano oltre al Terzolo De Giaudi, il fratello di questi, Luigi, di tredici anni, da Alessandria, il ventunenne Amilcare Riviera da Bianzè, il diciannovenne Angelo Lebbiati da Carisaco e il diciottenne Fortunato Lagerè da Stradella.

La comitiva, malgrado fosse pigiata al massimo ed il motocarrozzino non fosse per nulla scattante, veniva accolta per trascorrere la serata il cinema Verdi. Verso le 23,30 i sei decisero di fare ritorno a casa. Prima si fermarono in un bar e consumarono alcune bibite; quindi si diressero verso Casalrosso. Il motocarrozzino infilò a un certo punto via Derna per immettersi successivamente in via Massaua e via Torino; ma come il motocarrozzino sbucava in via Massaua, di fronte gli si presentava un'autobotte con rimorchio, targata Piacenza 2785, guidata dal ventiquattrenne Pasquale Silva, residente a Piacenza, con secondo autista Rolando Botti pure abitante a Piacenza, che in quel momento stava dormendo nella cuccetta della cabina dell'autobotte la quale era diretta a Piacenza e proveniva, a quanto risulterebbe, da Torino. Il carico di benzina era già stato scaricato nella capitale piemontese.

Il Verna, secondo le sue dichiarazioni che dovranno ancora essere vagliate, tanto disperatamente di evitare lo scontro sterzando bruscamente; ma la manovra riuscì solo in parte: la ruota sinistra posteriore della motrice dell'autobotte cozzava contro il cassone del motocarrozzino con estrema violenza. Il motocarrozzino veniva letteralmente frantumato e i suoi occupanti lanciati parte a parecchi metri di distanza e parte finivano sotto le ruote dell'autobotte.

Decedevano immediatamente il Luigi De Giaudi, l'Amilcare Riviera e Angelo Lebbiati. La identificazione di quest'ultimo è avvenuta solo stamane. All'ospedale, in condizioni disperate, giace il Fortunato Lagerè. Feriti gravi hanno pure riportato il Verna e il Terzolo De Giaudi.

Gli interrogatori dei due autisti degli automezzi, e cioè il Verna e il Silva, che sono in stato di «fermo», sono continuati per tutta la notte presso gli uffici della Polizia stradale da parte dell'autorità preposta all'inchiesta. Si cerca di giungere a una configurazione delle singole responsabilità che non sono certo lievi.

V. B.

La disperazione dell'unico superstite, il diciottenne Romano Verna, conducente del motofurgoncino travolto

L'autobotte dopo il mortale investimento

Una ragazza s'introduce in casa di Maurizio Arena

Arrestata per furto e calunnia il maggiordomo dell'attore

Roma, martedì sera.

Una ragazza, Anna Colussi di 22 anni, è stata colpita da malore ieri mattina in Viale dei Quattro Venti. Soccorsa e trasportata al San Camillo, là è stato riscontrato uno stato di cilliasmo acuto.

La giovane ha dichiarato agli agenti in servizio al pronto soccorso di essersi recata in casa dell'attore Maurizio Arena e di essere stata ricevuta, in sua assenza, dal maggiordomo Carlo Bagiloni di 29 anni. Essa ha aggiunto che, mentre era in attesa dell'attore, il maggiordomo, dopo averle offerto da bere, avrebbe tentato di usarla violenza. La ragazza ha reagito fuggendo.

La grave denuncia ha portato all'immediato fermo del Bagiloni che, condotto negli uffici del commissariato Monte Verde, è stato sottoposto ad un severo interrogatorio da parte del dirigente. Il maggiordomo ha però potuto dimostrare che la ragazza, dopo aver bevuto a sua insaputa numerosi bicchierini di Marsala, aveva sfilato dal suo portafogli un biglietto da cinquemila ed era poi fuggita.

La polizia ha arrestato la donna per calunnia e furto.

Singolare processo ad Alessandria

Sindaco e vice-sindaco di Frugarolo a giudizio

Assieme a due dipendenti comunali devono rispondere di concorso in peculato e falso in atto pubblico - Alcuni operai assunti, invece che per la fognatura, lavoravano in casa del primo cittadino

Alessandria, martedì sera.

(g. c.) - Il vice-prefetto ispettore di Alessandria, dr. Piazza, eseguiva nel 1957 una inchiesta nel vicino comune di Frugarolo, a seguito di irregolarità amministrative segnalate poi all'autorità giudiziaria per una regolare istruttoria. L'indagine si concludeva con il rinvio a giudizio presso il Tribunale di Alessandria del sindaco, rag. Francesco Tonelli, di 58 anni, del vice-sindaco, Mario Fara, ferroviere, di 46 anni, e di due dipendenti del Municipio, Vezzaro Fara, di 62 anni, e la guardia comunale Giuseppe Governa, di 43 anni. I quattro devono rispondere di concorso in peculato e falso in atto pubblico. Il processo ha luogo oggi, martedì.

Nel corso dell'istruttoria si è accertato che il Comune di Frugarolo, con amministrazione social-comunista, aveva assunto nell'agosto 1957 quattordici operai per la costruzione di un tronco di fognatura per un importo di 2.200.000 lire, in parte con il contributo della Prefettura, per alleviare la disoccupazione. In realtà erano state chiamate persone non prive di lavoro, quasi tutte pensionate della Previdenza Sociale. Inoltre due di esse, Girolamo Fossati e Carlo Dardano, per ordine della guardia Giuseppe Governa e del Vezzaro Fara, erano state distolte dal loro lavoro e inviate in casa del sindaco per il rifacimento della sua abitazione.

Interrogati dal giudice istruttore, dr. Busiu, i due operai ammettevano di avere lavorato parecchi giorni in casa del rag. Tonelli; anche il vice-sindaco aveva prestato la sua opera, per alcune giornate, per i lavori della fognatura, riscuotendo 14.940 lire dal Municipio, mentre egli, come ferroviere, figurava in servizio presso lo scalo ferroviario di Sampierdarena. Ha il rag. Tonelli che il Mario Fara confermavano nei loro interrogatori i fatti, sostenendo la loro buona fede, convinti che le retribuzioni fossero avvenute regolarmente.

Senonché il giudice istruttore ha ritenuto insufficienti le loro giustificazioni, osservando come il sindaco, nel firmare i mandati di pagamento, avesse convalidato e confermato le false dichiarazioni dei suoi dipendenti. Pertanto quattro grevanti dovranno rispondere delle imputazioni loro contestate: concorso in peculato e falso in atto pubblico.

In relazione al procedimento penale in atto, il rag. Tonelli è stato destituito dalla carica e il suo posto è stato assunto dal sig. Bruno Casale.

Prima del rag. Tonelli, a capo dell'Amministrazione comunale di Frugarolo vi era stato il geom. Roberto Ticci, il quale, nell'agosto 1956, fu condannato dal Tribunale di Alessandria — sentenza pienamente confermata dalla Corte d'Appello di Torino — a nove mesi di reclusione, con le condizionali, per falsi ideologici a seguito di irregolarità commesse nella gestione del dazio comunale.

Al processo gli imputati sono difesi dagli avvocati Punzo e Testa, di Alessandria.

Perofil

PEROFIL - BERGAMO

Clamoroso epilogo del dissidio con Maria Callas

Battista Meneghini è scomparso dopo avere chiesto la separazione

Si sarebbe rifugiato a Milano - Anche la soprano (che ieri ha disdetto la partenza per Londra) è introvabile - Molte ipotesi sulla motivazione data dall'industriale all'istanza presentata al magistrato «per colpa della moglie»

Dal nostro corrispondente

Verona, martedì sera.

Da quali sensazionali rivelazioni è motivato la richiesta di separazione legale dalla moglie Maria Callas, presentato ieri al Tribunale di Brescia dal comm. Battista Meneghini? Quali retroscena essa mette a nudo? Quali documentazioni, quali testimonianze sono state presentate dall'industriale veronese a sostegno di quello che può ben essere definito il suo atto d'accusa nei confronti della celebre soprano?

Neppure stamattina queste domande hanno trovato una risposta. Battista Meneghini non si trova né presso i fratelli, né alla villa di Sirmione: secondo alcuni suoi amici si è rifugiato a Milano. Quanto all'avv. Bisinelli, il legale che ieri ha accompagnato Meneghini a Brescia e che gli ha preparato tutta la pratica per ottenere la separazione, egli è introvabile al suo recapito di Verona. Al telefono si risponde che l'avvocato è assente dalla città per impegni d'affari, ma è molto più probabile che egli intenda sottrarsi alle conseguenze della rimbombante cronaca di curiosità che si è scatenata intorno alla vicenda della coppia Meneghini.

L'avv. Bisinelli è colui che ha redatto, secondo istruzioni dell'industriale, la domanda di separazione che rappresenta l'ultimo atto del dissidio fra Meneghini e la Callas. Presentando la domanda di separazione legale «per colpa della moglie», Battista Meneghini deve necessariamente aver vuotato il sacco. La motivazione, esplicitamente indicata, di attribuire cioè a Maria Callas la responsabilità del fallimento del matrimonio che fino a poco tempo fa era additato come un modello di unione coniugale perfettamente riuscita, deve per forza essere stata suffragata da una dettagliata e circostanziata prova di posizione.

In questa specie di memoriale che adesso è affidato alla magistratura, Battista Meneghini non si è certo lasciato andare ai generici accenni, alle velate insinuazioni che hanno caratterizzato la fase iniziale della vicenda. Il secondo tempo dell'affare Callas promette di essere più clamoroso e sconvolgente del primo se, come è lecito presumere, l'industriale veronese si è deciso a togliere il velo dell'equivoco.

Meneghini, non lo si dimentichi, se veramente tutto della Callas: della difficile fase del suo esordio, dei vari passi della sua vertiginosa carriera, dei celebri scontri con i direttori e i soprintendenti dei teatri più grandi del mondo e infine della clamorosa entrata della cantante nel mondo della haute internazionale e della crociera nell'Egeo sul panfilo di Onassis.

Certo, quando quattro giorni fa, a Milano, la soprano aveva dichiarato che per il momento l'unica cosa possibile «è quella della separazione legale», non immaginavano che alla separazione sarebbe effettivamente giunta entro brevissimo tempo, ma nel difficile ruolo di accusata.

Maria Callas contava, come ebbe in tale occasione a dichiarare, sull'atteggiamento «signorile e dignitoso» del marito, affermando: «Spero che mio marito, pur nel suo comprensibile dolore, vorrà contenere passioni ed emozioni, risparmiando a me e ad altre persone che non c'entrano amare ed inutili polemiche. Non è il caso di fare drammi che non giovano né a me né a lui, soprattutto. Se lo, senza danno, trovo la forza di fare ciò, il maestro avrà una linea, penso che altrettanto possa aspettarmi da un uomo della sua saggezza, della sua età e di tanto profondo amore per me, suo moglie».

Battista Meneghini evidentemente non ha raccolto l'appello della moglie: la domanda presentata ieri al Tribunale di Brescia è la testimonianza di un atteggiamento tutt'altro che rassegnato dell'industriale veronese, il quale pare deciso ad andare fino in fondo nella clamorosa vicenda.

Il comm. Meneghini anzi, come la generica indicazione dell'atto consegnato al Tribunale lascia chiaramente intendere, è ormai passato all'attacco e si affida alla magistratura perché essa faccia completa luce su una storia che ha subito una serie ininterrotta di smentite, di complicazioni, di speculazioni e contraddittorie interpretazioni.

Giulio Nascimbeni

La soprano Maria Callas recentemente a Londra

Oggi la soprano partirebbe per Londra

Milano, martedì sera.

(a. b.) Fino alla scorsa settimana al telefono della villa di via Buonarroti, ove abita Maria Callas, rispondeva almeno una cameriera. La risposta, per la verità, era sempre identica: «La signora dorme», oppure: «La signora non vuole essere disturbata». Ma almeno si riusciva a parlare con qualcuno.

Da ieri sera invece il telefono della casa di via Buonarroti è perennemente in segnale di «occupato», chiaro segno che dall'altra parte del filo è stato addirittura staccato il ricevitore.

Vani sono stati quindi tutti i tentativi effettuati dai giornalisti per sapere qualcosa di Maria Callas, sulla intenzione di separazione presentata al Tribunale di Brescia da suo marito, il comm. Giovanni Battista Meneghini.

Maria Callas, come è noto, avrebbe dovuto partire la scorsa notte per Londra. All'ultimo momento invece ha cambiato programma. Secondo informazioni date da persone a lei molto vicine, Maria Callas ha ricevuto una telefonata da Londra che la informava che il maestro Italo-americano Rescigno, con il quale deve effettuare una registrazione in programma alla Televisione il giorno 8 ottobre a Londra, si trova indisposto. Pare, anzi, che il maestro Rescigno sia stato ricoverato in una clinica.

In conseguenza l'partita avrebbe rinviato la partenza. Sempre secondo le persone molto vicine alla Callas, la cantante partirebbe tuttavia nel pomeriggio di oggi.

Fratello e sorella si ritrovano dopo vent'anni di separazione

Il commovente incontro nella stazione di Casale: lui era rimpatriato dalla Libia prima della guerra, lui che aveva appena due anni era rimasto a Tripoli

Casale, martedì sera.

Una giovane donna verso le ore 8,30 di ieri si trovava nell'interno di questa stazione ferroviaria in condizioni di visibile emozione. Passeggiava un po' nervosamente sotto la tettoia dando frequenti occhiate all'orologio e toglieva dalla borsetta di quando in quando una fotografia che fissava intensamente quasi cercasse di imprimersene i lineamenti con più vigore nella mente. Era evidente che attendeva ansiosamente qualcuno ed il personale ferroviario e numerosi viaggiatori s'incuriosivano alla sua vicenda.

L'accelerato giunse in perfetto orario alle 8,41: gli sportelli si spalancarono, viaggiatori troppo frettolosi quasi cozzandosi il passo a quelli che ne dovevano scendere ed il treno fu pronto a ripartire in meno di due minuti. La donna aveva già percorso due volte di corsa tutta la lunghezza del convoglio senza incontrare la persona attesa quando mandò un grido: «Nicola». Un giovanotto, che stava per imboccare in quel momento il sottopassaggio, si voltò di botto e i due furono nelle braccia uno dell'altra con intensa commozione. La donna piangeva copiosamente. Fu subito nota la loro vicenda: fratello e sorella si ritrovavano dopo vent'anni. Lei, Lina Palermo era stata rimpatriata assai assai da Tripoli con numerosi altri bambini di italiani all'inizio dell'ultima guerra; lui, Nicola — allora aveva due anni e mezzo — era rimasto in Libia coi genitori, unico suo volere conoscere questa sua sorella tanto lontana e il compagno della vita di lei. Dopo un soggiorno di un paio di settimane a Casale ed altre due a Chieri dove andrà a fare la conoscenza d'un altro fratello, Nicola Palermo ritornerà a Tripoli dove lavora da meccanico specializzato in un grande garage riservato alle autovetture dei numerosi funzionari dell'Onu residenti in Libia.

L'abbraccio di Lina Palermo al fratello Nicola

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO M. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. [illegible]

(Continua da pag. 4)

TERRENO Barriera Milano isolato completo di grande corpo 11.000 mq. sedi camionabili oltre 3500 camere rendono 320.000.000. Geom. Casadei, Golfo 1.

TERRENO corso Francia, 13.700 mq. con villa e parco adatto costruzione albergo, ritrovi, sede o ville. Rendita [illegible] 1168. SPI, Torino. 2271

TERRENO fronte strada Torino-Leinì mq. 2800 vendesi 9000 mq. Geometra Casadei, Golfo 1. 2271

TERRENO industriale corso Orbassano 400 decalitri lotti mq. 1000, 2.000, 3.000, 4.000 Telef. [illegible] ore 9-12. 6-13

TERRENO Locarno 180 camere arredate, se serve, due sere cambio camere, vende 180.000 camera. Gabetti, Uffici Cesare 68. 11372

TERRENO 6000 mq. adiacente radiale Torino-Montellori vendesi 7000 al mq. Geom. Casadei, Golfo 1. 2271

TERRENO 12.000 mq., Cascine Vica, adatto industria vendesi 1800 mq. Geometra Casadei, Golfo 1. 2271

TERRENO [illegible] mq. zona grande avveniva strada Lanzo fronte 200 metri. Tratta Geom. Casadei, Golfo 1. 2271

TERRENO 76.000 mq. strada Lanzo 7 km. da Torino, adatto grande industria vendesi 1000 mq. [illegible] Geom. Casadei, Golfo 1. 2271

TERRENO 1000 metri quadri parcheggio Ghiaretto fabbricabile fronte piazza. Telefonare 756-850. MS321

TERRENO fasci, progetto approvato 90 camere, vendo 15.000.000. Tel. 883-876.

TRASFERIMENTO vendo 4 camere lusso servizi Parella zona Francia. Telefonare pasti 766-311. PS695

ULTIMI alloggi moderna costruzione abitabili subito, vendonsi. Facilitazioni pagamento con rendita trentennale. Rivolgersi cantiere via Orvieto angolo via Stradella. 9617

URGENTI acquistasi stabile rendita, purchè ristrutturato, redditi, buona posizione, massimo 90.000.000 contanti. Telefonare 53-801. 10016

VENDESI casa due piani 8 ambienti e accessori, terreno, terrazza giardino, garage. Telefonare 321-450, via Stradella.

VENDESI in Pinerolo Torinese casetta di giardino 21/ ambienti intermedi, Cervetti, Alfasco (frazione Martini).

VENDESI mq. 880 [illegible]. Via [illegible] 96. 54622

VENDESI pianoforte restituzione ampio impiego da dicembre, Zanibon, Lido Lavagnola. 10085

VENDESI mastia 6 camere e servizi Madonna Campagna. Telefono 296-539.

VENDIAMO camera libello cucinino lusso 1.700.000, [illegible] 15.000 mensili. Telef. 536-806. 08976

VENDIAMO immediato autosalone 1000 mq. piano Madonna Campagna zona superstrada nazionale. Telefonare 772-181. 748-[illegible]. 08809

VENDO camera cucina nuova confezione completa matrimoniale lavoro accuratissimo. Tel. 883-784. PS467

VENDO alloggio signorile due camere doppi servizi tre ingressi, Tel. 354-800, ore pasti. 35414

VENDO due alloggetti nuovi affittasi, richiesta [illegible].000, S. Paolo, Telefonare 283-417. 34446

VENDO negozio mobili con mari e senza. Telefonare 60-979 pasti. [illegible]

VENDO 6 camere libere, di cui 3 rifatte, Madonna Campagna, 2.300.000. Telefonare 262-601. 34379

VENDO camera tinello [illegible] 1.250.000 [illegible]. Scrivere bassetti [illegible] 824, Torino. 26584

VENDO fabbrica industriale strada Borgaro lotti interni lotto 4500, lotto 2800, lire 1900 mq. Telefonare 50-848.

VENDO 2 camere tinello servizi. Via Oriale 170. Telef. [illegible]. 11851

VENDO 3-4 camere tinello doppi servizi. Corso Napoli 26, Telefonare 280-634.

VENDONSI alloggetti popolari 1-2 camere cucina gabinetto, sicuro in costruzione assicurerà solida rendita, massa minima spesa manutenzione posizione tranquilla collegata velocissima zona forte transito ottimo impiego capitale possibilità reddito circa 15 per cento alla bisogno. Informazioni e visite telefonando Fin-Val 527-410, 527-411. Pagamento anni cinque. 37772

VENDONSI alloggi ovviarsi uno, due, tre, quattro camere tinello cucinino negozi, corso Racconigi 180. 3683

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito, via Cecchi 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI alloggi nuovi signorili abitabili di reddito 1-2 camere servizi e cantina ultima costruzione zona Maria Rita corso Agnelli e Dora corso Vigevano, informazioni e visite telefonando Fin-Val 527-410, 527-411. Pagamento anni cinque. 3772

VENDONSI muri negozio 880.000, Telefonare 354-063. 06606

VIA Coppino 76-77 [illegible] M. Campagna] con [illegible] 11 contatti e rate pari affitto avrete finalmente l'alloggio tanto desiderato. Visite ore 9-12 anche festivi.

VIA De Maistre attuale via Candido (zona Lingotto) divertete subito proprietari di alloggio con minimo contanti, rimanenza con rate pari affitto. Prezzi sodo convenienti. Visite 9-19 anche festivi.

VIA Galvani casa 46 camere reddito 1.800.000 stimato 27.000.000. Tel. 54-903.

VIA Nizza 201, vendesi o affittasi negozio, alloggio, piano arredato. Via Belfiore 9 vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi, Rivolgersi cantiere opposto telefonare 30-310. 7622

VIRGINIA 10-12 angolo Pobeghiera (zona S. Paolo) vendonsi graziosi alloggi 3-4 camere e negozi di piccola cooperazione. Condizioni speciali di pagamento: 30% contanti, rimanenza rate pari affitto. Visite 9-19. 6997

VILLA nuova, Strada Pino, due appartamenti, vendesi 14.000.000. Telefonare 838-855. 03473

VILLA piccolissima proprietà vendesi causa estero servizi, soggiorno/sala due giardino, garage, cantina. Telefonare 94-435. 10280

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino inferiore 125: villette 4-5-6-7 camere doppi servizi, garage, giardino, vendonsi pagamento dilazionati. Ventimiglia terreno mq. 800, utili servizi. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 8. Telefono 883-048. [illegible]

VIA PIAVE 15 (San Paolo) vendonsi mobili alloggetti e negozi liberi e occupati, Minimo contanti, rimanenza rateazione a lunga scadenza. Visite ore 15-17.

(Continua a pag. 5)

OFFICINE DI SEVESO

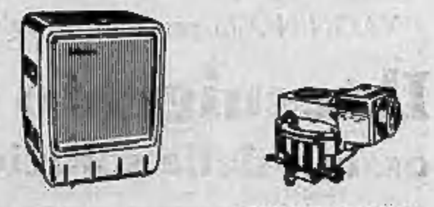
S. p. A.

MILANO - PIAZZA DIAZ, 6 - TELEF. 862.651/2/3/4/5

Presenta: Coleman

LA STUFA MODERNA A KEROSENE

(Parecchi da riscaldamento)



BRUCIATORE A STROPPINI

Grande produzione di Stufe a:

CARBONE E A GAS citt. liquido e metano

INTERPELLATECI!

Agente di zona: Rag. STEFANO GAMBA

Via Goffredo Casalis, 41 - TORINO - Tel. 701-073

LOTTI LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE VIA MAZZINI 41

NUOVI PROGRESSI DELLA

La CEAT al Salone

Il grande complesso torinese è presente al Salone con la sua produzione di cavi e conduttori elettrici per trasporto energia e per telecomunicazioni e di accessori, nonché di pneumatici. — Ecco uno scorcio dell'imponente ed interessante stand nel quale particolarmente si notano una bobina del cavo coassiale in uso sulla rete nazionale italiana per collegamenti telefonici e televisivi a lunga distanza ed una originale dimostrazione del sistema di posa del nuovissimo cavo « Autovector » a fune metallica portante.

Le conquiste della tecnica al servizio della vita domestica

Proprio ieri leggevamo su questa colonna che il progresso sociale, il vero e proprio miracolo economico del prof. Erhard, che ha fatto della Germania di Bonn uno dei Paesi col più alto tenore di vita, ha — come tutte le medaglie — il suo rovescio. In questo caso è assolutamente sproporzionato ai vantaggi, ma esiste e fa talvolta sentire il suo peso: si tratta della grande difficoltà che si incontra per trovare il personale adatto a quei lavori che una volta erano chiamati « umili », soprattutto per la cameriera. La quale, una volta, saputa a condizioni ottime presso una famiglia, nella massima parte dei casi rifiuterà di fare i lavori pesanti, tra i quali il bucato.

Ma l'automazione, che ha indirettamente creato questo stato di cose, vi ha anche, in gran parte, posto rimedio: anzi, per quel che riguarda appunto il bucato, vi sono al giorno d'oggi macchine talmente perfette da poter far dire alla massaia: « Giorno di bucato, giorno di riposo ».

E' questo difatti lo slogan che ha lanciato sul mercato uno dei più perfetti lavabiancheria prodotti da una Società italiana, la CASTOR, che con i suoi diversi tipi è in grado di soddisfare ogni esigenza, sia della piccola che della grande famiglia.

La CASTOR, fin dai primi giorni della sua attività, indirizzò la propria produzione sulle macchine semiautomatiche, tenendo sempre presente il concetto di far intervenire il meno possibile, ad operazione iniziata, la mano dell'operatrice. Con le due macchine automatiche « Multimatic » e « Supermatic » ha iniziato una nuova fase di produzione che ha come obbiettivo la completa automazione.

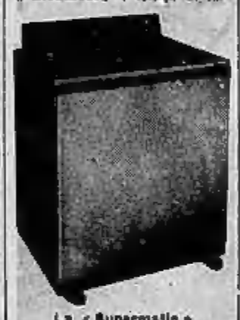
Guardiamo insieme quali sono i principali pregi di queste macchine. Innanzi tutto non hanno bisogno di alcun impianto fisso, ad essendo di modeste dimensioni e montate su rotelle, sono facilmente trasportabili da un punto all'altro della casa. Poi, cosa di principale importanza, tutto il ciclo avviene in modo assolutamente automatico: quando la vasca di lavaggio è piena, una valvolina fa cessare l'immissione dell'acqua ed iniziare il movimento rotatorio alternato dell'agitatore. Dopo alcuni minuti (sempre senza alcun intervento sui comandi) le palette si fermano, l'acqua incomincia a defluire ed automaticamente si ha immette della pulita per la risciacquatura: in questa operazione l'acqua entra e defluisce contemporaneamente, dimodochè la risciacquatura avviene completamente nell'acqua corrente.

Cessata questa fase, la vasca si vuota ed inizia il movimento di centrifuga, che cesserà solamente quando la biancheria sarà pronta per essere stesa. Teniamo ancora a dire che tutte queste operazioni avvengono da sole, dopo che la massaia ha acceso l'interruttore ed aperto il rubinetto dell'acqua.

Nel tipo « Supermatic », inoltre vi è un altro dispositivo, anche questo — logicamente — automatico, per il risparmio immediato dell'acqua saponata, che può così venire utilizzata per altre lavature.

Al contrario però di altre macchine automatiche, questa — a ciclo iniziato — permettono ancora alla massaia di intervenire per allungare o modificare i tempi di lavaggio, di risciacquatura, eccetera. Può difatti accadere che per macchie particolarmente tenaci è sempre non basti il normale tempo di lavatura ed allora, senza aspettare che il ciclo si compia del tutto, per poi ripartire da capo, si può a proprio piacimento allungare tale tempo, con i vantaggi che a tutti sono evidenti.

Il modello « Multimatic »



La « Supermatic »

Altre particolarità: agitatore in speciale materiale elastico, vasca in acciaio inossidabile, termometro per l'acqua e indicatore di livello.

A questo nuovo Salone della Tecnica le macchine della CASTOR sono naturalmente esposte e, con l'ausilio di alcune dimostratrici, pongono in luce a tutti i visitatori i loro eccezionali pregi.

Oramai abituati ad un continuo ed incessante progredire della Scienza, non ci stupiremmo se un domani fosse inventato un raggio miracoloso che in tre secondi pulisse un quintale di panni: ma, oggi come oggi, possiamo ben dire che in fatto di lavatrici, quanto di più perfetto, pratico e conveniente ad un tempo è rappresentato dalle macchine della grande industria torinese.

Le originali e pratiche novità di VAGNINO

Date una "cravatta al vostro ufficio„ con i classificatori della serie "MEC„

Qual è l'uomo elegante? Colui che sa armonizzare il modo di vestire con il proprio viso e con il proprio portamento: colui che intona la cravatta alla tinta dell'abito che indossa e che alla cravatta adegua il colore della pelle. L'insieme è d'effetto, la figura acquista ordine e risalto, diviene armoniosa e piacevole. La cravatta, dunque, ha parte importante nell'abbigliamento dell'uomo moderno ed elegante.

Una « cravatta per ufficio » potrebbe essere lo *slogan* dei classificatori « MEC » che VAGNINO lancia sul mercato presentandoli al Salone della Tecnica. I classificatori « MEC » sono di quattro tipi: c'è il « MEC 12 », il « MEC 8 », il « MEC 5 » ed il « MEC 0 ». Hanno un unico scopo: « standardizzare » la classificazione. Vogliono mettere finalmente ordine, razionalità e buon gusto alla famiglia dei raccoglitori.

Esaminiamo uno alla volta questi quattro tipi di « raccoglitori » che VAGNINO presenta al pubblico al Salone della Tecnica.

Il « MEC 12 » è un classificatore con scomparti (12) facilmente intercambiabili. Ogni « MEC 12 » contiene una dozzina di buste numerate, in cartoncino colorato, che, per mezzo di un sistema semplicissimo di spine a innesto, si possono mettere e togliere dal raccoglitore con estrema facilità. In ogni « MEC 12 » possono trovare quindi posto le 12 voci di un bilancio, i 12 « dossiers » di una pratica, 12 serie di analisi, 12 contratti di uno stesso cliente. La sua applicazione è praticamente illimitata.

Il « MEC 8 » è un normale raccoglitore a perforazione, con rubrica in cartoncino. E' ampio, robusto, di facile uso.

Il « MEC 5 » è un classificatore con meccanismo a pressione per non danneggiare (forandoli) documenti importanti, carte e pratiche che si vogliono conservare integre, riproduzioni fotografiche.

Il « MEC 0 » è un raccoglitore a un solo scomparto, con « alette » ribaltabili e chiusura ad elastico. Serve per conservare pratiche di uno stesso gruppo, documenti che non si vogliono danneggiare con forature o pinzatrici a pressione.

Particolare importante: i « MEC » della serie sono tutti esattamente uguali; può cambiare il loro colore ma non la forma. Permettono di uniformare la classificazione, dando allo studio, alla camera, allo scaffale che li ospita un « tono » davvero elegante. I « MEC » sono la « cravatta per l'ufficio », non dimenticatelo!». Fatica sfracassarsi con il colore delle pareti, della scrivania, dei tendaggi. O con la tinta degli occhi della vostra segretaria.

VAGNINO, che ad ogni rassegna si presenta con qualche novità in tutta evidenza, « lancia » al Salone della Tecnica altri prodotti di vasto impiego. Ecco una rapida presentazione di alcuni articoli che le « stand VAGNINO » mostra in tutta luce.

SCHEDARIO RAPIDUS. E' un geniale tipo di schedario a tamburo rotante. Funziona con il semplice tocco di un dito, come fanno i bambini quando si divertono a far girare (a vuoto) la ruota di una bicicletta. Naturalmente il « RAPIDUS » ha dimensioni meno ingombranti che una ruota di bicicletta, poteta tenerlo sulla scrivania o sul banco. E' fornito, anziché di « raggi » cromati, di schede in cartoncino bianco, schede che possono essere scritte dalle due parti. Serve a biblioteche, negozi di dischi, uffici sanitari, lavori di abbottonamento, indirizzi, studi medici ecc. ecc.

GANN. Quadro statistico murale. In lega leggera di metallo, consente di imporre infinite soluzioni e si applica in molteplici uso: grafici di produzione, scarico macchine, andamento di bilancio, consumi di materiali. Ha « indici » in colori vivaci che permettono un facile ed immediato controllo di situazioni.

FILMOLUX. Plastica autoadesiva per svariati impieghi. E' in tre tipi: filmolux trasparente, filmomat opaco, filmolux colorato.

Il tipo trasparente permette di ricoprire fogli, disegni di officina, documenti importanti e da non deteriorare.

Il « filmomat », a superficie opaca è inqualcibile. Adattissimo perciò a ricoprire carte geografiche e topografiche, è da usare a salvaguardia di oggetti cartacei molto maneggiati.

« Filmolux colorato ». Particolarmente adatto per bomboniere; sostituisce la colorazione di vario tipo che vengono da costoro impiegate nei loro lavori. Con il filmolux colorato si possono raggiungere altre utilizzazioni: ad esempio sostituire i fantastici (e cartacini) vetri colorati delle cattedrali con effetti davvero sorprendenti sia dal punto di vista artistico che da quello finanziario.

Appuntamento con la "Gilbarco„

Mezzo secolo di esperienza applicata per assicurare il riscaldamento domestico - Un apparecchio che garantisce qualità, sicurezza, economia e durata

Lo « stand » della G. Capo e Figli - Torino - concessionaria dei famosi bruciatori GILBARCO

Il lavoro di oggi è indubbiamente più elevato, e di molto, di quello di solo pochi decine d'anni fa. E ogni quello che in un primo tempo venivano considerate novità superflue, poi vennero in un secondo tempo ripetute bisogno, poi utili, necessarie ed infine indispensabili.

In tal modo ogni giorno sorgono problemi nuovi, in tutti i campi ed in ogni settore, che i tecnici devono affrontare e risolvere; e, naturalmente, è a tali problemi è quello del riscaldamento, e la soluzione offertaci dalla *Gilbert & Barker Mfg. Co. (U.S.A.)* con il suo bruciatore a nafta è una delle più razionali e soddisfacenti.

Questa Società, che ha come concessionaria per l'Italia la Ditta *G. CAPO & F. (via Cesa 42, Torino)* oltre che in America ha stabilimenti anche in Canada, in Danimarca, in Svizzera, ognuno con propri tecnici che lavorano affinchè per sempre perfezionare un'apparecchiatura più perfetta.

Avanzo questi Paesi climi diversi, diverse sono anche le esigenze di un buon impianto di riscaldamento, e pertanto, dopo infinite modifiche, è stato raggiunto quello che in tale campo si può seriamente definire l'optimum, essendo i bruciatori GILBARCO adatti a funzionare perfettamente in ogni clima ed in tutte le condizioni.

Tale bruciatore è totalmente automatico, adattandosi anche alle nuove esigenze della vita moderna, che nell'architettura appunto delle case odierne e nell'impiego degli accessori trova una delle sue espressioni. Difatti in un grande caseggiato dotato di ascensori con cellula fotoelettrica, di posta pneumatica, sarebbe, quasi inconcepibile sarebbe l'adozione di un impianto di riscaldamento che non fosse interamente automatico.

Ma i bruciatori GILBARCO sono anche perfettamente adattabili alle piccole dimore, alle villette di pochi vani che oggi spuntano un po' dappertutto nelle località di villeggiatura e per le quali più difficoltoso è il problema del riscaldamento.

Essendo dunque perfettamente automatico, tale impianto consente di fare a meno dell'intervento di terze persone incaricate alla sorveglianza della caldaia o preposte al funzionamento della centrale termica. Inoltre tale automaticità può essere convenientemente integrata da apparecchi di controllo e funzionamento completamente automatici, tra i quali l'orologio elettrico per la regolazione automatica del periodo di funzionamento con accensione programmata, e l'apparecchiatura elettronica per la predeterminazione automatica delle costanti di riscaldamento, cioè delle condizioni metereologiche esterne.

Inoltre, il bruciatore GILBARCO pur funzionando a nafta, non produce assolutamente fumo, e pertanto diventa superfluo un impianto depuratore; e per di più assicura, consumando pochissima energia elettrica, nel silenzio più assoluto: e questo, in un'epoca in cui i rumori contribuiscono ad accorciarci la vita, è già di per sè un grandissimo vantaggio.

E terminiamo con una frase, che può semplicemente parere uno slogan, ma che è semplicemente una verità: e cioè che GILBARCO significa qualità, sicurezza, economia, durata.

VAGNINO lo presenta al Salone della Tecnica

Il tecnigrafo «Zucor» ossia: «delle soluzioni geniali»

La vita, secondo una teoria filosofica antica come il mondo, altro non è che un « continuum divenire ». Tutto, quindi, si muta, si evolve, cambia aspetto. E tutto, per legge naturale e per mano dell'uomo, migliora, si adegua al progredire dei tempi.

Uno dei campi in cui la mente umana spazia con più ampia portata è quello della tecnica. Per mezzo suo si raggiungono vette che a metà prima potevano apparire inaccessibili; a mezzo suo si aprono nuovi orizzonti al progredire. Ed in ogni campo gli uomini lavorano di continuo, con sublime costanza, a rendere ognora più perfette le loro creazioni.

Al Salone della Tecnica di Torino c'è un esempio pratico di questo continuo lavoro di ricerca da parte dell'uomo, al fine di trovare soluzioni sempre migliori: è il tecnigrafo « ZUCOR », un giocattolo nel suo genere, basato su concezioni — nel campo specifico — nuove e ben ideate.

Lo « ZUCOR » (che quest'anno è presentato da Vagnino) si basa su due innovazioni decisamente razionali: si muove su un sistema ortogonale — con due binari di scorrimento disposti perpendicolarmente — e forniscе il ribaltamento completo su gruppo goniometrico. Queste due soluzioni, apparse evidenti, recano a chi usa lo « ZUCOR » vantaggi notevoli. Immediatamente c'è assoluta precisione in qualsiasi punto della tavola, poi il ribaltamento completo del gruppo goniometrico permette di compiere con il foglio su cui si lavora tutti i movimenti desiderati, infine c'è maggior ampiezza di spostamenti per la mancanza dell'« ancora », elemento insostituibile, invece, in tutti gli altri tecnigrafi in uso.

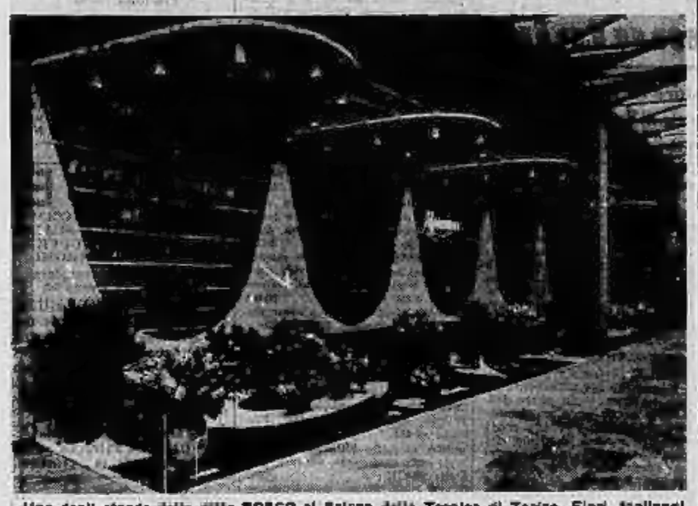
Anche il sistema con cui lo « ZUCOR » è montato è decisamente bene escogitato. Il traliccio su cui il tecnigrafo posa, è di metallo, con movimenti silenziosi grazie ad un saggio impiego di cuscinetti a sfera. Inoltre un solo pedale regola gli spostamenti del tavolo da disegno: sia dall'alto in basso che dal piano verticale a quello orizzontale.

Lo « ZUCOR », che è ormai in vendita da tre anni, e che si sta sempre più affermando — in Italia ed all'estero — è quindi divenuto strumento insostituibile nella continua ricerca del tecnico e dello studioso nei loro costanti, diuturni perfezionamenti.

METALLURGICHE COLOMBO — Strada Lanzo 160 - TORINO
... tutti i rimorchi speciali

TECNICA

L. BOSCO FIORI DI PLASTICA AL "CORALIN"



Uno degli stands della ditta BOSCO al Salone della Tecnica di Torino. Fiori, fogliaggi e frutta in novità assoluta al Coralin. Stabilimenti in Torino: via Bardonecchia 188 Via Treviso interno 24.

LA G.O.S. UNIVERSAL

Autentica rivoluzione nel settore del disegno

La scienza e la tecnica hanno prodotto e producono con rapidità vertiginosa ed incalzante strumenti meravigliosi sempre più perfetti per una produzione quantitativa e qualitativa che qualche anno addietro sarebbe stato un sogno immaginare.

In questo travolgente dinamismo il settore del disegno — base e punto di partenza di ogni attività produttiva — anzichè trovarsi in punta, secondo logica, si è trovato in coda per impotenza, dato che nessuno in nessun Paese ha potuto finora fare niente per evitare questa situazione.

Lo strumento principale — il tavolo per disegno — sorto circa trent'anni fa, è rimasto alla stadio iniziale. Concepito e realizzato per servire il disegnatore, lo ha invece quasi reso schiavo delle proprie deficienze.

Ma un esperto, [illegible] non ignoto concittadino, il prof. C. O. Scaglione, interpretando l'aspirazione di milioni di collegi disegnatori, di Pedagoghi e di Industriali, volle tentare di rompere tale schiavitù, e dopo oltre 10 anni di studi ed esperienze ha raggiunto la vittoria. Sarà così il primo strumento meccanico per l'esecuzione di qualsiasi disegno con tecnigrafo o senza fino a circa 20 m. nelle due dimensioni del tavolo sia, in posizione verticale che orizzontale. Tutto [illegible] elimina per sempre il contorcimento, ogni punto incomodo, colla rotazione viene portato in posizione ideale. Conseguenza anche un 30 % di economia normale.

Aumenta lo spazio del 50 % e pertanto qualsiasi locale scolastico o industriale, qualunque sia il numero degli studenti o disegnatori, può contenerne almeno metà in più, colla dotazione normale felicemente riunita a un numero di comodità impensate. Solo un cenno, coperto da 7 brevetti nazionali e internazionali, la scuola potrà, come lo studio tecnico, qualificarsi modernamente attrezzata.

La costituenda «G.O.S. Universal» Torino, detentrice e produttrice invita a visitare al 2° Salone Internazionale della Tecnica, Sezione Invenzioni, questo gioiello assolutamente unico, originale per prestazioni ed estetica che chiude un'epoca e schiude un nuovo indirizzo.

Con tutte le sue qualità eccezionali è il più economico esistente, e da tutti i competenti ha meritato un coro di consensi e di auguri.

Il tecnigrafo MONGARLI prodotto originale della TECNOGRAFICA ITALIANA

Il visitatore che si soffermerà allo stand della Tecnografica italiana è particolarmente interessato dai criteri che i costruttori hanno seguito nella realizzazione del Tecnigrafo ortogonale Mongarli che, costruito con linee armoniose ed eleganti, assolve al massimo le necessità della tecnica odierna. I tecnici più esigenti troveranno in [illegible] gruppo geniale... che la più perfetta rispondenza alle loro necessità. Il disco graduato ha un diametro di mm. 120 per cui permette una lettura molto agevole e la massima precisione in tutti i suoi 360 gradi con la possibilità di spostamento dello zero in qualsiasi punto della graduazione. Con una sola leva di comando si possono ottenere più scatti od ogni 15 gradi ed il fissaggio nei punti intermedi e il moto in folle. La precisione di questo goniometro, ascoltata in tutte la sua graduazione, è ottenuta con un meccanismo semplicissimo e si può affermare con sicurezza che il tecnigrafo ortogonale Mongarli, costruito dalla Tecnografica Italiana — via Pietro Chanoux 19/21, Torino — è quanto di meglio oggi esista sul mercato.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Juventus e Torino in testa alla classifica

Partenza lanciata

L'accorta tattica bianconera sul campo del Padova - Due giorni a Villar Perosa prima di battersi con la Spal

Buone notizie dall'infermeria della Juventus. Bruno Nicolè non è ammalato. Il prof. Margaria di Milano, dopo una serie di accurati esami durati tre giorni, ha potuto rimandare a casa il giocatore autorizzandolo a riprendere subito gli allenamenti. Secondo l'illustre fisiologo milanese, Nicolè ha un muscolo contratto che gli duole nello sforzo: un malanno che deve scomparire con una particolare ginnastica. Nicolè inizia oggi stesso sotto la guida di Parola le sue scritte esercitazioni, e non è escluso che domenica possa essere in campo contro la Spal.

Anche per Sivori il ritorno sperano di immediato rimpiego. Il giocatore è tornato da Padova piuttosto zoppicante, ed ancora per qualche giorno dovrà rimanere a riposo, ma la sua presenza in gara contro i ferraresi è possibile. Cesarini spiega l'inspiegabile: «È stato un brutto colpo alla caviglia, abbiategli in un diffusore del Padova. Sciocco; volontariamente. E poi dobbiamo sentire della lamentele sul comportamento dell'arbitro. In qualsiasi nazione del mondo un fallo simile sarebbe stato punito con l'espulsione. Invece noi abbiamo perso Sivori (subito temevamo una frattura) per quasi tutta la gara, e soltanto sul quale abbiamo potuto svolgere il nostro gioco».

Anche per Parola il fallo su Sivori è stato grave. L'allenatore bianconero afferma che la squadra a Padova ha dovuto adattarsi alla situazione ambientale: «Più che giocare si doveva lottare, ed i nostri hanno potuto superare il momento difficile. Non ritengo che la nostra vittoria sia mai stata in dubbio. Durante la mezz'ora di insistente offensiva del Padova, i nostri difensori hanno chiuso ogni possibilità agli avversari di avvicinarsi a Mattrel. Il solo tiro registrato in tutto quel periodo è quello di Brighenti nella traversa».

«Il rigore su Brighenti?».

«A parte il fatto che allora noi vincevamo per 2 a 0, e che la vittoria non poteva più sfuggirci, assicuro che l'intervento di Emoli su Brighenti non era certamente falloso. E' stato il giocatore padovano che, avendo ormai perso la palla, si è buttato su Emoli. Un po' come sapeva far benissimo Nordal ai tempi d'oro... Marchesi ha fatto bene a non dare il penalty, perchè non era fallo».

«Per domenica...».

«Temo la Spal come pochi altri squadre. Per loro è la «partitissima», e già da ora sono sotto allenamento per tentare la grande sorpresa. Noi invece siamo pronti a considerare l'incontro con i ferraresi un match d'ordinaria amministrazione. Dicevo che temo la Spal. Quindi in questa settimana due sedute di lavoro al giorno, e venerdì sera quasi certamente partiremo per Villar Perosa per due giornate di tranquillo ritiro. Potrebbe sembrare strano, ma la Juventus va in ritiro per incontrare la Spal».

Parola teme la velocità e la grande volontà degli ospiti. Intende pertanto presentare domenica allo stadio tutti i suoi giocatori (compresi Sivori e Nicolè) in buone condizioni atletiche.

Al Torino situazione tranquilla almeno per quanto riguarda la squadra. La netta vittoria sul Cagliari ha ridato entusiasmo ai giocatori ed ai tifosi, che pensano già di recarsi in massa domenica a Monza per incitare i loro beniamini nella seconda trasferta stagionale. Sentes non ha al momento preoccupazioni circa la formazione della squadra per il viaggio in Lombardia, probabilmente saranno confermati gli stessi uomini che hanno superato i sardi con il netto punteggio di 5 a 0. A Monza il terreno di gioco è abbastanza largo ed è abbastanza bello; l'undici granata potrebbe far valere la sua maggior classe e conservare il primo posto

Atmosfera tesa a Genova

Contro Allodini l'ira dei tifosi

Come si è reso [illegible] alla squadra rossoblu dopo la deludente gara di domenica a Bologna

GENOVA, martedì sera. [illegible] stasera [illegible] a Genova [illegible] Allodini [illegible] quest'anno di [illegible] seguito alla [illegible] abulico dell'anno scorso. Il quale conta molti [illegible] alla [illegible] e non ci [illegible] domenica [illegible] per la [illegible] partita [illegible] Genoa [illegible] gruppo di [illegible] [illegible] [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— I DISCHI —

Un abile chitarrista e la voce di Marilyn

Le colorite danze dell'ungherese Kodàly Un emulo di Segovia - Tre canzoni della Monroe dal film "A qualcuno piace caldo,,

Il compositore ungherese Zoltan Kodàly, come il conterraneo ed amico scomparso Bela Bartók, attinse ai canti popolari della sua patria; ma se Bartók ad un certo punto s'inoltrò lungo il sentiero della dodecafonia, Kodàly invece (ammiratore petino di Brahms e poi di Debussy) preferì rimanere nel mondo dell'armonia tonale. Un breve saggio della sapienza e dei piacevoli effetti strumentali di Kodàly ci viene ora riofferto in un disco a 45 giri della Deutsche Grammophon contenente le colorite «Danze di Galanta» (1933) dall'ampia orchestrazione e dal ritmo trascinante che s'ascoltano sempre con rinnovato piacere. Dirige l'orchestra sinfonica Rias di Berlino con passionalità e precisione l'ormai celebre maestro Ferenc Fricsay. Ottima l'incisione tecnica.

* *

La chitarra come strumento solista s'è fatta schiudere le porte dei conservatori e delle sale da concerto soprattutto con l'aiuto della personalità di Andrés Segovia, per il quale vari compositori hanno appositamente scritto. Sulla scia di Segovia, pur con minore fortuna, altri chitarristi hanno intrapreso la via del concertismo: uno di essi è José de Azpiazu, il quale si presenta ora in un piccolo disco della Ricordi eseguendo con abilità, buon gusto e «ambiente spagnolo», brani di Turrega, La Serna, De Falla, ed anche propri. Disco inciso ottimamente: il suono dello strumento spicca con risalto su un sottofondo di silenzio.

* *

«A qualcuno piace caldo» è il titolo dell'ultimo divertente film interpretato da Marilyn Monroe, ed ora per la London, è stato messo in commercio un microsolco di 30 cm. con incisa la colonna sonora. Cos'è che a qualcuno piace caldo? Il jazz, è risaputo, e si tratta del jazz che i fans definiscono «dei ruggenti anni venti!» ci si sapeti quindi un disco divertente a pieno di ritmo. Marilyn Monroe canta tre canzoni: «Runnin'wild», «I wanna be loved by you», «I'm through with love», e la canta con molta grazia e molto spirito, così come recita in sua parte di intelligente sciocchereila; non ha una gran voce, ma sa farla rendere. I motivi, alcuni notissimi, vengono ripetuti in varie interpretazioni, perché — come s'è detto — essendo questa la colonna sonora del film i brani sono ripertati così come fanno da commento all'azione. La orchestra di Adolph Deutsch e di Matty Matlock ed alternano, mentre Adolph Deutsch si esibisce anche in apprezzabili assoli di piano. Disco, ripetiamo, piacevole e tecnicamente ottimo.

* *

La Rca Camden ha pubblicato un piccolo microsolco a 45 giri con inciisi 4 brani («Sail along, silv'ry moon», «Sugartime», «The swingin' shepherd blues», «Lollipop») sotto il titolo «Dancing Hits, Vol. 1». Si tratta, in effetti, di un disco per ballare, dedicato ai giovanissimi, e la esecuzioni delle musiche, piuttosto note e in voga, sono di tipo diciamo «gullarditico»: la copertina con colorata foto di ragazzi sui 15 anni che ballano dice tutto.

* *

La Cetra, per gli appassionati di musica leggera, ha pubblicato un 45 giri in cui Lelio Luttazzi, Gino Latilla, «presenta» — è scritto così nel disco — due canzoni, «No» e «Shanghay Lil» senza aggiungere niente a quello che di lui già sappiamo: si può però riconoscergli il merito di aver riproposto tradizionalmente la vecchia e cara «Shanghay Lil», senza storpiarla con uria alla moda.

pag.

Di ritorno dall'America

Anna Magnani, appena tornata a Roma dagli Stati Uniti dove ha girato un film con Marlon Brando, ha tenuto ieri una conferenza-stampa sui suoi futuri progetti. Tra questi, forse, un film con Rossellini

— TELEVISIONE —

Affidato a Tortora un nuovo «Telematch»

Nella speranza di ottenere la rubrica, il presentatore ha rifiutato di fare la «spalla» di Bongiorno - La tv tratta con Caterina Valente - In preparazione un programma di varietà accompagnato da un referendum

Roma, martedì sera.

Enzo Tortora ha rifiutato finalmente di essere la «spalla» di Mike Bongiorno nel suo campionato. Di qui a qualche ora avrà inizio il 29 ottobre: Tortora spera che gli sia affidato l'incarico di presentare un nuovo gioco di impostazione largamente popolare che è in corso di preparazione a Roma e che ricalcherà sostanzialmente la formula dell'ormai lontano Telematch.

Lo schema del gioco non sarà fisso, ma con rubriche alternate o sostituibili. Molte di queste rubriche sono già state ideate. Ne riportiamo qualcuna. «Chi sfida?»: gioco psicologico in cui uno dei partecipanti tenta di scoprire un'autentica personalità nascosta fra le altre che ne simulano l'identità. «Prego, continui lei»: diversi concorrenti vengono invitati a completare una storia esposta ad essi ed ai telespettatori con diversi mezzi visivi; un meccanismo progressivo sancisce i premi che i concorrenti vincono rispondendo correttamente alle varie interrogazioni. «Aiutati che ti»: il candidato dovrà risolvere un quiz molto difficile avvalendosi di tutti i mezzi, telefonando agli amici, consultando una biblioteca, interrogando il pubblico.

* *

La televisione italiana sta trattando con Caterina Valente per affidarle una rubrica settimanale. La presenza della Valente sono molto alte, ma è probabile che si arrivi ad un accordo, poiché i dirigenti non dimenticano che la cantante italo-tedesca ottenne un successo formidabile apparendo come ospite d'onore al «Musichiere», Caterina Valente sa cantare (in sei lingue), sa danzare, sa recitare (ha interpretato diversi film), è bella, spiritosa e spigliata. Il suo programma potrebbe avere un enorme successo. La sua apparizione al «Musichiere» costò un milione: è facile calcolare che, di versanno molte decine di milioni per continuarla ad accettare una rubrica settimanale.

* *

«La mano all'incanto» è il titolo di un nuovo programma di varietà in corso di preparazione al centro tv di Roma. La rubrica si propone di accostare in modo spregiudicato tutti i generi dello spettacolo: ci sarà una continua variazione di tono, dal patetico al brillante, ma

Caterina Valente avrà forse una sua rubrica alla tv

senza contaminazioni, nel senso che ogni prestazione conserverà il suo rigore artistico. I vari numeri si succederanno attraverso raccordi musicali e visivi, senza l'assillo del presentatore. La presentazione dei singoli numeri avverrà in un'ambientazione riconoscibile e permanente (il concerto solistico sarà eseguito in stile classico, con frac, panforte e coda, numeri scenografici, piccoli di lusso, e via dicendo).

E perché «all'incanto»? Perché la seconda parte dello spettacolo sarà improntata sulla scelta operata tra i vari generi dal pubblico dei telespettatori, i quali potranno esprimere il loro giudizio mediante l'invio delle solite cartoline. La televisione si propone così di avere anche un panorama abbastanza preciso delle preferenze reali della gran massa del pubblico, con indicazioni da utilizzare ai fini della programmazione futura.

a. m.

STASERA AL CINEMA

Eduardo nei guai per una vincita al Lotto

L'attore-autore napoletano ha portato sullo schermo una delle sue più allegre commedie - La storia di una profezia avveratasi solo a metà

Titolo: SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE - Regista: Eduardo De Filippo - Interpreti: Eduardo De Filippo e gli attori della sua Compagnia - Origine: Italiana - Cinema: Romano.

Eduardo De Filippo ha già diretto e interpretato parecchi film, ma è la prima volta che lo si vede in un film si presenta, senza infingimenti, come attore di teatro. In Sogno di una notte di mezza estate, infatti, egli ha deliberatamente trasportato pari pari sullo schermo una sua commedia, e perché non vi fossero dubbi, si è collocato su un vero palcoscenico limitandosi ad ordinare agli operatori qualche primo piano e riducendo al minimo indispensabile i movimenti di macchina.

Teatro filmato, dunque, nell'accezione letterale del termine, che nel proposito dell'attore-autore napoletano dovrebbe permettere anche al pubblico dei piccoli centri di assistere a una rappresentazione del «Teatro di Eduardo». E poiché le apparizioni di De Filippo su un palcoscenico si fanno sempre più rare, almeno fuori di Napoli, il film riesce, purtroppo, per avere una qualche utilità anche in una città come Torino.

La commedia scelta per questo primo esperimento è forse tra le minori del repertorio eduardiano, ma non tra le meno divertenti. Narra di un poveraccio il quale Dante, al proprio posto, suggerisce, naturalmente in sogno, quattro numeri da giocare al lotto sia accompagnandoli con la predizione che se verificheranno il vincitore avrà, con la ricchezza, la certezza di morire entro otto mesi. La prima parte della profezia si avvera: perché non dovrebbe anche la seconda? Questo lo spunto intorno al quale Eduardo si è sbizzarrito con comiche variazioni sullo stesso e i terrori del protagonista in attesa della fatidica scadenza. Va da sé che la predizione risulterà infondata, ma intanto De Filippo e i suoi attori avranno avuto modo di tenere allegro lo spettatore per una buona ora e mezzo.

a. b.

STALINGRADO (Ambrosio) — Tedesco, di guerra. Presentato al Festival di Venezia, è una meticolosa ricostruzione della gigantesca battaglia che segnò la disfatta del nazismo. Capitoli di invenzione su un tenente della Wehrmacht e una giovane russa s'alternano a inserti o narrazioni di carattere documentaristico.

ASSASSINIO PER CONTRATTO (Ariston) — Americano, di gangsters. E' il ritratto di un «killer», cioè di un assassino a tariffa fissa, che uccide su commissione con cinica meticolosità come se si trattasse di un consueto lavoro di impiegato. Protagonista Vince Edwards.

A QUALCUNO PIACE CALDO (Corso) — Americano, comico. Nella Chicago di Al Capone, due suonatori di jazz (Tony Curtis e Jack Lemmon) per sfuggire ai gangsters si travestono da donna ed entrano in un'orchestrina femminile di cui fa parte anche Marilyn Monroe. E' un film di Billy Wilder.

COSTA AZZURRA (Cristallo e Ideal) — Italo-francese. Nella cornice spettacolare della riviera di Cannes, avventure di diversi personaggi ricchi e poveri, seri e burleschi, fra i quali Alberto Bordi aspirante attore. Con lui la Rahl, la Martinelli, Cifariello, Besozzi e molti altri italiani e francesi. Cinemascope a colori.

LA SIGNORA NON E' DA SQUARTARE (Doria) — Inglese, comico, tipico saggio di umorismo britannico: da un rapimento (sbagliato) casalingo al funerale della vincitrice di una moglie che, alla testa di una banda di ladri maldestri, si vendica del marito che voleva eliminarla.

VACANZE D'INVERNO (Lux) — Italo-francese, commedia sentimentale. Scordi parla di una quattordicenne e la corsa di un'improbabile avvoltura con una contessa fa spicco tra gli altri episodi: «Siria» di adolescenti, mogli trascurate, mariti che ritornano, dive del cinema in cerca del marito e così via. Technirama e technicolor con la Morgan, la Drago, la Gray, De Sica, Salvatori e molti altri.

I MAGLIARI (Reposi) — Italiano, drammatico. Il regista della «Sfida» narra una nuova vicenda della malavita ambientata tra i venditori ambulanti italiani in Germania. Vi è coinvolto un giovane e onesto operaio che, dopo amara esperienza al fianco di un truffatore e un torbido amore con una signora tedesca, tornerà deluso in patria. Alberto Sordi, Renato Salvatori, Belinda Lee.

ARRANGIATEVI (Vittoria) — Prima visione. Italiano, comico. Un povero diavolo incontra mille difficoltà per trovare un'abitazione decente per la sua famiglia. Le risolve insieme alla moglie in una di quelle «case» che un tempo si chiamavano chiuse. Peppino De Filippo, Totò, Cristina Gajoni, Laura Adani, Franca Valeri e Vittorio Caprioli.

La Addams in Francia non ottiene il divorzio

PARIGI, martedì sera.

Il Tribunale civile della Senna si è dichiarato incompetente a giudicare nella causa di divorzio promossa dalla attrice cinematografica Dawn Addams contro il marito, il principe italiano Vittorio Massimo.

Il Tribunale ha motivato la sua dichiarazione di incompetenza con il fatto che la Addams è considerata cittadina inglese dall'ordinamento giuridico italiano e non risulta aver stabilito definitivamente la sua residenza in Francia. Manca così qualsiasi presupposto per l'esercizio della giurisdizione francese.

Il cinema secondo un psicanalista

I nostri intimi conflitti nel film che preferiamo

Hollywood, martedì sera.

Secondo un lungo studio condotto dal dottor Arthur J. Brodbeck, un noto scienziato di Beverly Hills, le preferenze per un certo genere di film spesso è causa una spia dei nostri personali problemi. I film, come i libri (specialmente di letteratura narrativa) e gli spettacoli televisivi — a detta del dottor Brodbeck — sono scelti dal pubblico sotto la guida delle particolari tendenze di ognuno e dei suoi intimi conflitti. Tali conflitti possono avere, in definitiva, un esito buono o cattivo, a seconda che la persona che ne è soggetta riesca o rendersene conto ed a dominarli.

I film in cui è trattato il tema dell'amore, della paura, dell'odio, della violenza, della malvagità possono, talvolta, aiutare lo spettatore — se si trova in cura da uno psicanalista — a guarire di qualche deficienza o squilibrio psichico. Al contrario, se la persona non è sotto l'influenza di una tale terapia, l'assistere a qualcuno di quegli spettacoli, specie se i film sono stati realizzati con abilità e notevole mestiere, può provocare un tremendo «stress», determinare una grande depressione o creare immaginarie malattie.

I grandi film ispirati dai basilari conflitti degli adolescenti possono far nascere idee o propositi di delinquenza se il ragazzo che li vede tende ad identificarsi con qualcuno dei personaggi che vi figurano ed è incline ad adottare soluzioni che il film propone per questi problemi, invece di risolverli con l'ausilio della terapia psicanalitica.

La Crawford in un film con stelle di prima grandezza

Il film «Best» (Migliore) ha un «cast» che giustifica il suo titolo. Vi figurano, infatti, Joan Crawford, Hope Lange, Martha Hyer, Susy Parker, Diane Baker, Stephen Boyd, Brian Aherne, Bob Evans, Gardner Mc Kay e Sue Carson che fa il suo esordio al cinema. La Crawford ha, in questa occasione, il suo primo ruolo in un film dopo la morte del marito e — si prevede — apparirà si sfilze come una regina del «glamour».

Scatto d'ira di Filippo Orsini a un ricevimento per Belinda Lee

Belinda Lee e il principe Orsini in una recente fotografia

Roma, martedì sera.

Nel corso di un ricevimento in onore di Belinda Lee, il principe Filippo Orsini ha rivolto acerbe parole all'indirizzo di alcuni giornalisti: «Sembra che ci provino gusto a scrivere su di me cose inesatte e a perseguitarmi — ha detto il principe Orsini — ma alcuni giornalisti mondani me la pagheranno caro. I loro nomi li ho scritti nel libro nero e al momento opportuno saprò dare loro la lezione che meritano».

Dopo aver elencato alcuni nomi e ripetuto le minacce per coloro che osano abbinare il suo nome a quello di Belinda Lee anche quando non è il caso, Orsini ha detto di voler essere lasciato in pace in quanto il pettegolezzo non si addice al suo spirito di uomo aperto e leale, e se c'è qualcosa che lo turba è proprio la insincerità di certi quei giornalisti lo hanno presentato.

Il ricevimento al cui inizio è con una conferenza-stampa del regista Victor Vicas che girerà a Roma il film John e Erdma. Belinda Lee, *elegantissima, con i capelli rossi sciolti sulla schiena, faceva gli onori di casa.*

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sette *grida* sul *mare*, tre atti di Casona alle 21 sul Nazionale - *L'amore* è una canzone alle 21 sul Secondo - Alla tv: *Gelosia*, un atto unico di Vittorio Brignole (ore 21)

LA SETTIMANA CINEMATOGRAFICA

Misticismo giapponese nella «Fiamma del tormento»

L'opera bimensa, regista Kon Ichikawa, viene considerata opera tra le più significative della cinematografia nipponica: e ad essa il suo artefice ha dato ora una specie di ispirata replica con *Enjo* («La fiamma del tormento»), film pure ispirato su un caso di coscienza che ripercorre il tema del precedente.

Goichi, il protagonista odierno, un novizio del maggior tempio buddista di Kyoto, è afflitto da un grave complesso d'inferiorità. Egli diserta amici e confratelli, e riassume la propria vita in una adorazione, confinante con la morbosità, per il «Padiglione d'oro», il tempio dove suo padre era bonzo. Ma gradualmente, fra le sacre mura, s'insinua la malsia dagli uomini; tanto che a guerra finita esse diventano ricetto di turisti yankees, di militari. Una accompagnati da prostitute.

Dopo aver tentato di reagire al crollo dei propri ideali, Goichi darà fuoco al tempio per purificarlo dal vizio. Arrestato, è rimasto senza illusioni, il giovane si uccide.

Quest'opera, fitta di splendide pagine, si presenta stasera all'Astor al giudizio dell'attento e provveduto pubblico della «Settimana cinematografica» che certo non mancherà all'appuntamento, con uno dei più apprezzabili registi giapponesi: *Enjo* sarà preceduto da un corto metraggio a soggetto cancelvacco: *Pancina* («La ragnatela») di Z. Brynych, che, con tratti ricordanti «Amore giovane» di Rovenski, descrive in poche nitide pagine la rivelazione dell'istintivo sentimento che avvicina due adolescenti.

ALLA XI SETTIMANA CINEMATOGRAFICA internazionale di Torino è prevalentemente dedicato il terzo numero del «Nuovo spettatore cinematografico», che comprende inoltre le consuete rubriche del «Film da discutere» e dei «Grandi film» oltre a un buon numero di schede su tutti i film proiettati in questo periodo a Torino.

LA SETTIMANA CINEMATOGRAFICA internazionale di Torino è prevalentemente dedicato il terzo numero del «Nuovo spettatore cinematografico», che comprende inoltre le consuete rubriche del «Film da discutere» e dei «Grandi film» oltre a un buon numero di schede su tutti i film proiettati in questo periodo a Torino.

MARTEDI' 29 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino m.t. I) — Ore 14: Giornale - Roma di Milano - 14,10: 14,30: Arti plastiche e figurative - Orchestre musicali - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 19,30: Ai vostri ordini: Risposte de «La voce dell'America».

Ore 17: Giornale - Luciano Zucchetti e la sua chitarra - 17,15: Variété musicale - 18: Concerto diretto da Milton Fenisi, con la partecipazione del pianista Sergio Scapettini: Bartók "Divertimento per orchestra d'archi"; Beethoven: "Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19" per pianoforte e orchestra; Schubert: "Sinfonia n. 2 in la minore, op. 47". Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli (registrazione) - Nell'intervallo: Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Dorsa Bragone: La costituzioni e i loro fondamenti - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Sette grida sul mare», tre atti di Alejandro Casona. Regia di Umberto Benedetto. Questa novità assoluta per l'Italia è una delle commedie scritte dallo spagnolo Casona, da molti anni esule in Argentina. In tale composizione non si tratta certo dell'ennesima lacrimosa storia contro una precisa società moderna, contro i suoi vizi, opinioni e aspetti problematici: ma della ricerca di una spiegazione al sentimento e ai problemi che si agitano nell'animo umano, preso fra tutti quello della morte.

Ore 22: Concerti d'autunno: Orchestra diretta da W. Meligoni - 22,15: Giornale - Musica da ballo - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.t. II; Alessandria Bella Cuneo m. 196,1) — Ore 14: Trattino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45-15: Trasmissioni regionali - Rassegna degli spettacoli - 15: Panoramiche musicali.

Ore 16,30: Giornale - Novità e successi internazionali - 18: Terza pagina: a) Schedario: Stampa napoletana; b) Antologia: Rassegna di stralcio e di interpreti; Dolinquio con Padre Rotondi - 17: Stasera d'argento con la canzone - 17,40: Strumenti in armonia.

Ore 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Canzoni di oggi: Gastone Betty Curtis, Ruggero Cori, Guido Guarnieri, Gino Latilla, Corrado Lojacono, Nilo Mazzo, Wera Sepsy, Bruno Pallesi, Vittorio Pelligrini, Arturo Testa - 19,30: Teatrone - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Variété musicale in miniatura - Il maestro improvvisa: Armando Trovajoli.

Ore 21: «L'amore è una canzone»: Rielaborazione per l'edizione di "Alla canzina d'amore" del decennio 1940-1960, Orchestra diretta da Giovanni Fusco.

Ore 22: Telescopio: Quasi giornale del mattino - 22,30: Ultime notizie - Taccuino di jazz: un programma di Piero Rizzarelli - 23: Discoteca - Allegretto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.t. III) — Ore 19: L'arte militare della rivoluzione francese al giorni nostri: I. Francesco: dal Rinascimento alla fine del secolo XVII - 19,30: Gli intellettuali russi e l'utopia - 20: L'indicatore economico - 20,15: L. v. Beethoven: Sonata n. 14 in do «Chiaro op. 26 per violino e pianoforte; M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli «La Molinara» ossia «L'amore contrastato», dramma giocoso in tre atti di Giuseppe Palomba. Musica di Giovanni Paisiello. Interpreti: Graziella Sciutti, Graziana Raimondi, Giovanna Fioroni, Arturo Marciano e Altri.

RONA II (m. 286). Ore 13,30-6,56: e Notiziario dell'Italia e», programmi musicali e «dintori

TELEVISIONE

Ore 17-18: La TV dei ragazzi: Bioscopo - Storia del transporti, documentario dell'Enciclopedia Britannica - Storia vera dei nostri cani: Ivo, Regia di Carlo Borghesio - 18,30: Telegiornale - 18,40: Scienza e fantasia: «Il mondo cristallizzato», racconto sceneggiato, Regia di Leigh Jason. Interpr.: Marshall Thompson, Marsha Hunt, Ray Collins.

Ore 19,10: Avventure di esploratori di Lassassia, a cura di Emilio Garroni ed Alfredo Di Laura - 19,40: Cacciatori di immagini, a cura di Sergio Bertino, con la collaborazione di Guy Gilles del Museo di Storia Naturale di Parigi - 20: Le dame, i cavalieri, l'amore, gli amori: Focus di cavalierandi dal Quattrocento al Settecento scelti e commentati da Luigi Pignatelli. Dizione di Carlo d'Angelo - 20,30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Gelosia», Atto unico di Vittorio Brignole. Telegrafi: Laura Carli, Lauro Gazzolo, Giovanna Galletti Biscossi, Gualtiero Bianchi, Regia di Enrico Colosimo.

La vicenda: In una casa di riposo per artisti drammatici vive anche Silvio Bensi, che fu allora «brillante» e ora — stanco del resto, lo giovanili — è sempre giurato dell'ordine e della regola. Nell'albergo arriva un giorno, per ricevere l'ospitalità, Donata Reil, un'anziana prima attrice d'un tempo, che fu l'unico vero amore — non corrisposto — di Bensi. Donata, infatti, si mantenne sempre fedele compagna del primo attore Giovanni e mai volle ascoltare le profferte amorose di Silvio. Ma Giovanni è ormai morto e Silvio spera che adesso, aguzzo il periodo dei primi amori tentenanti e dei e brillanti» allentati, egli possa far piangere alla nuova amica e discendente che l'antico suo eroe è ancora vivo. Con minima fatica riesce a portare nella camera di Donata un piccolo pappagallo, a lei molto caro, nascondendo il divieto ai ricoverati di avere animali con loro. Il pappagallo è per Donata un ricordo di Giovanni e rivegalia in Silvio la vecchia gelosia. Il direttore della casa richiama Antonio Durante e Silvio ai sentimenti di ragionevolezza; ne nasce una piccola baruffa, ma alla fine, dopo tanti anni, e recitato ancora al tradizionale «a soggetto» una scenicina tra Silvio e Donata.

Ore 21,45: Cinedanza. Rassegna periodica di Paladino - 22: «Holiday on Ice» 1960 e, ritorno sul ghiaccio - 22,30: Fra finzione civile - 23: Arti e scienze - 23,30: Telegiornale.

MERCOLEDI' 30 SETT.

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: Radiosciuola della vacanza - 11,30: Musica operistica - 12,10: Carosello di concerti - 12,50: Album musicale - 13: Giornale - Musiche d'ieri e musica - 14: Giornale - Roma Milano - 14,15: Chi ha di sonno? - 14,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 17,30: Pomeriggio musicale - 18,30: A più voci - 19: Musica leggera - 19,15: Splendore e tormento della villeggiatura - 20: Musiche da rivista - 20,30: Giornale - 21,05: Concerto sinfonico - 22,05: Tribuna del disco - 23: Orchestra Melachrino - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolavori - 10: Disco verde - 11: Le ragazze delle 14 - 13,50: Giornale - 14: Lei, lui e l'altro - 14,30: Giornale - Gioco e fuori gioco - 19,30: Giornale - 14: Terza Pagina. - 17: Concerto di jazz - 18: Giornale - Le canzoni del giorno - 18,30: Pentagrammo - 19: Dischi sbarano al rock and roll - 20: Radiosera - 20,30: Tre racconti in quindici - 21: Addio castelli - Ultime notizie - 22: «L'altra metà», atto unico di C. Castelli - Orchestra Riccio - 23: Ripetizioni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 11: (Per la prima serie di Torino): Pellegrinaggio a Mentone - 17: La TV dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «La Bergère» e quattro atti di J. M. Barrie - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Prima atto de «La bella molinara», dramma giocoso di Paisiello - 22: «Holiday on Ice» 1960 e, ritorno sul ghiaccio - 22,30: Fra finzione civile - 23: Arti e scienze - 23,30: Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 20)

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

LL. Mm. Torino vende casa nuova in pittoresca collocazione adatta per villeggiatura con 130 mq. abitativi, laboratorio piccola industria. Telefonare 882-966. M6164

600 terreno coltivabile 40 comodo vendesi via Rollino. Telefonare 722-102.

DOMANDE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 100 p.p.

APPITTASI o compresi alloggio signorile cinque-sei camere più servizi al primo piano libero subito. Telefonare 891-331.

APPITTERESI acquisterei casetta con terreno periferia. Rivolgersi Mattio, via Pratone 32. 63548

APPITTERESI alloggio 1-2 camere servizi parenti Gran Madre. Telefonare 241-632.

APPITTERESI piccolo negozio semiarredato salone coiffeur. Telefonare 692-804.

AGENZIA Aretia, cerca alloggi ed affittare, Vinzaglio 11. Telefonare 50-052.

AL LAGHETTO signorile minimo 250 mq. soleggiati rappresentiamo proprietario immobiliare per contratto mostra cercasi. Telefonare ore ufficio 287-696. 12218

AMMOBILIATO signorile recente ufficio 1-2 mesi dim camere letto cella grande bagno cucina. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. 66734

ATTREZZATISSIMO laboratorio meccanico-ottico per importante lavoro semiassistito. Dettagliare produzione. Scrivere cassetta 5309, SPI, Torino. 65461

CERCASI alloggio centrale 4 stanze, servizi, ascensore gradito. Telef 45-236.

CERCASI negozio centrale dettagliare 60 mq. e più. Telefonare 280-860 o scrivere cassetta 6214, SPI, Torino. 66479

CERCO alloggio cadetta centro Ucelio centrale. Telefonare 62-396. 64374

CERCO alloggio qualunque zona comodo tram, riscaldato, ristorante. Telefonare 48-611. 67901

CERCO alloggio qualunque zona, comodo tram, riscaldato, ristorante. Telefonare 46-611. 67087

CERCO subito alloggio semicobiliato indipendente centrale o periferico. Alva, telefono 41-446. 10509

COMMERCIANTE cerca affittare villetta periferia. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. 66460

CONTI cercano in affitto cascina o alloggio 2 camere servizi con giardino. Telefonare 681-134 ore ufficio.

ESPERTISSIMO, piccola cassiera, cercasi per gennaio [illegible] Corso Vitt. Em. 55. Assi. 12156

PROFESSIONISTA cerca ufficio preferibilmente ammobiliato, centrale. Telefonare [illegible] 2934

SEGRETARIA referenziata cerca camera cucinino servizi terzo, tram 10-13-8-D-F. Telefonare 555-226 ore ufficio. 68180

STATALE sola cerca camera cucina in affitto tre camere, cucina non-tranviche, termocentrale, ascensore. Telef. 634-348.

ULZIO cerco villetta appartamento moderno centrale tricamere servizi. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. 64598

OFFRESI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. [illegible] p.p.

A pianola famiglia affittasi bargazzio quattro camere 4 camere ingresso, acqua calorie, terrazzo coperto L. 22.000 mensili. Telef. 852-475. M4116

A statale, impiegato, affittasi due camere cucina stanzino entrata pagno lavno cantina, luminoso, bella zona. Scrivere cassetta 6299, SPI, Torino. 64943

A 12.000, 14.000, 16.000, 18.000, 20.000, alloggetti affittasi. Telef. 44-818.

A 15.000 mensili affitto villa [illegible] riposto, tranquillo, parzialmente ammobiliato olio vasi, luce, acqua, giardino, orto, cantina, solaio, Comodità pullman, tram, Cumiana, 40 km. Torino. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. 67832

AFFITTASI alloggi 30.000 12.000 15.000 20.000. Secchi 14, telef. 46-611.

ADATTO studio uffici affittasi vasto alloggio centralissimo. Telef. 52-639.

ADIACENZE Sabotino, alloggetto mansardato due camere servizi termosifone. Telefonare 281-788. M4272

ADIACENZE Barolini, Digione 3, affittasi 2 camere cucina, ripostigli portineria.

APPITTASI alloggi signorili 1-2-3 camere cucina bagno terzo ascensore via Tunisi 67. Telefono 52-913. 63404

APPITTASI bellissimi alloggi nuovi 2-3 camere, ascensore 68. Telef. 743-982.

APPITTASI corso Casale parcoli magazzini artigianali, camere indipendenza. Telefonare 280-668. 3671

APPITTASI completissima villa camere mobiliate uso ufficio. Telef. 48-243.

APPITTASI due camere cucina cantina stanzino bagno terzo centrale, telefono, ascensore impiego, Grosolia. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. 64840

APPITTASI locali per negozio adatto parrucchiere per signora. Telef. 681-452.

APPITTASI grandiosi camerini mobili piani superiori. Trattasi negozio, tratto, deposito 29. 8360

APPITTASI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 538-151. 6471

APPITTASI stabile alloggi ammobiliati indipendenti in qualsiasi zona. Rivo, via Mazzini 1. 10509

APPITTASI alloggio centralissimo quattro camere e servizi. Telefonare 681-822.

APPITTASI ampio locale luminoso 200 mq. zona Mirafiori. Telefonare 236-404.

APPITTASI cucina 15 giornate. Telefonare 299-573 ore 14-15. 64138

APPITTASI locale d'angolo con negozio artigiano deposito. Telefono 670-267.

APPITTASI negozio soleggiato, retrostante con magazzino. Alloggio camera tinello cucinino vicino Dora. Telefonare [illegible]

APPITTASI camera [illegible] 1° piano, Maddalene 46. Isabetti. M4417

APPITTASI alloggio camera cucina tini 10.000, barriera Francia. Telefonare 797-117. M4317

APPITTASI alloggio primo piano don Carlo, 5 camere, servizi, terzo centrale, ascensore. Telefonare 695-322. 8267

APPITTASI casetta ammobiliata indipendente. Via Giuseppe Verdi 6, Beinasco.

APPITTASI Cigna 136, in casaretta 11.000 senza cauzione, referenze, gabinetto esterno. 67832

APPITTASI corso Casale stabile 5 camere più 4 ampi locali uso piccola industria deposito. Telefonare 52-447.

APPITTASI corso Vittorio, Porta Susa, 3 locali adatti ufficio, magazzini. Telefonare 531-720. 67857

APPITTASI Crocetta stabile signorile recentissima signorile collocazione rappresentanza banca carbonaria. Telef. 681-006.

APPITTASI due camere cucina terrini, silenziose via Borgare 17.000. Telefonare 760-057. 64133

APPITTASI due camere cucina terrini, via Cibrario 28. telef. 209-726. M4568

APPITTASI due camere cucina servizi. Via Paganini 92. Visibile ore 18-19.

APPITTASI 2 camere, cucina, via Cibrario. Telef. 797-647. 64198

APPITTASI locale 80 mq., zona due Pasdo. Telef. 897-472. 65762

APPITTASI locali 30-50 mq. [illegible] affidabile. Piazza Statuto 8. 67815

Accademia Piemontese Acconciatura Femminile

L'AFAF, con propri Maestri Membri dei più qualificati Circoli Artistici Internazionali, invita gli acconciatori per signora desiderosi di affinare la propria capacità professionale, e di partecipare alla moda, a frequentare i propri Corsi di Perfezionamento [illegible] per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in segreteria: Via Maria Vittoria Cavour 18, Torino, 1° piano (Teatro Carignano) dalle 17 alle 18.

Dott. F. ARLENG - specialista Malattie della pelle e veneree. Via Cesare Battisti angolo Via Roma Ore 9-12 15-20; non 15-12; tel. 44-606

INDIRIZZI

CASA PULITA applicando ai termosifoni la manopola aspiratrice Candor Via Madama Cristina, 128 Telefono 81-060

MOBILI LA MOBILIARE CAMERE - SOGGIORNI - SALE ARMADIONI Facilitazioni Via Belfiore, 19 - TORINO

GUIDE DI PLASTICA E GOMMA PER CORRIDOI E SCALE DI CASEGGIATI, UFFICI, ISTITUTI, ALBERGHI Messa in opera completa Chiedeteci un preventivo G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 33 Tel. 511-118 Si accettano Buoni S.N.A.L.

Lino di QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 12 - TORINO

MATERASSI DI GOMMAPIUMA PIRELLI GARANZIA 10 ANNI SOFFICI - ETERNI - IGIENICI G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 33 Tel. 511-118 Via Milano, 11 Tel. 511-396 Via Po, 6/B Tel. 45-220 Si accettano Buoni S.N.A.L.

I MIGLIORI MOBILI A RATE FINO A 20 MESI A PREZZI ECCEZIONALI Sconti speciali per contanti MOBILIFICIO S. PAOLO VIA MONGINEVRO 1 Vi serve meglio - Vi fa risparmiare

MONTEU CORSO VITTORIO EMANUELE, n. 88 TORINO RASOI ELETTRICI POSATERIE PREZZI CONVENIENTI

MOBILI ARTIGIANI Sede: Corso Vitt. Emanuele, 16 Telefono 66-382 Succursale: Corso Cairoli, 14 FACILITAZIONI

MANTELLE e indumenti impermeabili per ciclisti, motociclisti, antiqui, operai, guardiani GRANDE ASSORTIMENTO G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 33 Tel. 511-118 Via Milano, 11 Tel. 511-396 Via Po, 6/B Tel. 45-220 Si accettano Buoni S.N.A.L.

S. CAPELLO TAPPEZZIERE POLTRONE - SALOTTI VIA CIBRARIO, 14

IMPORTANTE Per il lavaggio a domicilio tappezzerie, poltrone, divani, ecc. senza smontarli i tessuti. Telefonate 40-851

ULTIME NOTIZIE

Partono stasera dall'aeroporto di Ciampino

SEGNI e PELLA domani a Washington

Si incontreranno con Eisenhower che li informerà dei risultati dei colloqui avuti con Kruscev - Le polemiche fra i partiti in vista del prossimo congresso democristiano

Roma, martedì sera.

Domani alle undici Segni e Pella arriveranno in America; partono stasera da Ciampino e faranno ritorno a Roma il 6 ottobre. La loro permanenza negli Stati Uniti è stata ridotta allo stretto necessario e in sostanza durerà quattro giorni. Durante il loro soggiorno i due ministri italiani si incontreranno con il presidente Eisenhower e il segretario di Stato agli Esteri Herter, e certamente Segni riceverà i più ampi ragguagli sui recenti incontri fra Eisenhower e Kruscev. Il presidente Eisenhower nella sua conferenza stampa ha ricordato che è suo desiderio riprendere le consultazioni coi governanti dei Paesi alleati, allo scopo di concordare gli armonici sviluppi della politica occidentale nelle trattative generali con l'Unione Sovietica. «Il viaggio che intraprendono oggi Segni e Pella alla volta di Washington — scrive a questo proposito il giornale democristiano — acquista dunque un suo particolare significato, ponendo il nostro Paese in primo piano nel ciclo delle consultazioni occidentali».

Il giudizio che sugli incontri di questi giorni hanno dato tutti gli uomini politici italiani è estremamente positivo e ad esso si associa anche l'organo democristiano, che sottolinea la ripresa delle trattative per Berlino come un fattore positivo nella distensione internazionale; le trattative per Berlino significano anche che è automaticamente caduto l'ultimatum sovietico per la capitale tedesca, che tanti timori e preoccupazioni aveva suscitato al centro dell'Europa.

Al suo ritorno in Italia l'on. Segni avrà due settimane buone per riordinare le fila della sua azione, in vista del congresso di Firenze, sul quale sempre più intensamente si appuntano le attese degli uomini politici italiani. Nel suo discorso di Taranto l'altro giorno (e ancora più con i discorsi che i ministri hanno pronunciato in altri centri) il presidente del Consiglio ha lasciato chiaramente comprendere quale sarà la sua azione prima del congresso e nella stessa Assise fiorentina. Segni e i suoi amici intendono decisamente puntare sull'attività da essi svolta nell'attuare il programma della d.c. e sull'opera compiuta in soli otto mesi di governo. Insomma Segni vuol dimostrare che non la polemica ma i fatti che non la «strategia dei 23 maggio» — come l'ha definita Fanfani — occorre proseguire, ma la «strategia dei fatti» come la definisce Segni; cioè cercare di portare in porto il maggior numero possibile di provvedimenti che attuino il programma approvato dalla d.c., come appunto il governo si ripromette di fare, senza badare troppo ai colore dei voti.

Ma se questo va bene fino al congresso di Firenze, dopo le cose potranno mutare. Lo stesso Malagodi ha dichiarato che i liberali appoggeranno fino ad allora il governo monocolore di Segni, ma che dopo Firenze, lo considereranno come un «governo nuovo», e questo vuol dire che a seconda delle conclusioni cui sarà giunto il congresso di Firenze, i liberali riesamineranno la loro posizione.

Si sa che i liberali auspicano un ritorno alla collaborazione dei partiti democratici sul piano governativo, e su questa linea si muove anche Pacciardi che ieri sera ha avuto al Viminale un colloquio con il presidente del Consiglio. Secondo autorevoli indiscrezioni il «leader» repubblicano ha sollecitato l'on. Segni a prendere egli stesso l'iniziativa per un rilancio della politica centrista alla quale dovrebbe ispirarsi per aderire anche Saragat nonostante le recenti decisioni del comitato centrale del suo partito. Senonchè i repubblicani sono divisi in due tronconi grossi a peso equivalenti e perciò forse tutto dipenderà dal prossimo congresso di Ravenna ove i repubblicani hanno la loro roccaforte.

Anche Nenni cerca di inserirsi nel giuoco: infatti, aprendo i lavori del comitato centrale del psi, ha ripetuto che i voti socialisti sono pronti per qual governo che «rompa con la destra economica e con il clerico-fascismo». Nenni, fatto accorto che le sue profferte alla sinistra democristiana non erano in difficoltà la «coraggiosa azione» dell'on. Fanfani e dalla sinistra democristiana ha aggiunto: «Il psi non tende a riprendere, con questo o quel dirigente dc, il trito discorso sulle aperture, ma ad assicurare la massa degli aderenti e degli altri elettori dc che chi sia risoluto a rovesciare la destra e a muoversi su una coerente linea di progresso democratico può contare sui socialisti».

Naturalmente, queste parole sono spiaciute alla «Piazza del Gesù» che alle Botteghe Oscure. L'organo della dc definendole «sinistre ed equivoche» scrive: «Quanto siano velleitarie le proclamazioni cosiddette «autonomiste» del segretario del psi è dimostrato, fra l'altro, dal compiacimento con cui nella stessa occasione si rileva Pumiati dalla lotta sindacale evidentemente sotto la egida della socialcomunista Cgil». D'altra parte si ricorda che il segretario democristiano Moro, rispondendo a Nenni, che da qualche settimana cerca di influenzare il congresso democristiano, aveva lapidariamente chiesto che il psi ricomponesse definitivamente con il comunismo per poter inserirsi nel giuoco democratico.

Questo atto Nenni non l'ha compiuto e non l'ha potuto compiere che soltanto a metà e perciò il discorso con la dc è per le mano interrotto. Come si diceva, neppure i comunisti sono soddisfatti della posizione assunta da Nenni.

Pollecchia

Proveniente da Firenze, è giunta ieri a Roma la Duchessa madre di Kent. All'arrivo alla stazione è stata ricevuta dall'ambasciatore inglese Ashley Clarke (Telefoto)

La requisitoria depositata ad un anno dal delitto

Contro il Fenaroli e il Ghiani otto "indizi„ in oltre 200 pagine

Cardine dell'accusa al geometra e all'elettrotecnico resta la deposizione del rag. Sacchi: per questi è stato chiesto il proscioglimento - Carlo Inzolia sarebbe considerato complice

Roma, martedì sera.

Il Pubblico Ministero dottor Felicetti ha concluso il suo lungo lavoro chiedendo il rinvio a giudizio di Giovanni Fenaroli per omicidio aggravato premeditato; di Carlo Inzolia per concorso in omicidio, e di Raoul Ghiani per omicidio premeditato aggravato da motivi abietti che ne hanno armato la mano. Il magistrato, con la requisitoria depositata ieri, ha chiesto in pari tempo il proscioglimento del rag. Egidio Sacchi che costituì la chiave di volta dell'accusa nei confronti dei tre prevenuti.

La requisitoria, in cui si rievoca il «giallo di via Monaci», attraverso un anno di indagini, consta di ben 202 pagine dattiloscritte.

Ed ecco, in sintesi, il frutto di un anno di indagini, di esperimenti, di perplessità e di alternative dal 10 settembre dello scorso anno (il giorno in cui si concluse tragicamente il destino di Maria Martirano). L'ossatura della requisitoria del P. M. dr. Felicetti è basata su otto punti: accuse del rag. Sacchi; le testimonianze di Reana Trantini e di Riccardo Ferraresi; i biglietti inviati da Fenaroli a Ghiani; la prova documentale (foglio verde della compagnia dei *wagons-lits*) contro Raoul Ghiani in relazione alla sua presenza a Roma per il 7 e il 10 settembre — circostanza questa, sempre negata dall'elettrotecnico; mancanza di elementi addotti da Ghiani per dimostrare la sua presenza a Milano per la mattina dell'11 settembre; portata automobilistica sfavorevole agli imputati; complicità di Carlo Inzolia; attendibilità del movente che decise la sorte della signora Martirano. Il tutto insulto insieme da cartiliagini di cui il dr. Felicetti dimostrerebbe la consistenza.

Ci sono inoltre le dichiarazioni del medico milanese dr. Savi considerate di grande importanza, a corredo delle affermazioni di Sacchi. Come è noto il sanitario milanese ha dichiarato a suo tempo che il Fenaroli gli aveva proposto di uccidere Maria Martirano, senza troppo strepito, con una iniezione. Quanto a Sacchi egli fu testimone della famosa telefonata con cui Fenaroli dava l'ultimo giro di vite al suo criminoso proposito: Sacchi udì infatti il geometra avvertire telefonicamente la moglie dell'arrivo di Raoul Ghiani a Roma. Come si ricorderà a tale circostanza, emersa nei primi passi dell'istruttoria l'opinione pubblica non aveva concesso molto credito; tanto enorme era apparso l'errore del geometra. Il dr. Felicetti assunte invece grande importanza alla confidenza di Fenaroli al suo braccio destro.

Ma i veri cardini dell'accusa (oltre alla testimonianza di Sacchi) sono rappresentati dai biglietti di Fenaroli a Ghiani, intercettati nel carcere e pervenuti fortuitamente al magistrato a dall'ormai celebre «foglio verde» della compagnia *Wagons-Lits*. Entrambi gli elementi sono scaturiti contro gli imputati nelle ultime battute dell'istruttoria a precisamente nel corso del supplemento disposto dal giudice istruttore nel maggio scorso. Sulle risultanze offerte da tali documenti il dr. Felicetti si difende abbondantemente. Quanto ai biglietti, come si ricorderà, la perizia che li attribuisce a Fenaroli è ancora di ieri. In tali messaggi Fenaroli dava istruzioni a Ghiani relativamente alla linea di condotta da assumere di fronte agli avvenimenti e al precipitare di essi.

Il Ghiani — conclude l'istruttoria — non è mai stato in grado di offrire un valido alibi (malgrado la generosa disposizione dei suoi amici e conoscenti) nemmeno per la mattina dell'11 settembre. Infatti, una delle numerosissime perizie (caratteristiche di questa istruttoria-fiume) effettuate a Milano sulle macchine della Banca Popolare di Novara, ha dimostrato che l'elettrotecnico non effettuò alcun intervento dal 10 al 12 settembre. Nessuno è stato in grado di ricordare la presenza di Ghiani a Milano il giorno 11 prima dell'arrivo del treno proveniente da Roma.

Il movente per l'assassinio viene indicato nei 150 milioni dell'assicurazione.

s. f.

Dopo una lunghissima siccità che minacciava i raccolti

Un migliaio di vittime nel Brasile per la terrificante piena dei fiumi

Già accertati 104 morti, forse 700 dispersi e 200 feriti - Tutti i corsi d'acqua che scendono dalla Sierra al mare nello Stato di Rio Grande do Sul hanno rotto gli argini - Il drammatico racconto d'un capo-fattoria

Rio de Janeiro, martedì sera.

Almeno cento e quattro persone sono morte in una delle più terrificanti inondazioni che abbiano funestato il Brasile. I fiumi in piena nello Stato di Rio Grande do Sul hanno invaso le case di Uruguaiana, di Sobradinho, di Santa Cruz facendo decine di vittime. Le autorità di Rio de Janeiro temono che il numero dei morti possa aumentare notevolmente via via che le squadre di soccorso del Gruppo civile, della polizia, dei vigili del fuoco e della Croce Rossa perfezionino le loro ricerche. Oltre ai 104 morti accertati, infatti, si lamentano più di duecento feriti e un numero imprecisabile di dispersi che, comunque, superà i 700: in totale forse un migliaio di vittime.

La Contea di Candelaria è stata indubbiamente la regione più gravemente colpita dalle inondazioni: settantuno persone sono morte annegate nelle acque del Rio Botucaraby. I dispersi, in questa zona, ammontano, in base alle prime indagini, a undici.

Già da qualche giorno le acque del Rio Botucaraby avevano notevolmente superato il livello consueto a causa delle violente piogge che hanno bagnato tutta la fascia centrale dell'America Latina: piogge che erano state salutate come un «dono del cielo» dai contadini del Rio Grande do Sul, perchè ponevano un termine alla siccità che aveva nei giorni precedenti insidiato l'agricoltura del ricco Stato brasiliano.

Ma presto la gioia dei contadini doveva tramutarsi in sgomento giacchè, ieri, in piena giornata, il Rio Botucaraby è uscito dagli argini invadendo le campagne. Il primo segno dello imminente inondazione è stato osservato nella fattoria di Don Alvaro Carvalho, che dista circa 25 Km. dall'abitato di Candelaria e poche centinaia di metri dal corso superiore del Rio Botucaraby.

Miguel De Souza, capo dei braccianti della fattoria di Don Alvaro, ha fatto oggi alla polizia un resoconto abbastanza dettagliato della tragedia che ha portato la morte e il terrore in seno ai braccianti: «La terra — ha detto il De Souza — si era ormai acquitrinosa. A ogni passo si affondava come in una spugna impregnata di acqua. Uno dei miei capi squadra, il vecchio Joao, mi ha avvertito del fenomeno: pioveva ancora da due giorni ed ora invadeva le stalle e, messo, una pioggia torrenziale si è rovesciata sulle campagne. Un gruppo di dodici giovani, che si trovava a circa 200 metri dalle case coloniche e cercava di raggiungere nelle stalle una decina di mucche, sconcertato dall'acquazzone invece di tornare verso l'interno, lontano dal fiume, si è messo a correre in direzione del Rio Botucaraby per raggiungere una capanna in cemento armato e ripararsi dalla pioggia».

Dei dodici giovani braccianti soltanto due sono sopravvissuti ed hanno potuto raccontare al loro capo come i loro compagni sono affogati nelle acque del fiume in piena. Mentre i giovani correvano verso la capanna, sotto la pioggia torrenziale, le acque di Rio Botucaraby si facevano tumultuosamente loro incontro: il fiume aveva superato gli argini ed ora invadeva spumeggiando la campagna. Resisi conto del pericolo i braccianti hanno abbandonato le bestie e, presi dal panico, sono tornati indietro cercando di portarsi verso la zona delle case coloniche.

«Non potevamo correre — ha detto uno dei sopravvissuti — perchè la terra si era fatta sempre più spugnosa e si affondava nel fango fino al polpaccio. La mia fortuna, e quella del mio compagno, è stata nel non aver perso la calma. Fortunatamente ci siamo arrivati verso un sentiero, senza preoccuparci troppo di seguire all'avanzata del fiume. Ma gli altri si preoccupavano solo di questo e, nonostante io li avessi chiamati, avvertendoli del pericolo che correvano, essi hanno continuato a correre presi dal terrore».

Raggiunto il sentiero, sfinito da una buona mezz'ora, i due giovani hanno potuto correre abbastanza liberamente e lontano dal fiume. Ma gli altri, ostacolati dalla fanghiglia che impediva loro rapidi movimenti, sono stati raggiunti dal fiume e sono annegati miseramente nelle acque.

Nella zona di Cbrandicho 11 persone hanno perso la vita. Il Rio de Pardo ha inondato i quartieri periferici di Santa Cruz facendo due vittime. Anche le acque del Rio Taquary sono uscite dal letto investendo Rua Retiro e il circondario di Taquary. Il Rio de Pardo ha distrutto una centina di capanne di pastori nella faida del monte Alegre, trascinando nella corrente una mandria di circa cento capi di bestiame.

Inigo Flores

Allarme in America per il tifone «Gracie»

Sgombrata una zona tra la Georgia e la Carolina

NEW YORK, martedì sera.

Le coste della Georgia e della Carolina meridionale hanno cominciato ieri sera a essere flagellate da piogge e onde che possono essere considerate come le avanguardie del tifone «Gracie» i cui venti, secondo le ultime segnalazioni, soffiano ad una velocità di quasi duecento chilometri orari.

Le autorità, temendo un disastro, hanno ordinato di affrettare, in modo da completarla per mezzanotte, l'evacuazione dell'area compresa fra Savannah, nella Georgia, sino a Charleston, nella Carolina meridionale, dove è probabile il tifone si abbatta con tutta la sua violenza. Il capo della difesa civile della Carolina, Charles Culbertson, ha ritratto ripetuti appelli agli abitanti della zona di Charleston affinchè abbandonino le loro case, specialmente se esse sono situate nelle immediate vicinanze dell'oceano.

«La completa evacuazione — ha detto Culbertson — costituisce l'unica possibilità di sopravvivere all'uragano». Molte persone si sono tuttavia rifiutate di ottemperare all'ordine.

Approvata ieri dal Consiglio dei ministri

Graduale l'abolizione dell'imposta sul vino

Il provvedimento sarà attuato entro tre anni - Come sarà compensata la diminuzione delle entrate dei Comuni - Norme rigorose in materia edilizia

Roma, martedì sera.

Il Consiglio dei ministri di ieri ha approvato una serie di provvedimenti che dovrebbero avere benefici riflessi in vari settori dell'economia italiana. Così, ad esempio, è stata abolita l'imposta generale sull'entrata sull'ultimo trasferimento nella cessione dei beni, provvedimento a lungo richiesto dalle categorie commerciali. In campo agricolo è stata decisa la soppressione dal 1° gennaio 1960 delle sovraimposizioni sul reddito agrario e la riduzione graduale dell'imposta di consumo del vino fino alla soppressione fissata al 31 dicembre 1963, abolendo intanto dal 1° gennaio 1960 tutte le sopraccontribuzioni su tale imposta.

Data l'inevitabile diminuzione delle entrate dei Comuni, è stato fissato un intervento da parte del governo per compensare le finanze locali.

Inoltre il Consiglio dei ministri ha approvato provvidenze assistenziali a favore delle popolazioni colpite dagli eventi meteorologici di Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro e Macerata, e un disegno di legge che, in riferimento diretto al tragico crollo di Barletta, dispone più severe norme per la vigilanza sulle costruzioni edilizie.

Dopo il disegno di legge del Ministero del Tesoro, che con un onere calcolato in 9 miliardi e 558 milioni (dei quali circa due miliardi per arretrati dal 1° febbraio al 30 giugno di quest'anno) attua gli impegni assunti dal governo in sede parlamentare durante le discussioni sul provvedimento per i miglioramenti economici al personale statale, che sono così definitivamente perfezionati, estendendoli anche al personale degli enti locali e parastatali, il gabinetto ha fra l'altro disposto sulla proposta del ministro Togni il riordinamento strutturale e la revisione dei ruoli organici dell'azienda autonoma delle strade.

In questo modo tutta l'attività statale, diretta ed indiretta in tema di viabilità delle autostrade delle strade nazionali e delle strade minori viene accentrata dall'Anas, che aumenta la propria competenza su 49.000 km. di strade, ventimila più del passato.

Una enciclica del Papa per la recita del Rosario

Città del Vaticano, mart. sera.

Un'epistola-enciclica indirizzata dal Papa ai vescovi di tutto il mondo, e intitolata, dalle prime parole del testo latino, «Grata Recordatio», è stata pubblicata oggi con la data del 26 settembre.

In essa il Papa invita il clero e i fedeli a recitare con particolare pietà, soprattutto durante il prossimo mese di ottobre, il Rosario, per molti motivi: per il suo pontificato, per i missionari, e perchè «gli uomini, responsabili dei destini, delle grandi come delle piccole collettività i cui diritti e le cui immense ricchezze spirituali devono essere scrupolosamente conservati intatti, abbiano a valutare attentamente il grave compito dell'ora presente».

Sette morti in una esplosione nel Barese

Preparavano i fuochi per la festa del paese

La sciagura è avvenuta mentre gli artificieri innescavano gli ordigni - Come si sono salvati i due bimbi del proprietario della fabbrica - Uno dei feriti in gravi condizioni

Bari, martedì sera.

Sette persone sono morte nella spaventosa esplosione di Modugno, altre tre sono rimaste ferite: questo è il tragico bilancio della sciagura avvenuta in una fabbrica di fuochi d'artificio mentre il paese era in festa, per onorare i patroni San Rocco e San Nicola da Tolentino. Diamo ancora altri particolari.

La casupola adibita a laboratorio pirotecnico è stata letteralmente sventrata e scoperchiata. In essa hanno trovato la morte Domenico Bruscella, di 60 anni, Anna Bruscella, di 24 anni, Antonio Petronelli, di 18 anni, Ruggero Angiullio, di 53 anni, Maria Minivaggi, di 45 anni, Raffaele Petronelli, di 68 anni, e Pasquale Varriello, di 33 anni; i feriti sono Michele Bruscella, proprietario della fabbrica, di 50 anni, che è ancora in gravissime condizioni, e i due suoi bimbi, che al momento dello scoppio giocavano con il cane nei pressi dello stabilimento, sotto un albero di ulivo.

La massa saltata in aria ha tutto ciò che possedeva, dopo tanti anni di lavoro. Michele Bruscella, nativo di Altamura, ma trasferitosi a Modugno da quando aveva ottenuto il congedo militare. Sotto quella macerie annerite dal fumo e dalla polvere pirica sono rimasti inanimati per parecchie ore i corpi di familiari e operai di «mastro Michele», come veniva chiamato il Bruscella. La fabbrica sorgeva su una spianata erbosa a cavallo tra le contrade Bosco e Balsignano, ai limiti di un boschetto e di fronte a un uliveto.

Proprio ieri c'era un gran da fare in quella casupola, dove si stavano preparando bombe in serie per la conclusione della festa patronale. Michele Bruscella anzi stava già confezionando, ed era a buon punto con il lavoro, i mortaretti per la festa di San Michele che si tiene quest'oggi a Gravina. I suoi familiari e qualche operaio invece erano intenti a dare gli ultimi ritocchi a quelle bombe che ieri sera dovevano aprirsi in fontane giganteschi nel cielo di Modugno. Già domenica sera c'era stata una grande parata di fuochi: in gara si erano trovati Michele Bruscella e l'artificiere Giuseppe Spano, di Grumo Appula.

Ieri a mezzogiorno c'era stata una specie di semifinale tra il Bruscella e l'artificiere Spano, ed il Bruscella aveva avuto qualche punto a suo favore. Ciò l'aveva incoraggiato ed egli aveva deciso di preparare per ieri sera una serie di bombe e mortai «micidiali». Nella fabbrica a 5 chilometri dal paese, gli artificieri stavano innescando appunto gli ordigni, quando è avvenuta l'esplosione. Per fortuna si sono salvati i depositi che erano situati in altre cinque casette a distanza di una trentina di metri l'una dall'altra.

In quel momento erano stimate un po' da per tutto nella casetta varie qualità di polveri da sparo e molte bombe già pronte. Tra esse non è esplosa una bomba che pesava almeno una quindicina di chilogrammi. I muri della casupola si sono squarciati e sono volati fucendo ricadere sull'erba dallo spiazzo e sugli alberi di ulivo una infinità di pietre bruciate.

E' stato uno spettacolo di desolazione e di morte. Michele Bruscella, il padrone, è l'unico sopravvissuto alla tragedia tremenda, oltre ai due suoi bambini che si trovavano ad una ventina di metri di distanza e giocavano con il cane sotto un albero di ulivo. Lo spostamento d'aria li ha fatti precipitare per un ripido pendio. Sono rimasti leggermente ustionati, e con qualche contusione

a. c.

Disinvolto negli affari l'ex-parroco di Cureggio

L'arresto per «bancarotta fraudolenta»: anche dissipato ed occultato beni della fallita ditta Curtex

Novara, martedì sera.

La notizia dell'arresto di don Mario Forti ha suscitato in tutto il Borgomanerese grandissima impressione. Per una decina d'anni, fino al 1956, era stato parroco di Cureggio ed era conosciuto come un prete fin troppo moderno. Era socio di un'industria tessile e compiva frequenti spostamenti al volante della sua veloce autovettura. Sono stati gli affari, a quanto sembra, a condurlo in prigione. Il mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria, ed eseguito dai carabinieri, parla di bancarotta fraudolenta per avere dissipato o comunque occultato beni dell'industria tessile Curtex dichiarata fallita nel dicembre del 1958.

La Curtex era una società a responsabilità limitata, costituita qualche anno prima dalla traballante tessitura Langhi. Erano soci, oltre a Francesco Langhi, Luigi Piantanida quale amministratore unico, don Mario Forti, Beppino Mariani e una signora di Busto Arsizio. Gli affari, a quanto sembra, andarono male e ben presto un pesante passivo portò al fallimento dell'azienda.

Ora, a distanza di quasi cinque anni, si assiste a uno strascico clamoroso. Beppino Mariani è stato arrestato qualche settimana fa, don Forti l'ha seguito in carcere l'altro giorno, e non sembra che la serie degli arresti sia finita qui.

Don Mario, dopo il fallimento della Curtex era stato rimosso da parroco di Cureggio. Trasferito a Novara, don Forti venne assegnato quale cooperatore al Seminario diocesano. Qualche settimana fa, stando a voci raccolte nel Borgomanerese, egli fu protagonista di una violenta colluttazione con un suo parrocchiano con il quale sarebbe venuto a vie di fatto. Si parla, al riguardo, di una denuncia che potrebbe avere un seguito giudiziario.

Sciagura presso Arezzo

Due morti e quattro feriti nel camioncino a pezzi

Il pilota tratto in arresto

Arezzo, martedì sera.

Una sciagura stradale è avvenuta stamane nei pressi di Capolona, sulla strada Umbro-Casentinese. Vi hanno trovato la morte due giovani e altre quattro persone sono rimaste ricoverate in gravi condizioni all'ospedale di Subbiano.

Enzo Goretti di 22 anni da Pratovecchio, proprietario di un «Leoncino», si trovava a Partina insieme al signor Mario Bandelloni di 30 anni e al tagliatore Francesco Meloni di 18 anni per tagliare un appezzamento di bosco venduto dall'amministrazione comunale di Subbiano. Ieri sera dopo aver cenato in una trattoria del luogo, i tre decidevano di recarsi a Subbiano con il camion per assistere allo spettacolo di un Circo equestre. Sul camion salivano anche certi Pietro Pasperini di 18 anni, Tullio Franzesi di 31 anno, Mario Mattiaini di 31 anno e Antonio Daveri di 29 anni.

Dopo avere assistito allo spettacolo, tutti risalivano sul «Leoncino» per fare ritorno a Falciano. Il Goretti peraltro che era alla guida, anziché dirigersi verso la suddetta località e nonostante le proteste dei compagni, lanciava l'automezzo verso Arezzo. Ma appena superata una curva nei pressi di Capolona il camion abbandava andando a sbattere contro un muro situato sulla sinistra della strada.

Alle invocazioni di aiuto dei feriti, accorrevano alcune persone che estraevano le vittime dai rottami dell'automezzo e la trasportavano all'ospedale. Per due di essi purtroppo vi era più nulla da fare: erano il Mattaini e il Daveri, che sono morti durante il trasporto.

Identificato il cadavere del decapitato di Alba

Alba, martedì sera.

Stamattina è stato identificato il cadavere dell'uomo trovato nel pomeriggio di ieri sotto la galleria ferroviaria Gherei, con il capo staccato nettamente dal busto. Il povero è Dino Molfino di 34 anni, calibe, autista ad Alba in via Michele Coppino 8. Sembra certo si tratti di suicidio.

Sconcertante episodio in un ospedale romano

Un'allieva infermiera s'avvelena con una forte dose di sonnifero

Salvata "in extremis„, è stata tenuta segregata per qualche giorno in una stanza del manicomio - Non informata la polizia - La giovane voleva morire a causa della severa disciplina e dell'eccessivo lavoro

Roma, martedì sera.

Solo oggi si è appreso del tentato suicidio di una allieva infermiera della scuola convitto «Regina Elena», la quale venerdì scorso, presa da sconforto per la severità della disciplina ha ingerito una forte dose di sonnifero.

La ragazza, Elda Pulsoni di 21 anni, svolgeva il suo pratricantato presso la clinica pediatrica «Maria Pia». Rinvenuta agonizzante nel suo letto è stata subito ricoverata al pronto soccorso e di qui, dopo una lavanda gastrica, alla clinica neuropsichiatrica, dove è rimasta parecchi giorni in una stanzetta e sorvegliata giorno e notte da un'infermiera. Sembra che i dirigenti dell'ospedale per tenere celata la notizia, trascurarono di verbalizzare l'accaduto nel registro della Pubblica Sicurezza dell'ospedale.

Dalla clinica neuropsichiatrica, Elda Pulsoni fu trasferita al primo padiglione del manicomio di Santa Maria della Pietà, dove i sanitari continuano ancora a tenerla in osservazione. La ragazza si è ormai ristabilita e a tutto pensa fuorchè a ripetere quel l'insensato gesto.

Le allieve del «Regina Elena» seguono nel loro corso una ferrea disciplina: prestano servizi nei padiglioni dalle 7,30 alle 13 e dalle 17 alle 20,30, completano la loro giornata con cinque ore di studio e hanno due giorni di libertà al mese.

Il sen. prof. Raffaele Bastianelli, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola-Convitto «Regina Elena» ha fatto stamane alcune dichiarazioni. Egli ha detto di conoscere molto bene la storia della signorina Pulsoni. Ma i fatti riferiti dai giornali, ha aggiunto, non sono, in alcuni particolari, conformi a quanto verificato da me stesso».

La direttrice della «Regina Elena», signorina Maria Teresa Loria, ha a sua volta smentito di aver presentato le dimissioni dall'incarico a seguito dell'insano gesto della Pulsoni.

Cascinale semidistrutto da un violento incendio

L'opera dei vigili del fuoco di Mandovi e Bene Vagienna ostacolata dalla lontananza dell'acqua - Salvati gli animali

Mondovì, martedì sera.

Un colossale incendio ha completamente distrutto ieri sera un cascinale in frazione Gorra di Bene Vagienna. Il fuoco si è sviluppato nel pomeriggio di ieri nella cascina Garavano di proprietà dell'agricoltore Bernardino Badino. Le fiamme sono state probabilmente originate da un tizzone o da qualche favilla sprigionatasi dal camino dove era stato acceso il fuoco per preparare la cena: in quel frattempo tutti i famigliari del Badino si trovavano a lavorare nei campi.

Le fiamme hanno in breve avvolto il fienile, la stalla e il lato civile del fabbricato: gli animali, e una parte della mobilia sono stati tuttavia salvati in tempo utile. L'opera dei vigili del fuoco di Mondovì e di Bene Vagienna è stata purtroppo ostacolata dalla mancanza di acqua, trovandosi a un chilometro di distanza la prima cisterna. Per alquanto tempo i pompieri hanno dovuto servirsi dell'acqua della autobotte.

Sul cre il durata la fatica dei vigili del fuoco che si sono trovati costretti a sbracciare in più punti i muri perimetrali dell'edificio per raggiungere i focolai dell'incendio che è stato solamente domato a notte inoltrata.

I danni ai aggirano sui tre milioni e mezzo di lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

carboni
RISCALDAMENTI
CUSINI
BRIGNARDELLI
VIA NIZZA 26
TEL. 60-227-651-157
TORINO
CONCESSIONARI
caloriferi CINEY
COSTA COME UNA STUFA
VALE IL TERMOSIFONE
RISCALDA TUTTA LA CASA
argo stufe
LA MODERNA STUFA
TIPO IRLANDESE
A FUOCO CONTINUO
BRUCIATUTTO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

APPARTASI tre negozio angolare, ampia locale due grandi vetrine, retro. Corso Regina 212 bis. 10686

AFFITTASI zona Lancia appartamentino camera cucina servizi, 14.000, libero subito. Telefonare 35-594. M-6305

AFFITTO appartamentino ammobiliato centralissimo. Telefonare 521-007.

AFFITTO locale semicentrale mq. 300 magazzino industria alberghiera. Telefonare 772-846. P9031

AFFITTO 2-3 camere ultimo servizi Madonna Campagna. Telef. 50-077. M4118

AGENZIA Avena, affitta alloggi quattro vani, Pinerolo 12. Telef. 50-062.

ALLOGGETTO camera servizi vasto ammobiliato affittasi. Telefonare 884-822, serali. P8907

ALLOGGETTO parzialmente panoramico ampia riscaldamento adulti referenziatissimi. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino

ALLOGGI signorili 1-2 camere lusso cucinino servizi affittasi Saluzzo 104, rivolti mercoledì sabato ore 15-17. P8826

ALLOGGI 1-2 camere cucina, negozi, locali amministrativi uso magazzino, laboratorio, annessi orticolare, affittasi. Via Britera mq. Vandalino. M3899

ALLOGGIO ammobiliato 5 letti + cucina centrale indipendente. Tel. 678-347.

ALLOGGIO precollinare affittasi 5 camere servizi. Telef. 688-883 ufficio ore 15.

ALLOGGIO 6 vani 1° piano corso Vittorio 32 affittasi ottobre 30.000. Rivolgersi custode ore 11.30-14. 88590

ALLOGGIO economico 4 camere servizi affittasi Nizza 107. Rivolgersi custode.

AUTOTRASLOCHI, chilometro personale. Attrezzati autocarrelli, qualunque località. Impiego Cel, telef. 26-098. 4888

AUTOTRASLOCHI Conti autocarrelli imballi servizi accurati garanzia Telefonare 872-846

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provinciale, personale specializzato, assicurato. Telefonare 272-793, Cigolari.

BORDIGHERA affitto alloggio ammobiliato centrale 3°piano fermo, prezzi mite. Seppilli, c. Mazzini. 84218

CAMPODOLCIO piano rialzato tre camere cucina bagno terrazzo fronte particolare. Telefonare 70-82. M4136

CAPANNONE industriale mq. 800, allacciato corrente, Moncalieri, affittasi. Telefonare 683-012. M4367

CASSINOTTA libera 7 giornate Valentino Torino affitta. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. M4128

CAUSA trasferimento industria cede in locazione zona Torino stabile Borgaro composto 14 stanze, uffici, alloggio custode, laboratori magazzini garages coperti con elevatore, totale superficie 1500 metri quadrati. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. 87077

CENTRALE, cedo tre camere servizi terzo particolare, centralissima mensili, permessi subaffitto. Telefonare 66-183.

DENTRALI camera indipendente 10.000, cedesi acqua luce 5000. Tel. 882-750.

CENTRALISSIMI alloggi a nostre affittasi, Rivalgersi portineria via 9, Quintino A. 88181

CENTRALISSIMO, sul cortile, terzo piano, riscaldamento centrale, ascensore, disponibile 15.000. Telef. 653-637. P8881

CORSO Francia Serenissimi affittasi ammobiliato signorilmente, matrimoniale, esclusa servizi primo piano. 40.000 mensili. Telef. 759-313. 69264

CRIMEA panoramico primo piano cinque camere servizi garage libero novembre. Telefonare 882-909. M4800

DEGLI semicentrale camera cucina bagno con cesso giardinetto affitto 9000 mensili, persone solvibili, referenziate. Scrivere cassetta 8384, SPI, Torino. P8787

DROCETTA affittasi due bellissime camere panoramiche grandissima cucina servizi moderni ristrutturati. Tel. 771-361, 381-397. 86545

DROCETTA-MONTE affittasi appartamenti negozi, zona Francia-Moncenisio. Telefonare 765-720.

LABORATORI, magazzini affittansi, vasti locali prima Chieti 32, Venturini, telefono 683-448. 8817

LAGHI Orbassano affittasi primo ottobre alloggio panoramico 2 camere servizi. Telefonare 901-897. 88331

LOCALE mq. 80 Barriera di Francia via grande movimento in casa nuova, adattabile negozio con relativo oppure deposito magazzino generi alimentari politi, affittasi. Telef. 790-908. 84098

LOCALI centrali mq. 160 uso laboratorio ufficio affittansi. Telefonare 82-108, 583-189. 78776

LOCALI mq. 75 uso negozio deposito magazzino, ventimila mensili, via Artisti 3. Telefono 788-720. 84233

NEGOZI cedo angolare 5 vetrine, via [illegible] 21; unico commerciale 84233

NEGOZI locali adatti affittansi alloggio due camere, cucina. Telef. 882-811.

OFFRO alloggetto centralissimo ascensore adatto persone sole mobilio quarto piano. Telefonare 878-906. P8835

OTTOBRE, camera Uruelle cucinino, mobilio lusso termo, cantinone. Tel. 355-963

PALAZZO signorilissimo via Galliari 18 bis angolo Principe Tommaso, affittansi locali uso ufficio, Sonno indipendenti, Telefonare 44-847. 1324

PRIMO ottobre affittasi due camere, cucina, grande ripostiglio, bagno, terzo centrale, telefono, zona signorile, referenze, impiego. Scrivere cassetta 4288 SPI, Torino. 84188

PROPRIETARIO affitta alloggi lussuosi camere, libella, servizi, grandissimi negozio, garage. Visite ore 14-18. Duecento 72. Telef 43-988. 4792

SANTA Rita camera e servizi affitta. Telefonare 883-653 ore pasti. M4106

SEMINTERRATO uso laboratorio magazzino [illegible] Vittoria mq. [illegible] affittasi. Telefonare 96-554 ore pasti negozi rivolgersi Capra, via Jervois Duranti 11.

SOFFITTA centralissima adatta persona sola affittasi. Telefono 12-063.

STUDIO professionista due vani ingresso bagno casa signorile affittasi. Telefonare 887-814. 09280

TERRENO affitto mq. 530 zona via San Marino possibilità di ottenere [illegible] deposito o industria alimentare. Telefonare 282-774 ore pasti. 84078

TRASPORTI celeri con camioncini cisterna provinciale. Principe Tommaso 12, Telefonare 60-564. 417

VIA Galvani 12 affittasi [illegible] 3000, 3-3 camere. Telefonare 84-931. P8417

VIA Farini 5 affittasi primo piano sopra locali di cui tre salotti adatti rappresentanza diplomatica studio professionale abitazione. Telefonare 882-585 ore 15-18.

VIA Pinerolo 60, negozio con retro, affittasi corrispondenza. Rivolgersi negozio. 13464

ZONA Crimea in villa affittasi panoramico [illegible] sette camere doppi servizi. Telefonare 696-900 ore pasti. 84188

32.000 [illegible] trullo servizi vicinanze Michelin Farini, Cinzanella 21, Sapellero. P8957

LOCALI PER UFFICIO, L. 100 per parola

LOANI residenti appartamenti buoni esigenti in costruzione, zona alberata, [illegible] mare. Condominio «Nuova Lonas», via [illegible] 26 B. 11334

MOLI affittasi appartamentino ammobiliato proprietario mare. Scrivere cassetta 8661, SPI, Torino. 69164

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ERMO, ottobre-novembre. Hotel Ancora Villa Cidalina, Trattamento familiare, ultimo congresso 1120. 87037

PENSIONE a Marinella a sul mare, Torri comforts. Prezzi speciali settembre-ottobre. Scrivere, telefonare Pieve Ligure: 790-072. 13446

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A buoni impiegati prepara serissimamente Istituto Santa Teresa, Stenodattilografia, Computometria, Contabilità, Paghe. Corsi rapidi. Telefoni 827-844, 511-764. Società Teresa 15. 8436

ABBIGLIAMENTO! impiego, frequentate corsi annuali segretarie, impiegate aziende. Stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe, tirapiedi. Istituto Oreglia, Corsonia 23.

ACCONCIATORI!, parrucchieri, direttrici, truccatrici: Scuola Maria, Sant'Anselmo 15. Telefonare 651-362. 12622

ALAMO, Villa Collegio maschile e Alma Mater v. Manuali 14, accoglie alunni avviamento, Medie, Campestani, Ginnasio, Ragioneria, Liceo, Industriali, Elettrotecnica, corsi ricupero individuali. 85431

ALL'ISTITUTO [illegible] a Cuma 2 in pieboro istituto corsi diurni, serali: Medie ungherese, dattilografia, [illegible], paghe, contabilità, lingue, segretarie d'azienda. Via Roma 254, Telef 55-324.

BAMBINI al mare! Casa-giardino a San Patrizio v. Quarto-Genova, tredici posti. Sana manutenzione. Elettoplari. Massima signorile.

APPARENTE impiegati con corso graduato diploma stenodattilografia istituto Ottavio via Nizza Vittoria 34. 11087

COLLEGIO maschile Duiposa, Vercelli, facciata media, ginnasio parificato. Specialissimo ricupero autoritari interni. Retto mist. Metodo disciplina garantiti.

COLLEGIO maschile «Sacra Famiglia» possibile tecnicopoli, corsi d'insegnamento, servizio pullman. Via S. Pio 34, tel. 772-332. 13183

COLLEGIO maschile Tigullio-Chiavari accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private riapre. Telef. 36-58.

CONTABILITA' specializzata corso accelerato inizio 5 ottobre. Istituto stenografico Cima, via Roma 254 Telefonare 50-324. 12559

CORSITTO v.S. Giorgio», corso Piume 15, Torino, tel. 60-578, 683-084, accoglie studenti privati medi, periziale, industriali. Recuperi annuali, Assistenza scolastica: medi istitutori doposcuola, lezioni scolastiche settimanali, accompagnamento alle scuole anche con pullmans, Retta mite, massima serietà, disciplina, lieta accoglienza vita pensionistica. Ottimo trattamento familiare. 13467

CORSI assolutamente gratuiti qualifica: saldatori oxiacetilenici, elettrici, magliaresse, elettrotecnici, meccanici, tornitori, fresatori, attrezzisti, Bando alla base di questi studi. Via S. Ottavio 42, Torino. 11662

LINGUE: professori inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani, insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, rapidi. Biblioteca, Giornali. Film attuali in studio. Desiderando perfezionarsi all'estero l'istituto appoggerà l'allievo ad istituti stranieri, Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844, 511-764. Santa Teresa 15.

LINGUE. Professori nativi insegnano loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua dal lungo di origine. Corsi di perfezionamento all'estero pronti in seguenti sedi: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno. Istituto internazionale Methodo, Torino, via S. Teresa 20. Telefono 42-344. 8332

OTTOBRE di lusinga corsi Paghe Contributi, Consulenti. Ottobre 12: inizio corsi inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. Ore-ore 18: inizio corsi per Operatori su macchine contabili. Ottobre 26: inizio corsi Disegno, Figure, Pittura. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 885-966.

PER impiego sicuro, corsi orari di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Ampie facilitazioni, istituto Stephan, via della Rocca 14, telefono 86-858.

PITTANIA! frequentando scuola moderna insegnamento Ottobre diventerete abilissime, via Saluzzo 31 bis. 12601

RITTORO di fotografia industriali corsi gratuiti di specializzazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Sacchi 5. Telefonare 760-450. 13715

SCUOLA di Giornalismo. Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Redazionali presso giornali e tipografia. Perfezionamento all'estero. Convitto. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa 20, telef. 42-344. 8332

SEGRETARIE aziende, [illegible] interpreti congressi internazionali, Istituto Catteli, via Maria Vittoria 34, Torino. 11662

SEGRETARIE d'azienda a livello superiore. Corso tenuto da tecnici d'azienda e professori esperti. Chiedere il giornale della segretaria e programma. Istituto Santa Teresa, telef. 527-844, 511-764. Santa Teresa 15: 8436

SPECIALIZZAZIONE elettronica. Automazione. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, Torino. 13662

STENODATTILOGRAFIA, pagabi, computometer, computisti aziendali. Lingue. Istituto Catteli, via Maria Vittoria 34, Torino. 11662

STENOGRAFIA oratoria, 2° ottobre inizio corsi diurni, serali. Istituto Cima, via Roma 254. Telef. 50-324.

TUTELA. Collegium Romanum, telefono 50-024. Scuola lingue moderne e tecnica amministrativa. Inglese francese tedesco. Ordinamento didattico governativo. Metodo diretto. Professori esteri. Convitto, semiconvitto. Ramo femminile.

TYPE English Centre, il centro di studi inglesi. Torino, via Amicita 17, telefono 44-458. Geneva, via Monci 8, telefono 566-457. 12390

I.ED. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

A cultura insegna distinta signora corso N. Martino 8. Telefono 512-035. 87778

ABILE contabile dattilografa serietà cerca lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 2307, SPI, Torino. M5025

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 663-770, rinnova intensivi inizi privati, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Serietà insegna soltanto le lingue a le insegna bene. 1263

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A ottimi prezzi arredabilissimi centrali vendesi camerone [illegible]. Tel. [illegible].

CAMERA ammobiliata affittasi a stabile moderna serietà. Telefonare 871-[illegible].

PIED-à-terre, signorilissimo indipendente, libero, ottimo. Disavino, Sant'Anselmo 15.

DONANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DISEGNATORE proprietà macchine ut tornitore comandi elettromeccanici referenziabile offresi posto [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

TECNICO grafico, particolarmente pratico offset, offresi quale preventivista o venditori analoghi. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino. 86091

TRENTENNE referenziata, scuola commerciale, offresi massima impiegata mansioni ufficio. Telefonare 872-905.

TRENTENNE perfetta conoscenza francese spagnolo, [illegible] inglese tedesco, stenografia, discreta dattilografia, cittadino [illegible]. Telefonare 673-945.

TRENTUNENNE impiegato magazziniere, 2° scoppio, offresi. Tel. 687-818.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AZIENDA torinese ricerca giovane dattilografa pratica inglese con notioni [illegible] bilità. Scrivere cassetta 4490, SPI, Torino. 87045

ENGLISH speaking secretary required by old established industrial concern in Turin. Knowledge of shorthand and typing desirable. Apply with details. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino. M4436

INGEGNERE elettrotecnico, primo impiego, disposto trasferirsi, cerca impiegabile industria, possibilità carriera nell'organizzazione tecnico-commerciale. Manoscrivere dettagliando cassetta 8296, SPI, Torino.

PROFESSIONE dalle eleganze redditizia assumiamo cautelate previo corso preparatorio, Ariete, corso Matteotti 23. Telefonare [illegible]. 8813

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE ragioniere istituto Rag. corrent. Preferibile Enal, [illegible] 12. 8472

ABILISSIMA istitutrice Rag. [illegible] ore serali. Gilliu, via Stoccarono 9.

AGENTI occasionali cautelati [illegible] Regionale. Massaia, via Ormea 11. 87012

GERSARI abile commesso Gorizia. Presentarsi via Nizza 158 C. 87093

GERSARI abile pasticciere. Tel. 661-133.

GERSARI referenziato 14-15 anni per bar. Rivolgersi Bar Tempo, corso Reg. Margherita 153. M6037

LAVORO maglieria [illegible] rendilizio non macchine novità, acquisterebbe, eventuale abili maglieri. Guerrero, Monte Pisa 18.

MAGLIFICIO Kety [illegible] magliaresse abilissime ai rotilismo. Lagrange 29. 87043

RAGAZZA Rag. pratica cassa [illegible] di aggiunta ad altra [illegible] piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 681-264. 87101

UNCO abile lavorante almeno apprendista sarta. Odell, Accademia Albertina 5

VENDITORE esperto sportivo e tappeto [illegible] Maffeotti 23. M4914

FIDUCIARI, RAPPR. L. 100 per parola

ABILE organizzatore esperto vendite cerca rappresentanza impresa ditta seria [illegible] Arviale illimitato rappresentanza. Telefonare 80-534 ore 12 ed ore 18. 7233

ATTIVO serio cerca rappresentanza oppure assistere, mitissime pretese. Telef. 892-863.

ATTREZZATO ufficio, impianto, Torino cerca, offresi ricapito, rappresentanze, sede legale azienda. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. M4060

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE ragioniere istituto Rag. corrent. Preferibile Enal, [illegible] 12. 8472

ABILISSIMA istitutrice Rag. [illegible] ore serali. Gilliu, via Stoccarono 9.

AGENTI occasionali cautelati [illegible] Regionale. Massaia, via Ormea 11. 87012

GERSARI abile commesso Gorizia. Presentarsi via Nizza 158 C. 87093

GERSARI abile pasticciere. Tel. 661-133.

GERSARI referenziato 14-15 anni per bar. Rivolgersi Bar Tempo, corso Reg. Margherita 153. M6037

LAVORO maglieria [illegible] rendilizio non macchine novità, acquisterebbe, eventuale abili maglieri. Guerrero, Monte Pisa 18.

MAGLIFICIO Kety [illegible] magliaresse abilissime ai rotilismo. Lagrange 29. 87043

RAGAZZA Rag. pratica cassa [illegible] di aggiunta ad altra [illegible] piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 681-264. 87101

UNCO abile lavorante almeno apprendista sarta. Odell, Accademia Albertina 5

VENDITORE esperto sportivo e tappeto [illegible] Maffeotti 23. M4914

INTRODOTTO casalinghi, plastica, disposto ufficio, viaggiare, assume rappresentanza. Scrivere dettagliando cassetta 1183, SPI, Torino. 8472

TORREFAZIONE nazionale caffè cerca piazzista per zona di Torino città interessi dettaglianti reparto alimentari di bar, mensile automezzo. Oltre trattamento provvigionale, sicuro e [illegible] guadagno. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. 84113

VENDITA capelli, cari affittasi a terze con buon passato, contropartita garantita. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino. 87074

VIAGGIATORE referenziato, introduttore impresa edili sanitarie riscaldamento provinciale Cuneo, trattenibile qualsiasi articolo del ramo purché redditizio, o eventualmente mandato serio cerca o introduttori ispettivi. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino.

RAPPRESENTI L. 100 per parola

MANCIA rappresenta macchina fotografica Kobe vera Monzisvero, Moglia, Pavelli 21. M4153

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIANO abili detectives per accurate investigazioni, addebitamenti prematrimoniali. Indagini sentimo, «Nuova Italia», Pio Quinto 20, telef. 683-110, 683-870.

ABBIATE premesse istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Peirone, telef. 47-972. Corso Alpi 49-51. 7160

ABILI detectives assicurano indagini, accertamenti. Mondial, Cavour 8, tel. 833-591

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini. Informazioni ovunque. «Nuovi», Madama Cristina 115, tel. 887-874.

ADRIANO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo revisioni, permute. Autoscuola Porta Nuova, Volta 8, telefono [illegible]. 8248

ADRIANO Appia, Giulietta, T.F. Farina, 800 speciali, 1300 spider, Permute. Vigna 44. 7424

ADRIANO autoveture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autogaranzia «Bodoni», Permute, lunghe rateazioni. Tel. 45-178.

ADRIANO ottime 600, nuova 600, 500 C giardiniera. Facilitate cambi rateazioni. Bosio, Montebello 6. Telefono 883-394.

ADRIANO prende 103 nuove su usate; altre occasioni, 600 scoperto; altre cambio, nuove 600, balia 1400 a gas, 600 C. veture, Belvedere, Ardea 8 nuove garanzia, rateazioni personalizzate Fiat-Lancia, Autosalone, corso Vittorio 8.

ADRIANO 1400, 2100 familiare, 1200, 103/58, 600, Belvedere, Giulietta. Corso Giulio Cesare 24. 631

AFFIDATASI vendita vostra autovettura ricevete massime garanzie. Argus, piazza C. Felice 27. Telefonare 46-007.

ALFA Romeo Superspr Cochino Scudetto, Giulietta TI e Dauphine-Romeo diverse vetture, Fabro 10. Telef. 48-852. 13448

ALL'AUTOARENA Cipster, Polonio 4, telef. 60-482: Appia 1. II, Giulietta TI 1958, 103 tutti tipi anche gialleggio, [illegible] Camini, rateazioni. 10025

ALL'AUTOGARENZIA Lancia 13, corsi de' fruttuari, privati, macchine nuove semiuovo, vendesi Giulietta [illegible] Alfa multiple semiuovo, 1400 B-A alu, 103, 600. Telefonare 832-632. 8134

ALPINA 2° serie fine 1957 come nuova radio originale blinkpunti, tromba, antifurto, privato vende a privato. Scapolla, corso Vittorio Emanuele 82, tel. 45-292.

AURELIA Gran Turismo 1958, vendesi [illegible] «Storia unico proprietario, vendesi. Telef. 390-680. P8900

BAL 1810 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, tel. 41-100; 531-848. Ella 4°4 investimenti, personalizzati. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione [illegible] privata.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

GALLI Dermol, capelli perfetti! Follicoli Polenina scomparsa radicalmente. Nelle farmacie. 8622

ARTICOLI VARI L. 100 per parola

A acquirenti o [illegible] autoveture, autocarri, rimorchi, semirimorchi rapidissimi, supervalutazioni, [illegible] baccare, taglie rateazioni, riservatezza, intermediari. Consenio, corso Re Umberto 8. 8853

A [illegible] immediatamente nostri clienti qualsiasi, su autoveture grandi marche Fabbri, Novara, Alessandria, Asti, Varesini, Donno ed Asola, Rimborso 800 lire mensili. Visioni intelsei. Serietà, segretezza. Via Cio-Tex, via Pietro Micca 4, Telef. 47-598. 13715

A buone condizioni 103 seconda quattrimotore, 103 tutti tipi, Brasiliana, 600 nuove, occasioni, Belvedere, Cavalieri, Brescia 18. 12297

A [illegible] 1400 A, 600 1957-58, belvedere, 600, 600 C, cambi, Telefonare 44-007.

ABBIANO Appia Zagato 1959, prima seconda, Coupé Farina, Giulietta TI nuove occasioni, Speciali, Spider, Matrodan 180 Diesel, 600. Fiat 1200, 1256 Granluce nuovo, 103, 600 nuove immediate. TV Spider, 1900 Granluce, [illegible] 500, permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. [illegible] 18313

APE (Vespa) ultimi modelli. Cambi, rateazioni, 6000 mensili, consegna immediata. Martinetto, via Madama Cristina 73, telefono 687-863. 8749

AVETE 16 anni? Potete guidare nuovo motoscafo M.V. a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 25. 13237

CAVALLERI, Motoscafi M.V. tutti a benzina, speciali instillazioni e rateazioni. Corso Vittorio 26, via Nizza 25. Torino.

CIMRA Cimca presenta nuova 59 quattro tempi, L. 125.000, rateazioni, prenotazioni Cimca, C. Cesare 189, telefono 21-805. 813

LAMBRETTA, motofurgoncini nuovi, usati. Cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11, tel. 42-668. 8133

LAMBRETTA! nuovo motofurgone 175 cc. quattro marce e retro, miscela 4%. Prezzi invernali. Consegna immediata. Rateazioni lunghe e personali persone: la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 514-202.

MOTOFURGONCINI Ape [illegible] produzione, rateazioni 10.000 mensili, capitali, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Cuneo, Giulio Cesare 185. 8128

MOTOFURGONCINI nuovi, usati. Cambi, rateazioni 48 126, 150. Cavalieri, via Nizza 25. 13237

MOTOCARRI Moto Guzzi 50.000, Fm. 250-350